

RIVOLUZIONE A GIURISPRUDENZA

Agli esami i docenti potranno fare domande solo su argomenti presenti nel programma

AD ECONOMIA SI CAMBIA: DAL 4+3 AL 3+2+2



La parola al prof. Sergio Sciarelli, che sta studiando le carriere degli studenti

TROPPI ABBANDONI AD INGEGNERIA

IN ARRIVO CORSI ZERO E PROVE IN ITINERE
Metodi Numerici, Fisica II, Ricerca Operativa gli esami bestia nera del Biennio

IN ITALIA LA LAUREA ARRIVA TARDI

Problemi in Europa per i nostri laureati. Una nostra inchiesta tra i presidi napoletani (servizi alle pag. 10 e 11)

IL MINISTRO ZECCHINO: UNIVERSITÀ E DOCENTI SARANNO VALUTATI

INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO DI NAVALE E SUOR ORSOLA



EDISU NAPOLI 1 - Severa relazione dei Revisori dei Conti
Vanno chiuse mense e residenze universitarie

Rinnovato il contratto
PELOSI FINO AL 2001

Contiene **CARD CINEATENEAPOLI**. In **OMAGGIO** un mese a cinema pagando sempre **L. 8.000**

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05 (di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

TUTTI I LIBRI PER LA TUA FACOLTA

Consulenza utile e qualificata nella scelta degli esami complementari

Consultazione in libreria dei testi e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche computerizzate

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carta di Credito



Con **ATENEAPOLI** al **Cinema** a metà prezzo e in **Discoteca** al Notting Hill

ABBONAMENTI INTERNET a partire da **L. 120.000**
CORSI DI FORMAZIONE Informatica di base Microsoft Word e Excel Microsoft Access Internet e HTML Disegno tecnico (C.A.D.)
PER GLI STUDENTI SCONTI A PARTIRE DAL 50%

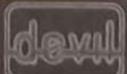
NETWAY S.r.l.
Via Cinthia 28
Parco San Paolo
80126 Napoli
Numero Verde 167-461919
e-mail: info@netway.it



IL NUOVO THINKPAD 390 IBM

- PROCESSORE PENTIUM® DI INTEL® 233MMX
- SCHERMO A COLORI 12.1" AD ALTA RISOLUZIONE GRAFICA
- 3.2 GB DI HARD DISK REMOVIBILE
- 32 MB DI MEMORIA SDRAM
- CD ROM, ALTOPARLANTI STEREO E MICROFONO INTEGRATO

DISPONIBILE A PARTIRE DA **L. 2.990.000+iva**



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.551.18.17 pbx

Inaugurato l'Anno Accademico, 103esimo dalla nascita Suor Orsola verso la modernità

Lunedì 1 febbraio, Aula S. Maria degli Angeli gremita di autorità, docenti, dipendenti per l'inaugurazione dell'Anno Accademico al Suor Orsola Benincasa, 103esimo dalla fondazione. In cattedra il rettore **Francesco De Sanctis** siede al centro dei componenti del Senato Accademico: i professori **Lucio D'Alessandro**, **Francesco Caruso** e **Piero Craveri**, rispettivamente presidi delle facoltà di Scienze della Formazione; Giurisprudenza e Lettere. In sala, tra gli altri: il ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica **Ortensio Zecchino** e **Luigi Labruna**, presidente del CUN e preside di Giurisprudenza della Federico II. Esauriti i ringraziamenti di prammatica il Rettore fa un salto all'indietro, fino al remoto 1582, "quando Orsola fondò questa cittadella per l'elevazione spirituale delle fanciulle napoletane. A trasformare il Suor Orsola in un moderno istituto per le figlie della borghesia napoletana fu **Adelaide Del Balzo**, "duplice intento della quale era quello di migliorare la condizione femminile e del Mezzogiorno". Rapido ritorno all'attualità: "abbiamo fatto tesoro di queste intenzioni, come dimostrano l'istituzione di un centro di storia femminile intitolato ad Adelaide Del Balzo nel 1998 e l'osservatorio per lo sviluppo del Mezzogiorno fondato nel '94". Ancora un excursus storico:

"nel 1901 il Suor Orsola ottenne il pareggiamento completo, affiancandosi così ai magisteri di Roma e di Firenze. Lo spirito era quello caro

na Rettore in una Università e riuscì a preservare la libertà del Suor Orsola anche ai tempi del fascismo, quando insediò il Consiglio di Ammi-

aggiunsero fu **Benedetto Croce**". Ricordati alcuni tra i più illustri docenti succeduti al Suor Orsola, il Rettore si sofferma sulle figure di AI-

8 Presidi da rinnovare al Federico II nel 1999. I giochi sono in corso, il dibattito anche. Ad **Ingegneria** soprattutto, facoltà che dovrebbe esprimere il futuro Rettore (nel 2001). Ormai due i nomi in campo per la Presidenza: **Giuseppe Marrucci** ed **Ovidio Bucci** (nella foto con il Preside uscente **Gennaro Volpicelli** quasi un cambio del testimone). Con **Bucci** che il 25 gennaio ed il primo febbraio a nostra domanda ha risposto: "non sono candidato. Il problema della Presidenza mi riguarda solo come elettore, come docente della Facoltà. E comunque anche a me va benissimo **Marrucci**". Il preside uscente di **Economia**, **Vincenzo Giura** dichiara: (1° febbraio) "io non mi ricandido. Dopo 6 anni è giusto passare ad altri. Non scrivo però che la facoltà perde iscritti. 4.000 matricole l'anno sono il dato di quando **Economia** c'era solo al Federico II, oggi ce ne sono 4 in Campania". **Giovanni Polara**, Preside di **Lettere** an-

Elezioni dei Presidi Bucci o Marrucci ad Ingegneria?



ch'egli non si ricandida: "abbiamo stabilito una norma: dopo 2 mandati non ci si ricandida. Anche se la norma non è retroattiva io lascio". Coerente. **Medicina**: si va verso un ricambio soft, a **Guido Rossi**, Preside uscente, la Presidenza del Polo della Vita (con **Medicina**, **Agraria**, **Farmacia** e **Veterinaria**), ad **Armido Rubino** la

facoltà. **Giurisprudenza**: c'è il secondo corso di Laurea da far partire, **Labruna** è anche Presidente CUN, dunque non si tocca, sembra la posizione della facoltà. Ipotesi di conferma anche a **Scienze** e **Architettura** (dove **Cesarano** ha ben lavorato), ed **Agraria** dove **Noviello**, gran lavoratore, non lo sposta nessuno.

alla **Del Balzo**, la quale sosteneva che non potesse esserci **educazione in mancanza di libertà**. La direttrice **Pagliara** fu la prima don-

nistratore senza i due componenti di nomina ministeriale. Solo nel dopoguerra il Consiglio fu completato ed uno dei due consiglieri che si

fonso **Tesauro** ed **Antonio Villani**, direttori rispettiva-

CONTINUA A PAGINA 13

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI
versando sul
C.C. Postale N° 40318800
intestato ad
ATENEAPOLI
la quota di riferimento

docenti: L. 33.000	studenti: L. 30.000
sostenitore ordinario: L. 50.000	sostenitore straordinario: L. 200.000

INTERNET
<http://www.netway.it/ateneapoli>
Posta Elettronica
GV.ATENE@mbox.netway.it

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni
Il prossimo numero sarà in edicola il 19 febbraio

ATENEAPOLI NUMERO 2 ANNO XV (N° 267 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Ateneapoli s.r.l.
direzione e redazione
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081446654-081291401
telefax 081446654
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale
tel. 081291166-081291401
Tipografia
A.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa il 1 febbraio)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



È vietata la riproduzione dei testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

A CINEMA CON LO SCONTO

Cine **ATENEAPOLI**

dal lunedì al venerdì
spettacoli: 20,30 e 22,30

presentando alla cassa
questo tagliando

Posto unico ridotto **L. 8.000**

MULTICINEMA MODERNISSIMO
sale 1 - 2 - 3
Via Cisterna dell'Olio, 49
(vicino Piazza Dante)

CINEMA VITTORIA
Via Piscicelli, 8/12
Vomero

è un'iniziativa in esclusiva di:

ATENEAPOLI
Quindicinale di Informazione Universitaria



ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

al

NOTTINGHILL

Piazza Dante, 88/A - Napoli

Musica dal vivo
Discoteca e Stuzzicheria

INGRESSO L. 5.000

(compreso di consumazione analcolica)
esibendo questo tagliando entro le ore 23:00
(vale: 6, 13 e 20 febbraio)

*Volete fare
un esame
alla settimana?*

Siamo seri: se fosse possibile, non potremmo fare questo lavoro - saremmo troppo impegnati a prenderci una laurea all'anno. E poi che fine farebbe la **serietà** degli studi?

Se dunque volete farvi abbagliare da generiche promesse di miracoli, liberi di farlo. Se invece siete alla ricerca di un **METODO serio, completo e garantito**, che vi permetta davvero di **ridurre** i tempi di preparazione dei vostri esami, salvaguardando **la qualità** dell'apprendimento, e che inoltre sviluppi **l'attenzione, la concentrazione, la sicurezza** nelle vostre capacità, allora venite ad assistere ad una nostra lezione introduttiva: potrete così rendervi conto che **possiamo concretamente fare molto per voi.**

PRO MEMORIA organizza il

**14° MASTER in METODOLOGIE DI STUDIO
METODI DI MEMORIZZAZIONE E LETTURA VELOCE**

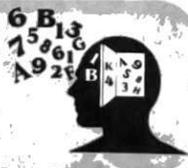
LEZIONE INTRODUTTIVA GRATUITA

(E NON IMPEGNATIVA)

PER PRENOTAZIONI e/o INFORMAZIONI

Segreteria **PRO MEMORIA**

☎ **081.588.85.47**



PRO MEMORIA

l'unica con sede **PERMANENTE** a Napoli dal 1993
(presente sull'elenco telefonico alla voce ProMemoria)

Il nostro docente: Rosario Prestieri

8 anni di esperienza, oltre 4.000 ore di lezione,
ideatore dell'**ESCLUSIVA** didattica ProMemoria

Chiedi ConCerto il conto per i giovani da 12 anni in su

ConCerto

SILVER TOP	TOP
Club	Gold

*I conti ConCerto, moderni e convenienti,
studiati dal Banco di Napoli per offrire servizi
a misura dei suoi clienti più giovani:*

- sono convenienti nel rendimento
- offrono servizi aggiuntivi (convenzioni e sconti)
- non hanno spese di gestione (esclusa Silver Top) - salvo il bollo di legge e il recupero delle spese postali
- ti danno la carta di prelievo (Club e TOP)
- ti offrono la possibilità di ottenere la carta Bancomat (Silver Top e Gold)
- ed il carnet di assegni a costo zero (Gold)

 **BANCO
di NAPOLI**

www.bancodinapoli.it

Le notizie contenute in questo avviso pubblicitario
possono essere soggette a modifiche senza preavviso,
non rappresentando un impegno da parte del Banco di Napoli.

Per il dettaglio delle condizioni economiche sulle operazioni e sui servizi
proposti, si rinvia ai "fogli informativi analitici" a disposizione della clientela
presso tutte le filiali del Banco di Napoli.

Contratto di 4 anni al Direttore Amministrativo Pelosi fino al 2001

Nel 1998 sarebbe dovuto andare in pensione. Ed invece a gran voce, il Rettore Fulvio Tessitore ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università Federico II, gli hanno chiesto di restare. Così il dott. Tommaso Pelosi, direttore amministrativo dell'ateneo, molto stimato, anche a livello nazionale, per la sua grande professionalità, in parte tenuto dai dipendenti per il suo polso fermo pur se dialogante, resterà per altri 4 anni al vertice amministrativo dell'ateneo. Del resto, i miglioramenti della macchina amministrativa sotto gli occhi di tutti: da una ridotta burocrazia, ad una efficienza dei servizi, al miglioramento complessivo dell'immagine dell'ateneo, anche nel look delle sue strutture.

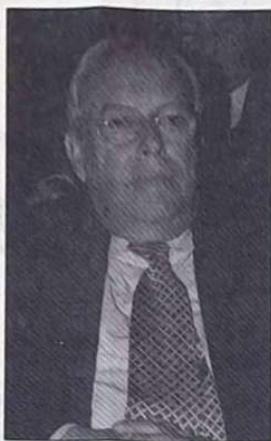
Per la verità, il consiglio di amministrazione gli aveva proposto un contratto di 5 anni, ma Pelosi ha preferito che fosse di 4. Il motivo? "Lasciare insieme al Rettore Tessitore, a scadenza del mandato, lasciando mano libera di nominare al futuro rettore", afferma.

Dunque scadrà con Tessitore, che a dimostrazione di una stima professionale, il 14 dicembre, all'inaugurazione dell'Anno Accademico, insieme al Ministro dell'Università Ortensio Zecchino, gli ha conferito una **medaglia d'oro dell'Ateneo**. Come "**benemerito della scienza e della cultura**". Il contratto, tipicamente di diritto privato, previsto dalle norme sull'autonomia, nonché dalla Basanini, prevede che Pelosi, se lo ritenga, possa lasciare l'incarico con 3 mesi di preavviso. Se Ciliberto fece i salti mortali per averlo a Napoli, Tessitore che l'ha ereditato ha fatto parecchio per tenerlo stretto: in ogni pubblica occasione ne ha evidenziato i servizi.

Quanto guadagnerà Pelosi? 220 milioni lordi l'anno. Intorno al 50% sono le tratte fiscalmente, quindi 110 milioni netti (9.2 al mese). Ci sono atenei che ai loro direttori sono arrivati a pagare 300-320 milioni l'anno, parametro simile alle aziende private di identiche dimensioni.

"No, anche su questo argo-

mento come ateneo abbiamo ritenuto di non strafare. La cifra è giusta" risponde Pelosi. A chi gli fa notare che nel privato le cifre sono maggiori risponde: "va bene così".



Il prof. Pelosi

Gli chiediamo: non è detto che il futuro rettore non le chieda di restare. E lui, pronto: "no. A fine contratto basta. Il Federico II ha diversi valenti dirigenti. Bisogna lasciare spazio".

Una precisazione del Presidente del Centro Orientale, Centro Telematico chiuso alla "fruizione individuale"

Al Direttore di Ateneapoli

Gentile Direttore, sul n. 1 del 1999, nell'articolo a firma di Fabrizio Geremica, v'è riportata un'intervista al rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione. Le dichiarazioni di detto rappresentante possono ingenerare equivoci e conseguente disinformazione in merito alla natura dei servizi offerti dal Centro Telematico. Per questo motivo La prego di pubblicare i miei chiarimenti.

Non è vero che l'aula didattica "resta preclusa agli studenti" e di conseguenza non sussiste il "paradosso" della piena e costante disponibilità "per gli utenti esterni, per esempio imprese interessate a corsi di perfezionamento per i loro dipendenti".

La verità, come spesso accade, è più semplice e banale. L'aula didattica è preclusa alla fruizione individuale. Questa preclusione riguarda tutte le tipologie di utenza e il

motivo risiede nel rischio che l'utilizzo individuale della postazione possa compromettere l'efficienza della rete e quindi l'efficienza della didattica. Il Centro organizza corsi per il personale docente, non docente, per i laureandi e per gli studenti part time. Inoltre, diversi docenti hanno chiesto di utilizzare l'aula didattica per svolgere alcuni moduli dei corsi di lezione per gli studenti. Infine, pur non essendoci mai stata l'occasione, il Centro prevede la possibilità di organizzare corsi per utenti esterni. Tuttavia, anche per loro è precluso l'utilizzo dell'aula (anzi, di tutte le postazioni disponibili nel Centro) e comunque si deve garantire l'utilizzo prioritario all'utenza interna all'Ateneo. Cordiali saluti

Napoli, 27 gennaio 1999

Prof. Amedeo Di Maio
Presidente del Centro
Telematico di Ateneo
Istituto Universitario Orientale

Comunicare con Federico è più Facile

1 TELEFONO ONE TOUCH EASY
con 50.000 lire di traffico incluso

omnitel + 1 Zaino Federico II
a 390.000 lire

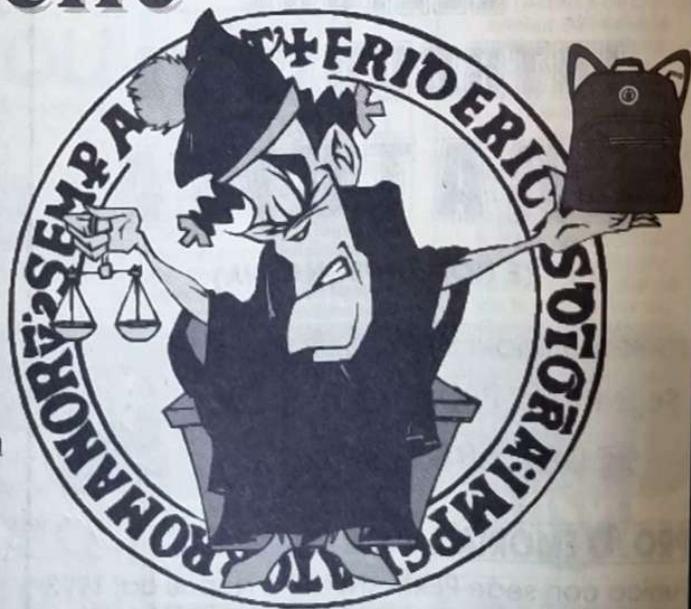
Fino ad esaurimenti scorte



- Facoltà di Ingegneria - P.le Tecchio
Tel. 081.2399411
- Università Centrale - C.so Umberto I
Tel. 081.5527144

In esclusiva per
l'Università Federico II

- Attivazione in sede
- Ricariche
- Telefonia
- Informazioni e Assistenza
- Inoltre abbigliamento della tua Università, cancelleria, gadget, Play Station ...



... e non solo ...

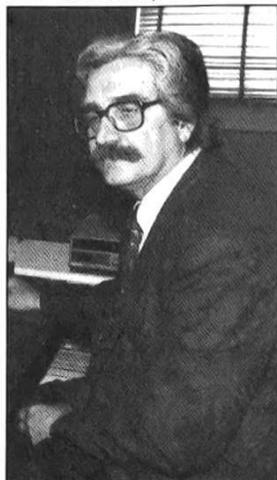
Va avanti il Progetto Porta nell'Ateneo Federico II. Lo stato dei lavori in un'intervista al prof. Luciano De Menna, delegato all'orientamento

Lo studente sarà condotto per mano

Videolezioni, incontri e scambi di visite per rendere meno traumatico il passaggio dalla scuola all'università; un sito web per essere informati. Il tutorato e la valutazione dell'efficacia della didattica. Una banca dati e l'adeguamento dei contenuti formativi per rendere i laureati più competitivi: alcuni obiettivi del Progetto

Il 28 gennaio si è svolta la seconda riunione dei delegati all'orientamento designati dalle singole facoltà, nell'ambito del Progetto per la costituzione di un Centro Regionale per l'Orientamento agli studi universitari, il Tutorato e l'Avviamento al lavoro (PORTA). Al primo incontro "sono venuti tutti", sottolinea il professor **Luciano De Menna**, ordinario ad Ingegneria e delegato dal Rettore Fulvio Tessitore all'orientamento. Aggiunge: "siamo ancora indietro, rispetto ad altre realtà europee ed italiane, ma la partenza mi sembra buona". Porta è un progetto triennale finanziato per quindici miliardi da fondi europei gestiti dal Ministero per l'Università, attraverso il quale la Federico II punta ad orientare gli studenti in entrata all'università; in itinere -vale a dire durante il corso di studi; in uscita, nel post-laurea o nel postdiploma. La premessa da cui muove l'intero pacchetto di interventi è la seguente: "gli abbandoni così frequenti durante gli studi universitari, le modifiche di scelte iniziali di corsi di laurea e la eccessiva lunghezza degli studi stessi sono in parte attribuibili ad un mancato lavoro di orientamento sugli studenti fin dalla scuola secondaria".

Il professor **Luciano De Menna**, ordinario ad Ingegneria e delegato dal Rettore Fulvio Tessitore all'orientamento. Al primo incontro "sono venuti tutti", sottolinea il professor Luciano De Menna, ordinario ad Ingegneria e delegato dal Rettore Fulvio Tessitore all'orientamento. Aggiunge: "siamo ancora indietro, rispetto ad altre realtà europee ed italiane, ma la partenza mi sembra buona". Porta è un progetto triennale finanziato per quindici miliardi da fondi europei gestiti dal Ministero per l'Università, attraverso il quale la Federico II punta ad orientare gli studenti in entrata all'università; in itinere -vale a dire durante il corso di studi; in uscita, nel post-laurea o nel postdiploma. La premessa da cui muove l'intero pacchetto di interventi è la seguente: "gli abbandoni così frequenti durante gli studi universitari, le modifiche di scelte iniziali di corsi di laurea e la eccessiva lunghezza degli studi stessi sono in parte attribuibili ad un mancato lavoro di orientamento sugli studenti fin dalla scuola secondaria".



Il prof. De Menna

istituzioni amministrative) semplicemente collegandosi al sito Web. Ormai è questione di poco e sarà tutto pronto". In fase avanzata è anche la collaborazione con le scuole. E' già al lavoro un gruppo di docenti universitari e di professori dell'Istituto Tecnico Commerciale Serra per l'individuazione dei saperi minimi, le basi necessarie ad affrontare un determinato corso di laurea. Prosegue De Menna: "saranno registrati corsi zero in varie discipline, destinati a colmare le eventuali lacune di base. Per la matematica, per esempio, si pensa a 14 lezioni su argomenti affrontati durante le superiori. Le videolezioni saranno distribuite entro qualche mese alle scuole e si sta valutando l'ipotesi di far trasmettere -tramite l'Edis- queste videocassette sulle frequenze di una Tv privata, tra agosto e settembre". In primavera partiranno gli incontri con le scuole. Sottolinea il delegato all'Orientamento: "in collaborazione con il Provveditorato stiamo organizzando un calendario di interventi presso le scuole da parte dei docenti dei corsi di laurea, che illustreranno agli studenti i contenuti formativi, le caratteristiche, le difficoltà e gli sbocchi di quel percorso di studio. Contemporaneamente, a Monte S. Angelo ed in altre sedi universitarie, accoglieremo le scuole per iniziative analoghe".

Per quanto concerne l'orientamento in itinere, lo stato dell'arte è meno avanzato. Ammette De Menna: "con il tutorato siamo ancora un po' indietro. Da un lato, infatti, laddove lo abbiamo attivato le singole facoltà, non ha riscosso entusiasmo da parte degli studenti. Dall'altro, occorrerebbero 10.000 tutor per fronteggiare la massa studentesca garantendo il rapporto ottimale di 1 a 10". Che fare, allora? Spiega De Menna: "Porta immagina di affidare il tutorato non ai docenti, ma agli studenti degli ultimi anni, nell'ambito del part time, oppure ai dottorandi". I tempi non dovrebbero essere lunghi, anche perché, in forma sperimentale, qualcosa del genere accade già nella maggior parte delle facoltà, dove gli studenti in contratto part time presiedono nei periodi caldi uno sportello informazioni. Il passo decisivo sarà di istituzionalizzare, rendere stabile e personalizzare il sistema.

Ancora da costruire operativamente è anche la fase della valutazione, parte integrante dell'Orientamento in itinere. "E' necessario mettere in essere strumenti di valutazione dell'efficacia dell'attività didattica", recita il progetto. "Essi devono consentire di evidenziare: eventuali inadeguatezze dell'attività didattica dei singoli docenti; rispondenza dei programmi agli argomenti d'esame; qualità della docenza, modalità dell'accertamento del profitto; coordinamento dei contenuti e dei programmi dei corsi". C'è da scommettere che sarà questo uno degli obiettivi di più difficile attuazione anche perché, si specifica, "questa azione non può essere limitata solo all'erogazione dei questionari degli studenti. E' necessario che i singoli corsi di laurea attivi-

L'identikit di Porta

Sede: Mostra d'Oltremare, padiglione 17

Telefono: 081.7253501 - 081.7253513

Sito Internet: Orientamento@unina.it

Personale: alcuni dipendenti dell'università ed altri contratto

Fondi: 5 miliardi in tre anni. Il piano è stato approvato, entro febbraio dovrebbero arrivare i fondi.

no proprie pratiche di controllo e coordinamento che coinvolgano tutti i docenti". L'orientamento in uscita precede la realizzazione di una serie di interventi capaci di facilitare l'inserimento del laureato e del diplomato nella realtà lavorativa. Uno di essi -la banca informatica contenente i dati anagrafici ed i curricula dei laureati a partire dal '98- è già realtà. Sottolinea il professor De Menna: "i laureandi lo scorso anno hanno ricevuto un questionario da compilare e restituire in segreteria. I dati così rilevati sono stati inseriti al computer. Contemporaneamente

te abbiamo informato le aziende e gli enti circa la possibilità di collegarsi via computer alla banca dati per cercare le professionalità richieste. Naturalmente il progetto implica che i dati siano aggiornati con i nuovi laureati, nel corso del tempo". Resteranno purtroppo esclusi gli studenti i quali abbiano ottenuto la laurea fino a tutto il '97, quando non era ancora prevista la distribuzione dei questionari.

Lavori in corso anche per quanto concerne il tirocinio. La parola al delegato all'orientamento: "si è insediata una commissione che dovrà elaborare un progetto generale, anche sulla base dell'esperienza dei diplomati di Ingegneria, i cui studenti svolgono abitualmente quattro o cinque mesi di stage presso aziende, al termine del corso di studi". Per le facoltà umanistiche, in particolare, la generalizzazione del tirocinio sembrerebbe difficile, ma il professor De Menna lancia una proposta: "si potrebbe far svolgere tirocinio ai laureandi delle facoltà umanistiche utilizzando nell'ambito del tutorato di cui parlavo in precedenza".

Fabrizio Geremicca

I referenti per l'orientamento delle facoltà

AGRICOLA. Professori Giancarlo Barberi, Aldo Bordini, Luigi Monti, Marcello Forlani, Paolo Masì.

ARCHITETTURA. Preside prof. Arcangelo Cesarano.

ECONOMIA. Prof. Francesco La Saponara

FARMACIA. Prof. Luciano Mayol

GIURISPRUDENZA. Prof. Giuseppe Olivieri

INGEGNERIA. Prof. Renato Della Volpe

LETTERE. Prof. Gennaro Luongo

MEDICINA. Prof. Corrado Garbi, prof. Paolo Rubba,

prof. Giancarlo Valletta, prof. Antonio Dello Russo,

prof. Domenico Lombardi, dott. Nicola Scarpato.

VETERINARIA. Preside prof. Gaetano Pelagalli, prof.

Vincenzo Piccolo, prof. Giuseppe Paino, prof. Silvestro Damiano.

SCIENZE. Prof. Vittorio Petraccone.

SCIENZE POLITICHE. Prof. Domenico Piccolo.

SOCIOLOGIA. Prof. Amalia Signorelli, dott. Roberto Serpieri, dott.ssa Anna Maria Zaccaria.

Cds, maggioranza cercasi

Trattative febbrili, riunioni su riunioni e telefoni bollenti: questa l'atmosfera che ha preceduto la riunione del Consiglio degli Studenti di Ateneo svoltasi il 4 febbraio, mentre Ateneapoli andava in edicola. Il motivo di tanto affannarsi è presto detto: la riunione di inizio febbraio potrebbe risultare decisiva per l'elezione del presidente del parlamentino studentesco e dei rappresentanti in Consiglio di Amministrazione ed in Senato Accademico.

L'ordine del giorno prevede peraltro anche la votazione del regolamento destinato a disciplinare il funzionamento del Consiglio degli Studenti. Su questo punto, in occasione della precedente seduta, svoltasi il 20 gennaio e risoltasi con la più classica delle fumate nere, il rettore Fulvio Tessitore era stato categorico, invitando gli studenti a provvedere al più presto. Il nuovo regolamento dovrebbe risolvere una volta per tutte la vexata quaestio del cumulo delle cariche, sancendo l'incompatibilità del ruolo di presidente con quello di membro del Consiglio di Amministrazione. Non dovrebbero dunque ripresentarsi in questo triennio le si-

tuazioni determinatesi nel consiglio precedente, quando una sola persona riusciva a fare incetta di cariche ed incarichi.

Per quanto concerne la nomina del presidente del CDS, gli scenari ipotizzabili alla vigilia della riunione di inizio febbraio sono molteplici. Il primo è quello di un'alleanza tra la sinistra, il gruppo Rossi-Cantelmi ed i Cattolici Popolari. Un'alleanza del genere metterebbe in campo 23 voti, laddove per l'elezione del presidente ne basterebbero 20. **La sinistra**, infatti, schiera 12 consiglieri: Antonio Damiano, Emanuele Lastaria, Armando Vittoria, Stefano Pascucci, Giuseppe Mele, Felice Granisso, Antonio Cavallo, Massimo Napolitano, Andrea Procaccini, Tiziana Amendola, Francesca Delle Cave e Nunzia Lombardi. **Insieme per gli studenti**, il gruppo capitanato dal marfuga di Confederazione **Marco Cantelmi**, conta sei rappresentanti: Pasquale Petruzzio, Massimiliano Cerzo-

simo, Mina Di Rubbo, Salvatore De Paola, Giovanni Mercurio e lo stesso Cantelmi. Cinque i consiglieri dei Cattolici **Popolari**: Francesca Petruzzo, Fernando Memoli, Adele Santoro, Pasquale Mandato ed Angelo Barone. Un'alleanza all'insegna della trasversalità la cui riuscita dipende molto dalle virtù di mediatore di Nicolino Rossi, l'ex presidente del Consiglio degli studenti di area popolare. Nel caso in cui dovesse avverarsi lo scenario ipotizzato, questi i nomi dei possibili consiglieri di Amministrazione: Antonio Damiano ed Antonio Cavallo (sinistra), Mina Di Rubbo o Salvatore De Paola (Insieme per.); Adele Santoro (cattolici popolari), Vincenzo Palermo e Nicola Pellegrino sarebbero i consiglieri espressi dalla minoranza. In alternativa all'ipotesi Cantelmi circola peraltro il nome di **Antonio Damiano**, militante nella sinistra giovanile. Damiano è uscito allo scoperto il 20 gennaio. Le sue chance, da un punto di vista rigorosa-

mente aritmetico, sono legate alla capacità di compattezza della sinistra (12 voti) e rastrellare consensi nella componente di Confederazione legata a Norberto Gallo, anch'egli iscritto alla Sinistra giovanile, il quale gli porterebbe in dote sei consiglieri: Rosario Cefalo, Lello Stingo, Lorenzo Altieri, Marcello Chinali, Luigi Napolitano e Paolo Esposito. Anche in questo caso, peraltro, a Damiano mancherebbero almeno altri due voti nel primo turno. Quanto a Confederazione, **Francesco Borrelli** giura che voterà compatto per un unico candidato. "Metto la mano sul fuoco che il gruppo si esprimerà con tutti i 15 consiglieri per il nome prescelto". Quale? A tre giorni dalla riunione decisiva lo studente di Lettere sostiene che nulla è stato ancora deciso. "O ci prendiamo il presidente e cediamo il consigliere di amministrazione ed il senatore accademico, oppure viceversa", anticipa ad Ateneapoli. Poi, per dissipare i dubbi di una spartizio-

ne da manuale Cencelli, puntualizza: "naturalmente il tutto avviene sulla base di un programma che prevede due o tre punti precisi".

Questo, dunque, per quanto concerne il CDS. All'orizzonte, peraltro, si profila l'appuntamento di marzo con le elezioni in seno al Consiglio Nazionale degli studenti. Uno dei papabili è sempre Francesco Borrelli, il quale peraltro smentisce l'ipotesi di una sua candidatura con i popolari. "Io al CUN? Certamente sono uno dei più accreditati, ma il discorso potrebbe cambiare se la direzione nazionale del 6 febbraio di Confederazione - si svolgerà a Napoli - dovesse accettare le dimissioni che presenterò a seguito della vicenda dell'abbandono perpetrato da Cantelmi".

Un'altra ipotesi di candidatura potrebbe essere quella di Antonio Damiano. L'esito del Consiglio del 4 servirà anche a chiarire ulteriormente dinamiche e rapporti di forza interni ai vari gruppi.

Trasporti ridotti a studenti fuorisede?

Gli studenti fuorisede iscritti agli atenei napoletani della nostra città ricevono ben pochi servizi ed agevolazioni. Di certo studiare all'Università diventa sempre più costoso. Faranno perciò richiesta di poter almeno ottenere la riduzione sui trasporti pubblici cittadini.

Ma c'è la possibilità di poter ampliare la convenzione dei trasporti ridotti anche agli studenti non residenti a Napoli, che sulla carta sono circa 45.000,



(pur se frequentanti assiduamente sono meno della metà)? Lo abbiamo chiesto al **Vice Sindaco** di Napoli, dott. **Riccardo Marone**, che da tempo fa le veci del Sindaco in più settori. Egli ci ha risposto. "Già in passato, come Comune abbiamo dovuto superare non poche difficoltà di bilancio ad ampliare quella convenzione, inizialmente attivata solo per gli anziani e i ragazzi della scuola media e superiore. Tra l'altro il trasporto pubblico a Napoli è fra i meno costosi d'Italia. Lo studente universitario paga infatti 202.500 lire l'anno, invece di 405.000, che è poco più di 18 mila lire al mese; ed in cambio può utilizzare l'intera rete: autobus, funicolare, metropolitana, ACTP, Sepsa, Circumvesuviana. Premesso questi aspetti, purtroppo, il Comune di Napoli non può accollarsi anche i problemi degli studenti provenienti dalle provincie di Avellino, Caserta, Salerno, Benevento o della stessa provincia di Napoli. Spetterebbe invece alla Provincia ed alla Regione, integrare le eventuali riduzioni tariffarie con una convenzione ad hoc tra il nostro Consorzio Comunale del trasporto pubblico, Consorzio Napolipass ed appunto la Regione Campania e provincia di Napoli.

Al momento, altre ipotesi non sono immaginabili. È dunque opportuno che gli studenti interessati interpellino questi due enti locali. Altrimenti perdono solo tempo. Il Comune potrebbe solo segnalare l'esigenza a questi due enti".

SECONDA UNIVERSITA' 500 borse di studio l'anno da un milione Saranno premiati gli studenti più bravi

Cinquecento borse di studio all'anno, da un milione ciascuna, per gli studenti particolarmente meritevoli. La Seconda Università degli Studi ha fatto propria la proposta elaborata mesi orsono dai rappresentanti degli studenti e si organizza per renderla operativa. L'iniziativa riguarda sia i corsi di laurea propriamente detti sia i diplomi universitari e punta, come ha sottolineato il Rettore **Antonio Grella**, a valorizzare l'enorme bagaglio di entusiasmo dei 22.000 iscritti. A decidere sull'attribuzione del milione a ciascuno studente sarà una commissione presieduta dal Rettore. Ne faranno parte: un membro del Senato Accademico, il dirigente della ripartizione studenti, un rappresentante del CEDA e due studenti appartenenti agli organi di governo dell'Ateneo. Anno per anno, la Commissione suddetta elaborerà una graduatoria. I premi saranno ripartiti tra i vari corsi di laurea in proporzione al numero degli iscritti e per ciascuna annualità di corso. Ciascun allievo avrà un indice di merito, frutto della media ponderata di due indici diversi: l'indice di quantità e l'indice di qualità. L'indice di quantità si ottiene dal rapporto tra il numero di esami sostenuti dallo studente nel periodo 1 novembre-31 ottobre ed il numero di esami previsti per quell'annualità. L'indice di qualità è invece legato alle votazioni conseguite negli esami sostenuti in quello stesso periodo. Sottolinea il professor Grella: premiare l'impegno negli studi è un atto di fiducia, non solo un riconoscimento.

Elezioni degli studenti al CUN I Collettivi si asterranno

L'alternativa tra la partecipazione e l'astensione alle elezioni delle rappresentanze studentesche in seno al CUN ha suscitato nei giorni scorsi animate discussioni tra i collettivi napoletani. Il 28 gennaio si è riunito a Monte S. Angelo il Coordinamento dei collettivi. La parola a **Mauro Buono**, di Giurisprudenza in lotta. "Erano presenti la nostra delegazione, quelle di **Pi greco di Fisica**, di **Medicina**, di **Scienze Naturali** e di **Monte S. Angelo**. Mancava, nonostante lo avessimo invitato, il collettivo **Sinistra in Movimento**. Il coordinamento ha preso atto del fatto che la sfera d'influenza dei rappresentanti degli studenti in seno al CUN è quantomai ristretta. Trattasi infatti di un organo consultivo, nel quale i rappresentanti possono solo esprimere proposte e pareri non vincolanti. Su questi presupposti il coordinamento si è pronunciato per la non partecipazione al voto - contrario solo il Collettivo di **Monte S. Angelo** - ed ha portato questa posizione all'assemblea nazionale del 30 e 31 gennaio svoltasi a Roma, presso la casa dello studente in via De Lollis".

Sinistra in Movimento, collettivo particolarmente forte all'Oriente, ha invece convocato il 29 gennaio una riunione all'interno dell'aula R5 di palazzo Giusso. La sua posizione sull'argomento non coincide, infatti, con quella emersa nell'assemblea di Monte S. Angelo. I partecipanti alla riunione del 29 gennaio hanno anche tracciato un bilancio della manifestazione svoltasi a fine dicembre ed hanno proposto l'elaborazione, da parte di ciascun collettivo, di un rapporto mensile sull'attività e sulle iniziative organizzate all'Università. Inoltre, sottolinea Buono "si è deciso di proiettare a marzo nell'aula A8 di Monte S. Angelo il video sulla lotta che in queste settimane stanno portando avanti gli studenti greci contro la riforma del sistema universitario e scolastico. Chiederemo un contributo agli spettatori, che servirà ad acquistare un megafono. L'assemblea ha anche votato una mozione di solidarietà al **Bolscevico**, la cui sede in via Diodato Lioy è stata incendiata da ignoti due settimane orsono, su proposta di **Giurisprudenza in lotta**". Il collettivo in questione ha adesso un sito Internet: http://www.geocities.com/hot_spring/sauna/2523.

Una dura relazione dei Revisori dei Conti
sull'Edisu Napoli 1

Chiudiamo mense e residenze!

Oltre 52 mila lire a pasto, 100 mila lire al giorno per un posto letto. Meglio sostituire il servizio mensa con ristoranti convenzionati ed elargire contributi agli studenti alloggiati in appartamenti privati

Una severa bocciatura: non viene in soccorso nessuna definizione più appropriata per commentare la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sull'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1, relativamente al semestre marzo - settembre '98. Il 21 gennaio il direttore generale dell'Ente **Francesco Pasquino** ha trasmesso ai rappresentanti sindacali i risultati dell'analisi effettuata da **Francesco Mercurio, Mauro Orefice e Michele Palmieri**. Il tutto avviene a breve scadenza dall'insediamento del nuovo commissario, il giudice in pensione **Osvaldo De Tullio**, ex magistrato della Corte dei Conti, il quale ha sostituito **Pasquale Siciliano**. Ateneapoli pubblica alcuni stralci del documento dei magistrati contabili.

"Bisogna eliminare il servizio mensa così come è attualmente fornito e sostituirlo con convenzioni con ristoranti della zona", sostengono i tre Revisori. **"E' necessario sostituire le residenze con contributi personali a studenti che dimostrino di avere necessità di alloggiare a Napoli per la distanza rispetto alla loro residenza"**, aggiungono. Ed ancora: **"col costo medio di un pasto fornito direttamente dall'Ente (£ 52.739) si potrebbero pagare cinque pasti convenzionati con ristoranti della zona. Con il costo medio giornaliero per studente ospitato nelle nostre residenze (£100.000) si potrebbero far dare contributi a 10 studenti alloggiati in appartamenti e/o pensioni private"**. Sono considerazioni di pura contabilità, che naturalmente non mancheranno di suscitare polemica. Incalzano Mercurio, Orefice e Palmieri: **"abbiamo strutture, si pensi alla mensa centrale di via Mezzocannone o a quella di via Terracina, che valgono miliardi e potrebbero utilmente e diversamente essere utilizzate. Malgrado vi siano ben 270 dipendenti, il servizio mensa è a turno unico giornaliero (solo a mezzogiorno)"**. Simili considerazioni si giustificano, a detta dei Revisori, partendo da una premessa: **"a differenza di 30 anni fa gli studenti della Federico II provengono quasi per la loro totalità da Napoli e da una parte della sua provincia. Non vi sono più, o quasi, studenti della Calabria, del Salernitano, del Beneventano, del Casertano, dell'Avellinese, del Molise, della Lucania. Non vi sono più studenti stranieri o quasi (soprattutto Greci) che vi erano fino a 15 anni fa. Tutto ciò ha spostato oggettivamente il tipo di assistenza"**. Prosegue la relazione: **"bisogna arrivare a riformare gradualmente la spesa dell'ente. Cominciando dalla mensa di via Terracina, che va subito eliminata, per consentire di utilizzare tale struttura in maniera più utile ed economica. La stessa cosa dicasi per la**



eliminazione immediata di qualche residenza. Non è possibile che nelle diverse residenze dell'Ente vi sia una presenza pari al 50% dei posti disponibili e che coloro i quali vi risiedono hanno solo una parziale e talvolta apparente necessità di risiedervi. Non si possono avere residenti che abitano a poche decine di chilometri da Napoli. Si vuole far finta, anche con meccanismi contorti e con situazioni di scarsa efficienza, che mense e residenze servano ancora. Questo Collegio afferma che nè l'attuale servizio mensa, nè le attuali residenze rispondono a criteri di economicità, efficienza e produttività". La relazione ne ha per tutti: **"da anni si avvicendano Consigli di Amministrazione pletorici (18 membri) e Commissari straordinari che gestiscono solo l'ordinario. Le vere vittime di tale stato di cose sono gli studenti. Risparmi di gestione consentirebbero di mettere a loro disposizione servizi più efficienti: assistenza bibliografica, borse di studio, opportunità ed occasioni di cultura aggiuntiva"**. Riguardo al personale, che reputano in esubero rispetto alle esigenze dell'Ente, i giudici approvano il trasferimento di 8 dipendenti all'Istituto Colosimo. Suggestiscono di insistere su questa strada la quale, **"unitamente alla naturale messa a riposo per raggiunti limiti di età, può risolvere il problema del surplus senza creare disagi al personale dipendente"**. Non mancano considerazioni di carattere più generale: **"dopo 21 mesi dal nostro insediamento gli organismi di indirizzo politico dell'Ente non riescono a determinare situazioni di cambiamento delle diverse tipologie di intervento"**.

(Altri servizi a pagina 25)

ORSINI

per il
conseguimento
della

LAUREA

PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ
ITALIANA O STRANIERA

- ◆ Preparazione anche per un solo esame
- ◆ Assistenza per tutte le facoltà universitarie
- ◆ Docenti qualificati
- ◆ Assistenza telefonica
- ◆ Pratiche e certificazioni universitarie
- ◆ Organizzazione del piano di studio personalizzato
- ◆ Orari a scelta

PER INFORMAZIONI



0823.442292

0823.441823

0823.327424

81100 CASERTA

Corso Trieste, 269

Hanno tra i trenta e i trentacinque anni; come tutti i loro coetanei cominciano a farsi strada nelle rispettive carriere. Qualcuno ha messo su famiglia ed è anche neo papà.

Molta acqua è passata sotto i ponti da allora... ma il vizio della politica non l'hanno perso. C'è chi della politica ne ha fatto una professione -li ritroviamo assessori, consiglieri comunali, segretari di partito, assistenti parlamentari- e chi, invece, dopo i terremoti che hanno sconvolto il panorama politico italiano negli ultimi anni, stenta a trovare collocazione e quindi ora è fermo ad osservare.

Erano molto conosciuti negli ambienti universitari, per la capacità di aggregare -alcuni con vero piglio da leader-, e forse per un meccanismo elettorale che li rendeva più facilmente individuabili. Dieci anni fa rappresentavano gli studenti in Consiglio di Amministrazione. Un periodo che ricorda come un'esperienza straordinaria, formativa e ricca anche sotto il profilo umano. Nei loro racconti un pò di nostalgia per una stagione della vita -quella universitaria- irripetibile.

I movimentisti

Come dimenticare lo spogliarello di **Danilo Criscuolo** (consigliere nel biennio 1987-1989, eletto nella lista di sinistra) rimasto negli annali di Giurisprudenza?

Protesta contro la riduzione degli appelli. Danilo entra nell'aula dove l'allora Preside Antonio Pecoraro Albani sta svolgendo una lezione di Diritto Penale, chiede l'interruzione del corso per svolgere un'assemblea, "pensai, se faccio una cosa classica, può solo nuocere. Così cominciai a spogliarmi di fronte a lui", una messa in scena per "dimostrare l'invisibilità degli studenti ai docenti". Il Preside, "che si rifiutava di parlarmi, fu costretto ad interloquire con me". E il corso fu interrotto. Anticonformista anche nelle riunioni del Consiglio "un giorno mi presentai in canottiera", Danilo oggi ha 33 anni, dopo una lunga militanza (nel 1990-91 segretario regionale in Basilicata della FGCI fino alla trasformazione in Sinistra giovanile, consigliere circoscrizionale Stella-S. Carlo dal '93 al '98), oggi è "un iscritto ai Democratici di Sinistra con scarsa fiducia e con qualche difficoltà a riprendere il bandolo della matassa dopo quindici anni di politica attiva". "In politica non c'è più passione, o quando c'è è sfruttata, c'è strumentalità in tutte e due le cose (passione e proselitismo)". Contemporaneamente all'impegno politico, l'impegno nel sociale. E' stato educatore presso il Filangieri, l'ex carcere minorile (proprio in quel periodo "ho cercato il contatto con l'università perché ritengo che su esperienze

Dove sono, cosa fanno gli ex rappresentanti degli studenti. L'esperienza universitaria, una stagione della vita irripetibile
DIECI ANNI FA STUDENTI IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
OGGI GIOVANI PROFESSIONISTI E POLITICI IN CARRIERA

di questo tipo gli studenti ci debbano essere") per quattro anni. Un'esperienza che lo ha allontanato momentaneamente dagli studi -gli mancano cinque esami e la tesi per la laurea in Giurisprudenza-, studi che ora spera di riprendere perché il nuovo lavoro che sta per iniziare -ha vinto un concorso di sesta qualifica al Comune di Napoli- gli consentirà un pò di serenità.

Più che l'esperienza maturata da consigliere ("un ruolo difficile, tecnico" - ma precisa "sono stato il primo vero consigliere di amministrazione della sinistra" -; un "consiglio in condizione di subaltermità rispetto a Ciliberto; l'unico di piglio: Lello Porta, ma il dialogo con lui si interruppe per l'occupazione"), Danilo preferisce ricordare la Pantera, il Movimento degli studenti del '90 "l'unico che avesse qualcosa in testa. Il punto più alto del movimento, poi le riforme sono passate per quelle che erano". L'università ancora oggi "è l'unico campo dove meno è passata la trasparenza", "gli studenti nell'università non contano niente. Fin quando c'è libertà di insegnamento e nessuna libertà di apprendimento; fin quando il docente impone un testo scritto da lui e che è solo una raccolta di scritti precedenti, fin quando i docenti sfruttano i lavori (di tesi e non) degli studenti, non c'è un sapere democratico".

A raccogliere il testimone per la sinistra, nel Consiglio del 1989-91, **Mariano Goglia**, di Vituliano (Benevento) che sarà poi eletto anche al Consiglio Universitario Nazionale (CUN). "Una bella esperienza vivere l'università con responsabilità diverse che fare semplicemente lo studente. Non si sceglie di diventare consigliere, è una conseguenza naturale di un impegno quotidiano nella realtà universitaria. In Consiglio si va con una valigetta di credenziali", ricorda Mariano, oggi 33enne, avvocato -si è laureato nel '91 con il prof. Mario Rusciano-, sposato lo scorso anno con una commercialista, assessore e vice sindaco nel suo paese dal '95 al '97, attualmente nella direzione provinciale dei Democratici di sinistra. Le tasse, il contributo per i laboratori anche alle facoltà umanistiche e non più solo a quelle scientifiche, le navette a Monte Sant'Angelo, gli spazi gli studenti, gli sportelli Erasmus: le questioni affrontate in Consiglio. Una scelta "che rifare, sebbene essere membro di un Consiglio che gestisce mille miliardi l'anno e soprattutto in un'età così giovane non sia

cosa da poco". Tanti colleghi di allora "li incontri in una veste diversa; ad esempio in un processo mi sono visto di fronte l'avvocato Allocca, membro esterno del CdA per il Banco di Napoli". Al Cun, ("sono stato in carica



Manfredino D'Onofrio

fino al '96 ma ho seguito i lavori fino al '91") è "tutto diverso, il discorso è più generale. Si era in pieno dibattito sulla legge Quadrifoglio di Ruberti. Ricordo la battaglia per i diplomi di primo livello (in serie e in parallelo). Ho contribuito alla stesura del Disegno di Legge sul diritto allo studio, soprattutto per quanto riguarda le borse di studio".

Il periodo universitario, per Mariano, rappresenta "una stagione della vita bellissima, vissuta intensamente da studente fuorisede sì, ma interessato ai problemi della città".

I fuorisede

E durante quel biennio in Consiglio erano tutti fuorisede. Racconta **Gianfranco Nicoletti**, calabrese (S. Giovanni in Fiore), 34 anni: "da studente fuorisede decisi di vivere nella città di un milione e duecentomila abitanti e non nella ristretta cerchia degli studenti fuorisede. Di famiglia socialista, mi avvicinai alla federazione napoletana. Era il periodo delle elezioni, proposi di presentare liste distinte dai liberali e laici. Mi differenziai anche dal nucleo dei calabresi, volevo rompere quel sistema da parrocchia. E decisi di candidarmi anche contro il Csu e fui eletto, primo socialista nel CdA". Prima delusione, il voltafaccia di un amico, "da allora ho imparato che in politica non ti puoi aspettare che tutto ti sia dovuto".

Finito l'impegno in C.d.A. e dopo il crollo del partito socialista, "non mi identificavo né nel partito comunista di allora né a destra. Mi avvicinai a Forza Italia, allora allo stato nascente, coordinai la camp-

agna elettorale per le europee di Caccavale". Ora "non frequento più Forza Italia e sono della convinzione che la politica va osservata", "il mio essere politico non trova collocazione ma guardo con interesse al centro".

Dopo la laurea conseguita in Medicina nel '91 con l'attuale Rettore del Secondo Ateneo Antonio Grella (con il quale un rapporto di collaborazione ed amicizia era nato in Consiglio -Grella era Direttore Sanitario dell'allora I Policlinico- "ispirava simpatia a tutto il gruppo studentesco in Cdi A, io sono stato più fortunato perché ero studente di Medicina, dico fortunato perché con lui mi sono affinato. Seguendolo ho avuto modo di spogliarmi dagli abiti del ragazzino duro e capire che per risolvere i problemi politico-sociali c'è bisogno di essere sintetici ma disponibili al dialogo"; insomma una sorta di "padrino spirituale"), una parentesi lavorativa di un anno e mezzo presso la Cassa Marittima della Marina Mercantile come medico ("un'esperienza poco soddisfacente sotto il profilo professionale") e poi la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Maxillo Facciale con il prof. Sergio Tartaro, conclusa lo scorso novembre. Nei progetti futuri: un'attività privata, ma ovviamente avendo scelto il campo chirurgico aspira ad una struttura ospedaliera pubblica.

L'esperienza in Consiglio "un momento di grande crescita; del resto con la gestione dei due Policlinici -oggi Aup-, un bilancio di mille miliardi l'anno, il Federico II era la più grande azienda del Mezzogiorno". Un'esperienza non solo conciliabile con lo studio ma anche utile "perché si impara ad essere rapidi, ad acquisire un metodo". Il rapporto con gli altri studenti in Consiglio "ragazzi meravigliosi; eravamo compatti anche se c'erano momenti di contrasti ovviamente perché sentivamo più per dovere che per sentimento puro, di marcare la diversa appartenenza politica". Il più simpatico? **Peppone (Giuseppe Bruno)**, calabrese, 35-36 anni oggi, imprenditore di un'azienda agricola, prossimo alle nozze.

Le priorità nel Consiglio: le tasse: "fin quando ci siamo stati noi non sono aumentate; io pensavo a difendere lo studente debole, e chi lo è più di uno studente fuorisede"; il collegamento con le università europee ("al Salone dello studente a Bruxelles abbiamo brillato"); l'acquisizione di sedi dignitose per eliminare la tragedia delle lezioni ai cinema.

Erano molto tese le riunioni consiliari, "fondamentale l'apporto del Rettore Ciliberto, una persona in gamba; con la sua grande esperienza faceva velocizzare i consigli".

Una nota di rammarico "faccio parte dell'unico gruppo che non chiese finanziamenti dal fondo per le iniziative sociali e culturali dell'università. Anzi che organizzare feste di cartone e manifestazioni dirette a pochi e senza pubblicizzazione, chiesi agli altri di presentarci un progetto comune, con 400 milioni si sarebbe potuto pensare ad una istituzione permanente".

Fuorisede anche il cattolico popolare **Manfredo D'Onofrio**, due consiliature (1989-91 e 1991-93). Avellinese, oggi 31enne, laureato nel 1995 in Ingegneria Civile sezione trasporti con 110 e lode, specializzato in Ingegneria sanitaria, una collaborazione con il defunto prof. Casola per una consulenza per la Ferrovia Alifana. Uno studio associato con il padre e una società di inge-



Mariano Goglia

gnieria, Manfredo si è sposato nel '97, è papà di una bambina, Annachiara, di quasi due mesi. Oggi è nell'ambito del Cdu-Udr, ed ha intenzione di candidarsi ad Avellino.

Un ottimo ricordo dell'esperienza quadriennale in Consiglio, soprattutto dal "punto di vista tecnico-amministrativo. Si impara molto; non contavi se andavi impreparato, facevi figuracce; ricordo ancora i faldoni del promemoria". Un paragone: "oggi quando ti confronti con gli enti locali, ti cadono le braccia. Il livello del CdA, invece, è molto alto". Le figure di prestigio: "il prof. Villone che ho rivisto, oggi Presidente della Commissione Affari Costituzionali"; Un "ottimo ricordo del Rettore Ciliberto anche se c'erano scontri"; Pezzoli: "un grosso funzionario, a prescindere dal carattere".

Le questioni affrontate: "chiedemmo anziché sconti sulle

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

- Rappresentanti Studenti -

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

tasce, servizi. Oggi mi accorgo che quella scelta fu intelligente". E, ancora, i laboratori didattici ("chiederemo che una quota dei contributi fosse vincolata all'attivazione dei laboratori"), il part-time, gli spazi per gli studenti e le associazioni. "Oggi quando vado all'università vedo realizzate cose sulle quali ci siamo impegnati: part-time, laboratori didattici". Conserva ancora rapporti con i colleghi dell'università. Del suo gruppo ricordiamo **Federico Murrone**, ricercatore di Ingegneria a Salerno con il prof. Fabio Rossi, sposato con figli (consigliere nel 1987-89); **Mario Del Verme** (consigliere nel 1989-91) architetto, dirige un pensionato del movimento popolare a Napoli che ospita una sessantina di studenti; **Pino La Mura** (consigliere nel 1991-92, poi al Secondo Ateneo) Scuola di specializzazione in Medicina Generale a Torino; **Giovanni Gallo** (consigliere nel 1991-93) prima responsabile del personale di una grande azienda ad Arzano, ora vincitore del concorso in Magistratura.

Perché tanti studenti fuorisede in Consiglio di Amministrazione? "Perché sentono di più i problemi; lo studente napoletano è nella sua città, nella sua famiglia e li vive solo di riflesso", sintetizza **Ferdinando Paglia**, eletto nelle fila del CSU (Centro Studi Universitari) nel 1991, un'aggregazione di studenti fuorisede. 31 anni, di Treviso (Avellino) -il primo consigliere d'amministrazione del suo paese, dopo di lui Salvatore Steriti e Nicolino Rossi-, dove è attualmente consigliere comunale espressione di una lista di centro ("ma mi occupo poco di politica"), membro della Comunità montana di Ariano Irpino, Ferdinando si è laureato in Giurisprudenza nel '97, ed esercita la libera professione.

Il Consiglio di Amministrazione "un bel periodo; gli anni universitari non tornano più, poi è un'esperienza determinante e formativa, sia sul piano politico, che umano; una importante tappa della vita". Lo studente ha "gli strumenti per incidere ma non c'è un periodo di preparazione; il meccanismo è rigido, ti devi adeguare o rimani fuori e non capisci. Sono avvantaggiati gli studenti che hanno alle spalle una struttura, altrimenti è un'esperienza durissima, inconciliabile con lo studio. Si dovrebbero incentivare le organizzazioni riconosciute con strutture, strumenti, finanziamento". Le tematiche studentesche affrontate in Consiglio non erano tantissime, si trattava più di questioni squisitamente tecnico-amministrative, per questo oggi "occorre valorizzare lo studente nel Senato Accademico". Ma conta lo studente in Consiglio? "Sì, se la componente studentesca è compatto, sei voti contano; un voto contrario può bloccare il consi-

glio". Un suggerimento, "andrebbe ripresa l'esperienza del Comitato: 4-5 consiglieri (professori e studenti) provvedevano all'esame preliminare delle delibere -in pratica una sorta di pre-consiglio-, poi relazionavano e proponevano soluzioni al Consiglio. Nel Comitato eravamo Manfredo ed io; l'esperienza poi si arenò quando si andò a toccare la ripartizione dei fondi tra i Dipartimenti".

Buoni i rapporti con gli altri rappresentanti degli studenti sulle tematiche comuni ma, ovviamente, si "era portatori di interessi specifici", più vivace il confronto in Consiglio di Facoltà. Tra le altre componenti, ricorda con piacere i professori Maglio e Trombetti e il dott. Borrelli del personale, oltre al prof. Sciafani, membro del precedente consiglio, "persona molto concreta". Un capitolo a parte merita Giurisprudenza. Ferdinando ricorda la lotta contro la riduzione degli appelli, le tesi di laurea breve, il passaggio nella nuova facoltà, "oggi si sono accor-



Gianfranco Nicoletti

ti che serviva". Un problema vivo in facoltà, il rapporto docenti-studenti. "Per incontrare un professore a ricevimento, lo studente deve fare ore di fila; gli orari non vengono rispettati. Lo studente è vittima dell'arbitrio dei professori. Incredibilmente sono i numeri che danno forza ai docenti e non viceversa, mentre gli studenti dovrebbero avere maggiore forza contrattuale". Una facoltà che "manca di umanità". Eppure, Ferdinando la

sceglerebbe ancora "perché la facoltà napoletana offre le basi formative e culturali per affrontare un discorso lavorativo efficace ed efficiente. Ma cambierei i piani di studio; ci sono materie nuove e in continua evoluzione che non vengono affatto studiate. Mentre altre, tipo le discipline romanzistiche, sono sovrarappresentate. Ai fini della professione solo 3-4 esami servono veramente". Insomma, i piani di studio andrebbero tagliati "in funzione degli sbocchi professionali futuri".

La politica come carriera

Di quel periodo ha "una grande nostalgia", "farei cambio". "Avevi la possibilità di incidere, dare risposta all'elettorato. Nei grandi Enti è diverso. Poi c'era uno spirito di collaborazione, tra i sei studenti, si andava abbastanza d'accordo. Certo è più piacevole che occuparsi degli sfrattati del Rione S. Gaetano". Le parole sono di **Ugo De Flaviis**, eletto consigliere comunale a Napoli nel 1993 (primo eletto con quasi duemila voti) - a soli 23 anni nel partito popolare -, nel 1995 eletto alla Presidenza della Commissione Personale del Comune, nel 1997 rieletto consigliere comunale con 2400 voti, dal gennaio del 1997 è dirigente nazionale del partito, da un mese è stato nominato capogruppo. Lo abbiamo incontrato a fine di una giornata particolarmente difficile. Ugo, confessa, "questa è l'ultima consiliazione, è una bella esperienza ma poi diventa un fatto professionale, devi tagliare; mi manca solo l'assessorato ma non l'ho mai chiesto, non mi interessa; ora voglio occuparmi del partito". L'impegno in Consiglio è gravoso (Commissioni consiliari quasi tutti i giorni e poi le riunioni di partito, le istituzioni territoriali, i gruppi consiliari, la conferenza dei capigruppo, il consiglio comunale, le riunioni di maggioranza). Il tempo non basta mai, poi "en-

trare in un consiglio comunale a 23 anni appesantisce, capisci che la città è piena di guai, sei coinvolto in questa spirale, soprattutto dai problemi nelle nostre periferie". Il segreto "conservarsi degli spazi di libertà e divagare di tanto in tanto".

Ancora studente di Giurisprudenza, gli mancano quattro esami, "perché la politica a tempo pieno è quasi inconciliabile con lo studio", ha avviato una società di consulenza aziendale con un docente ed un collega ed è socio nella gestione di un locale cittadino. È stato consigliere di amministrazione nel 1991-93, quando è subentrato a Pino La Mura trasferitosi al Secondo Ateneo.

Quanto si impara in un Consiglio di Amministrazione dell'Università? Risponde Ugo "molto. Innanzitutto ti fa uscire dalla demagogia, ti fa lavorare sui fatti, ti disciplina il cervello, un ragazzo che proviene dalle organizzazioni giovanili di partito, ha le idee confuse. In due anni si cambia". Si entra a contatto con uno dei primi enti per bilancio, per numero di docenti e personale "Comprendi l'iter che occorre per tradurre un'idea in un progetto. Ad esempio in Consiglio Comunale appena eletto vuoi cambiare il mondo, poi cominci a ragionare. Fornisce degli



Ugo De Flaviis

strumenti: se riesci a capire di averli".

"Quando c'è un buon rapporto con gli altri studenti, si può funzionare. Noi avevamo un ottimo rapporto. Sfumano anche le differenze politiche, in un consiglio si può stabilire il dialogo tra uno di rifondazione e un liberale, perché ti occupi di gestione quotidiana e l'efficacia del servizio non ha matrici ideologiche. Eravamo una bella squadra. Pur essendo nemico giurato dei Cattolici popolari, riconosco in Manfredo una persona molto seria, ha lavorato nell'interesse degli studenti. Non veniva a lottizzare così come qualche capo chiedeva. Gli altri amici: Franco Raia, Gerardo Antelmo". Gli screzi con il Rettore Ciliberto ("un Rettore dotato di grande sensibilità politica, da rimpiangere"), "quante volte lo abbiamo fatto impazzire. Mi ricordo quando Ateneapoli pubblicò l'elenco degli incarichi professionali, o quando comparammo rifiutammo di pagare l'ultima rata per l'edificio di Giuri-

sprudenza e le battaglie per Monte Sant'Angelo".

Una vittoria personale: "ma ero già uscito dal consiglio quando ci differenziamo rispetto ai cattolici popolari, presentammo le liste con il motto Lupo Alberto e strappammo un seggio in Cdi A."

I consiglieri "pesanti": Villone, Trombetti, Carlomagno, e dall'esterno l'influenza del Presidente Nino Salvatore; Pelosi, "al di là del carattere una bella intelligenza".

Carriera politica anche per **Gerardo Antelmo**, assistente parlamentare dal '94 con il senatore Alessandro Meluzzi (psichiatra, prima in FI ora vice Presidente Nazionale dell'Udr), vice segretario provinciale di Forza Italia, delegato del Collegio 2, ora è in Udr. È attualmente Assessore al Turismo e Agricoltura a Cicerale in provincia di Salerno -suo paese di origine-, probabile candidato a Sindaco, Assessore all'Agricoltura, Formazione professionale della Comunità Montana Cilento Montestella che raccoglie 17 comuni che gravano nell'area del Parco Nazionale del Cilento.

La politica non gli ha fatto perdere di vista l'attività professionale. È titolare da tre anni di una azienda ad alto fatturato che produce e distribuisce alimenti biologici. Commercializza olio extravergine di oliva e dieci tipi di miele; a giugno amplierà la gamma di prodotti con legumi e pomodori di collina. Un'azienda con quaranta dipendenti, due sedi (uno a Cicerale e un'altra a Firenze), una terza a Bolzano tra breve. Nei progetti: una azienda di agriturismo accanto ai prodotti in costruzione che sarà pronta a giugno. Fiere in Italia e all'estero.

30 anni, consigliere di amministrazione nel 1991-93, la sua roccaforte in collina (facoltà di Farmacia), giudica quell'esperienza "molto formativa sia per la politica che per l'attività professionale. Ti insegna un metodo di gestione utile anche per affrontare i problemi quotidiani".

"Allora il Cda contava. Il nostro acquistò la facoltà di Giurisprudenza, la delibera passò per un voto (14 voti su 27); poi si occupò della convenzione Policlinico-Regione (chiusura e ripartitura con i voti degli studenti), del completamento Monte Sant'Angelo. In quel periodo maturò il distacco del II Ateneo. L'Era Ciliberto fu quella delle strutture".

I nomi di prestigio in Consiglio: Villone, "il migliore, una garanzia"; Finelli, "anche era molto bravo" e poi Petrella nell'allora delegazione del Policlinico. "Conservo ancora una grande emozione quando passo per Corso Umberto e la convinzione di aver operato per il bene degli studenti", conclude Gerardo.

Patrizia Amendola

Gli studenti in Consiglio di Amministrazione dal 1987 al 1993

1987-1989

Federico Murrone (Cattolico popolare)
Gerardo C. Riccio (Cattolico popolare)
Carmelo Pagano (Centro Studi Universitari)
Giuseppe Bruno (Centro Studi Universitari)
Daniilo Criscuolo (Sinistra)

1989-1991

Manfredo d'Onofrio (Cattolico popolare)
Mario Del Verme (Cattolico popolare)
Carmine Prota (Cattolico popolare)
Giuseppe Bruno (Centro Studi Universitari)
Mariano Goglia (Sinistra)
Gianfranco Nicoletti (Socialista)

1991-1993

Manfredo d'Onofrio (Cattolico popolare)
Pino La Mura (Cattolico popolare) poi **Ugo De Flaviis** (D.C.)
Giovanni Gallo (Cattolico popolare)
Ferdinando Paglia (Centro Studi Universitari)
Franco Raia (Socialista)
Gerardo Antelmo (Liberale)

INCHIESTA. Troppo vecchi per il mercato del lavoro rispetto agli standard europei? Rispondono presidi e docenti

In Italia, la laurea arriva tardi

Lacune di base, mancanza di orientamento, carenze organizzative e di strutture ma anche una dilatazione eccessiva dei programmi, le cause del ritardo. Ma quei pochi che si laureano (il 10 per cento) sono più preparati che altrove. Difficile il confronto con l'Europa perchè sono diversi i modelli formativi. Forse sarà possibile con la riforma Martinotti

I laureati italiani nei prossimi anni andranno a confrontarsi con i loro colleghi degli altri paesi della Comunità Europea, in un mercato a cui confini saranno sempre più quelli continentali e non nazionali. Tuttavia, i giovani italiani approdano alla laurea ad un'età mediamente molto più elevata, rispetto ai loro colleghi europei. "E' un handicap molto pesante", sottolinea il professor **Riccardo Mercurio** -Direttore del Dipartimento di Economia Aziendale alla Federico II, in occasione della due giorni di Ateneapoli sull'orientamento universitario svoltasi lo scorso autunno. "I laureati italiani bussano al mercato del lavoro con anni di ritardo rispetto agli altri europei e si trovano in difficoltà rispetto ai loro colleghi inglesi, francesi o tedeschi". Ateneapoli riprende il grido di allarme del docente ed interpellava alcuni presidi e professori universitari. Tre i quesiti sottoposti alla loro attenzione: **Perchè i giovani italiani si laureano con tanto ritardo rispetto agli europei? Quali conseguenze comporta questo fenomeno? Quali possibili correttivi?**

Sono quattro, secondo il professor **Luciano De Menna**, docente ad Ingegneria e delegato del Rettore dell'Università Federico II all'orientamento, i motivi principali del ritardo dei nostri laureati rispetto all'Europa. "Credo che la scuola non sia priva di responsabilità, perchè generalmente non prepara adeguatamente i ragazzi, i quali arrivano all'Università con lacune che rallentano il loro cammino, o addirittura lo interrompono. Il mercato del lavoro, da parte sua, non invoglia i ragazzi a laurearsi in fretta. La difficoltà ad occuparsi può indurre a procrastinare l'impatto con il mondo del lavoro. In fondo, pensano non pochi ragazzi, **meglio stare all'Università e dare un esame ogni tanto che essere disoc-**

pati. Indubbiamente, poi, la mancanza di orientamento in entrata ed in itinere prolunga i tempi di permanenza all'Università. Magari ci si iscrive ad una facoltà

mestralizzazione ed i tempi medi di laurea sono scesi, ma restano largamente al di sopra della media europea. Credo però che la questione fondamentale sia

fronto andrebbe realizzato tra omologhi. Mi spiego: la laurea italiana di quattro, cinque o sei anni non è paragonabile al diploma che in Europa gli studenti conquistano dopo tre anni. Piuttosto, essa equivale ad una specializzazione. Con questo, naturalmente, non voglio negare il problema dello scarto tra durata legale e durata reale del curriculum di studi dei nostri ragazzi. I motivi del ritardo nella laurea sono vari. **Strutturali:** il rapporto numerico tra docenti e studenti in Italia è doppio rispetto, per esempio, alla Germania, per non parlare dei metri quadri a disposizione di ciascuno studente. **Formativi:** la scuola non sempre abitua a studiare come si deve".

La parola al Preside di Farmacia **Ernesto Fatto-russo:** "la laurea italiana non è comparabile al titolo di primo livello che rilasciano le università di altri paesi europei. Il confronto, al limite, andrebbe fatto con la nostra laurea breve. Il livello base dei laureati italiani è mediamente superiore a quello di chi consegue un titolo in Europa dopo tre anni di Università. Resta il fatto che **in Italia si laurea in media meno del 10%** di coloro i quali intraprendano il cammino universitario". Il Preside, senza trascurare le responsabilità degli studenti, preferisce sottolineare quelle dei docenti: "**l'esame difficilissimo non è un fatto didatticamente positivo**, fermo restando che vanno mantenuti buoni livelli culturali. **La validità di un docente** si misura dalla capacità di portare il maggior numero di studenti

a buoni livelli. Invece, troppo spesso i colleghi applicano ancora l'equazione: tanti bocciati uguale alto livello della didattica. Inoltre, **tutti i professori pensano che il loro esame sia il più importante** e tendono a sovraccaricare la didattica, fino a livelli che rendono impossibile uno studio sereno ed accurato. Ovviamente con questo non dico che si deve dare la laurea a tutti. Semplicemente: stabilire standard ragionevoli di conoscenze fondamentali assimilabili dallo studente medio".

Aggiunge il Preside di Scienze **Guido Trombetti**, docente a Matematica: "le cause del ritardo nella laurea degli italiani, rispetto agli europei, sono molteplici. Per tradizione e contenuti **la laurea italiana è qualcosa di più**, rispetto al titolo omologo di altri paesi. Indubbiamente, rispetto al passato, si riscontra anche una minore abitudine dei ragazzi allo studio. Terzo motivo: il carico didattico e la quantità dei saperi richiesti



Il Preside Volpicelli con il prof. Raffa (Foto di C. Hermann)

sbagliata, poi si torna indietro e se ne sceglie un'altra. Tutto questo fa perdere tempo ed energie". Interviene il Preside di Ingegneria, tra le facoltà top in Italia, **Gennaro Volpicelli.** "Non dimentichiamo che la scienza ha fatto passi da gigante e alle conoscenze pregresse se ne sono aggiunte di nuove. C'è stata una **dilatazione dei contenuti dei corsi**, che sono progressivamente divenuti più pesanti. Inoltre, questo è un fatto tipicamente italiano, **manca qualunque accertamento delle attitudini personali** verso un determinato tipo di studi, al momento dell'entrata all'Università. Le **carenze organizzative** e la **mancanza di strutture** contribuiscono al fenomeno, senza

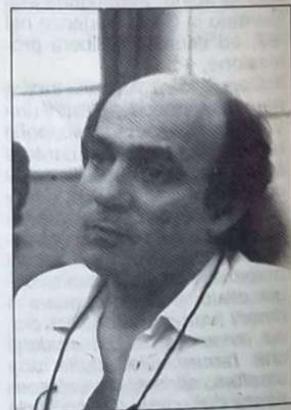
peraltro esserne responsabili in maniera esclusiva. Ad Ingegneria abbiamo cercato di provvedere con la se-

la seguente: **la formazione media di un laureato italiano è qualitativamente migliore rispetto a quella dei colleghi europei ed eccede le necessità del mercato del lavoro. Non a caso molti laureati poi sono sottoutilizzati. In Italia si laureano pochi, ma quei pochi sono generalmente meglio preparati che altrove.**

**LA NOSTRA
LAUREA
ALL'ESTERO
EQUIVALE
AD UNA
SPECIALIZZAZIONE**

Considerazioni analoghe da parte del professor **Arangelo Cesarano**, Preside di Architettura. "**Il con-**

fronto andrebbe realizzato tra omologhi. Mi spiego: la laurea italiana di quattro, cinque o sei anni non è paragonabile al diploma che in Europa gli studenti conquistano dopo tre anni. Piuttosto, essa equivale ad una specializzazione. Con questo, naturalmente, non voglio negare il problema dello scarto tra durata legale e durata reale del curriculum di studi dei nostri ragazzi. I motivi del ritardo nella laurea sono vari. **Strutturali:** il rapporto numerico tra docenti e studenti in Italia è doppio rispetto, per esempio, alla Germania, per non parlare dei metri quadri a disposizione di ciascuno studente. **Formativi:** la scuola non sempre abitua a studiare come si deve".



Il Preside Trombetti

dai corsi di laurea si sono ampliati in questi anni - complice il progredire della scienza - senza nessuna verifica preventiva circa la reale possibilità degli studenti di apprendere la mole crescente di informazioni. **Gli argomenti non si so-**

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

- Sbocchi Occupazionali -

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

stituiscono, ma si accumulano. Inoltre, i ragazzi scelgono la facoltà senza riflettere opportunamente sulle loro attitudini".

Il professor **Mario Raffa**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale, disciplina in forte espansione, riprende alcune delle considerazioni espresse dai suoi colleghi. "Il numero delle materie ed i contenuti sono più densi e più ampi, rispetto ai corsi di laurea degli altri paesi. Poi ci sono anche aspetti legati all'organizzazione degli studi ed ai supporti didattici non sempre adeguati che le Università italiane offrono agli studenti".

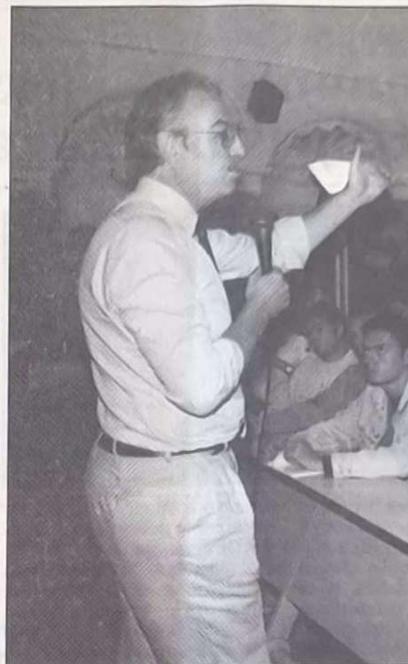
Che il fenomeno sia nazio-

tolica di Milano: "i nostri tempi medi di laurea alla **Cattolica** non sono elevati come quelli di altri Atenei, ma restano comunque superiori, eccessivi, salvo alcune eccezioni. A **Piacenza** la mia Università ha un'altra facoltà di Economia, dove realizzano ottime performance (40% di laureati in corso, n.d.r.). Credo che dipenda dal fatto che quello è un piccolo Ateneo, nel quale il rapporto studente-docente è di tipo quasi scolastico ed il **tutorato** consente al ragazzo di chiedere chiarimenti sul singolo argomento della singola disciplina. A Milano c'è un problema in più: capita che nel corso degli studi si intraprendano lavori a tempo determinato, per motivi di reddito. Questo significa perdere tempo prezioso. C'è un tempo per studiare ed un tempo per lavorare".

IL RITARDO, UN GROSSO HANDICAP

Ma quali sono le conseguenze dell'approdo tardivo alla laurea e quali soluzioni ipotizzano i docenti interpellati?

"Le conseguenze sono estremamente gravi -esordisce il professor De Menna- **E' bene affacciarsi sul mercato del lavoro tra i 22 ed i 26 anni, perchè quello è il momento della maggiore determinazione e capaci-**



Il prof. Mercurio (Foto di C. Hermann)

tà di apprendere. Un giovane ha più capacità d'inserirsi nell'organigramma di una società e di formarsi adeguandosi alle esigenze della stessa. Negli Usa a 24 anni un ragazzo è pienamente realizzato e ci sono trentenni alla guida dei grandi gruppi imprenditoriali. La soluzione ideale non esiste, ma sono convinto che un **buon lavoro di orientamento**, alla scuola ed all'università, servirà ad abbattere i tempi di laurea". Il Preside Volpicelli ha fiducia che il problema possa essere risolto almeno in

parte dall'applicazione della **Martiniotti**. "Il primo decreto d'area riguarderà le facoltà di Architettura ed Ingegneria ed il Collegio dei Presidi italiani di Ingegneria ha già elaborato un documento in proposito. Gli aspetti più positivi sono: la previsione di **uscite intermedie**, dopo tre anni; l'introduzione dei **crediti** che serviranno a misurare il carico didattico sostenibile; un **approccio più morbido**, di

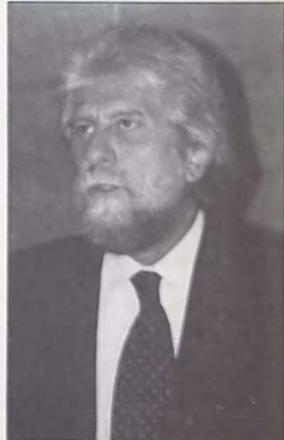
tipo induttivo e non più deduttivo. I più motivati avranno poi comunque la possibilità di proseguire, dopo i primi tre anni. Il rischio vero è che vada perduta quella che è oggi la forma mentis dell'ingegnere, improntata proprio su un approccio di tipo deduttivo". Aggiunge il professor Cesarano: "sicuramente la previsione di uscite intermedie dopo tre anni servirà a sbloccare tutti coloro i quali sono rimasti intrappolati nell'Università. Fanno pochissimi esami, ma non rinunciano perchè questo significherebbe dilapidare gli sforzi compiuti. La **formula tre più due** va bene, ma resta il problema: cosa andranno a fare i ragazzi i quali si fermano al primo livello?". Interviene Fattorusso: "l'applicazione della riforma è un punto fondamentale per rendere i nostri laureati competitivi sui mercati europei. Consentirà di rendere omogenei i nostri titoli universitari a quelli dei paesi europei. A quel punto, sarà possibile anche ad un giovane italiano cercare lavoro in Europa a 22 anni, una volta conseguito il **titolo universitario di primo livello**". La parola al professor Trombetti: "ci si laurea più tardi, dunque si comincia a cercare lavoro più tardi e questo è un handicap. Le soluzioni? Da parte dell'Università serve un più assiduo lavoro di orientamento. Da parte dei docenti: **una realistica presa d'atto di quale sia il punto di partenza**

dei ragazzi e delle loro possibilità di apprendimento. L'introduzione del modello tre più due, dovrebbe consentirci di rientrare nelle medie europee". Di nuovo il professor Raffa: "l'Università deve fornire allo studente un bagaglio di conoscenze utili a confrontarsi con il mondo del lavoro e può farlo in tre anni, come accade nel resto d'Europa". Con una precisa avvertenza, però. "Noi non dobbiamo copiare pedissequamente i modelli degli altri paesi. Dobbiamo seguire una nostra via che tenga conto che veniamo da esperienze diverse. Si tratta di rendere la **didattica più attiva** e di coinvolgere maggiormente gli studenti. I docenti sono chiamati a multi-



Il Preside Fattorusso

nale lo conferma il professor **Enzo Pontarolo**, docente di Economia alla Cat-



Il Preside Cesarano

plicare l'impegno; l'Università a migliorare i servizi". Un po' più scettico, circa i benefici della riforma, è il professor Pontarolo, il quale premette: "ovviamente le mie considerazioni sono personali e non impegnano la facoltà". Poi il docente prosegue: "non credo che la chiave di volta sia rappresentata dalla riforma dei cicli didattici. Il problema è che taluni si iscrivono **senza cognizione e senza motivazione**".

Fabrizio Geremicca

Sticco sped s.r.l.

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

Agente



SPECIALISTI DI TRASPORTO SULLLE QUATTRO VIE DEL MONDO

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

NAPOLI: Via A. Vespucci, 78 - CAP. 80142
Tel. 081.5535919 PBX - TELEX 710557 - Fax 081.260322

MAGAZZINI INTERPORTO DI NOLA:
Lotto D - Modulo 103/104 - Tel/Fax 081.3133761-2



Agente corrispondente:

ZÜST AMBROSETTI S.p.A.
Molino della Splua, 2 - 10028 TROFARELLO (TO) Tel. (011) 33361 (20 linee)

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

PER LA PUBBLICITÀ SU ATENEAPOLI



081.291166
081.291401



Inaugurazioni

Il Navale inaugura l'anno accademico con il Ministro Treu Il Rettore annuncia la nascita di due nuove Facoltà: Giurisprudenza e Ingegneria

"Inaugurazione in Re minore" su musiche di Franco Mancini (1672-1737) all'Istituto Universitario Navale, a sancire la solennità della manifestazione di apertura dell'anno accademico il 25 gennaio nella Chiesa di San Giorgio ai Genovesi. Presente il Ministro dei Trasporti e della Navigazione Tiziano Treu. Nel 1998 il Navale aveva già ricevuto le massime cariche dello Stato: il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, il Presidente del Senato Nicola Mancino, l'allora Presidente del Consiglio Romano Prodi e l'ex Ministro dell'Agricoltura Michele Pinto. Impeccabile il Cerimoniale, coordinato dal Direttore Amministrativo dott. **Michele Orefice**, dal dott. **Scognamiglio**, dal sig. **Bruno Mirabile** e da diversi dipendenti del Navale, compreso i componenti della segreteria del Rettore.

.....

Ottant'anni e non li dimostra. E' proprio della sua lunga tradizione culturale che l'Istituto Universitario Navale si fa più che mai forte per poter proseguire il suo cammino ed avviare un'ulteriore fase di sviluppo. **"L'inaugurazione di un anno accademico costituisce un momento particolare per la vita di un Ateneo"** dice il Rettore **Gennaro Ferrara** in apertura di cerimonia **"in quanto consente di redigere un bilancio dell'attività svolta, di evidenziare gli obiettivi raggiunti e, nello stesso tempo, di verificare il livello di attenzione della complessiva strategia d'Ateneo che, per essere tale, deve correttamente riferirsi ad un orizzonte temporale di medio-lungo periodo"**.

Una strategia che attuata nel tempo ha portato al termine dell'anno accademico 1997/98 il numero degli studenti iscritti ad 11.098 unità a fronte dei 1.102 studenti iscritti nell'anno accademico 1982/83, con un incremento medio annuo di oltre il 60%. **"La facoltà di Economia da sola segna un incremento medio annuo di oltre il 77% - l'unico vero caso di riequilibrio realizzato nell'area metropolitana"** sottolinea il Rettore - ma il Navale è penalizzato dai criteri di ripartizione del fondo di dotazione ordinaria utilizzato dal MURST. **A fronte di questo notevole incremento del numero degli studenti dobbiamo registrare che è rimasta pressoché inalterata, negli ultimi 5 anni, la quota di finanziamento assegnata al nostro Ateneo"**.

In conseguenza di questa crescita numerica degli studenti, l'Ateneo ha perseguito una politica di acquisizione di spazi concretizzata nell'acquisto di 1.547 metri quadri in via Medina dove sono stati trasferiti gli Istituti di Studi Economici e di



Studi Aziendali. Per il prossimo futuro è in fase di completamento l'iter per l'acquisizione di altri due piani nello stesso edificio in via Medina e di 1.311 metri quadri da destinare ad attività didattiche insieme all'aula di 400 posti in via Acton attualmente in costruzione. Ma non va dimenticato che il patrimonio immobiliare del Navale si è recentemente arricchito con il complesso **Villa Doria D'Angri** e che è stato finalmente siglato l'accordo con

la società Iritecna per il completamento dell'edificio al **Centro Direzionale**.

Ad affiancare la progressiva acquisizione di in termini di spazi è in programma un parallelo piano di ampliamento degli orizzonti culturali che nasce **"dalla disponibilità a partecipare al processo di riequilibrio territoriale del sistema universitario campano"** sottolinea il Rettore. Da qui la decisione di avviare **"una Facoltà di Ingegneria limitata ad un Corso**

di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni, e di una **Facoltà di Giurisprudenza con un Corso di Laurea in Giurisprudenza ed uno in Scienze dell'Amministrazione"** perseguendo così **"per la definizione del suo vettore di crescita, una politica volta ad un processo di cambiamento non rivoluzionario ma incrementale e graduale, finalizzato a creare percorsi formativi sempre più rispondenti alle aspettative delle domande, salvaguardando, nel contempo, quei percorsi che fanno parte della storia dell'Ateneo e che costituiscono le sue specificità culturali"**.

E l'invito a seguire le proprie vocazioni si legge chiaramente nelle parole del Ministro dei Trasporti e della Navigazione **Tiziano Treu**, che sottolinea l'importanza del rapporto tra sviluppo economico e informatico, tra sviluppo economico e sviluppo sostenibile. **"Slide che devono essere affrontate per non rischiare di non sfrut-**

tare le potenzialità" spiega il Ministro riferendosi successivamente alla prolusione del prof. **Paolo Corona** sulle **"Telecomunicazioni e elettronica nei sistemi di trasporto"**, uno spunto per una profonda riflessione sugli aspetti ad esso collegati, come **"la necessità di mobilità materiale davanti alla quale vi sono due scelte possibili: porre freno alle domande di mobilità, cosa poco auspicabile, o affrontare la sfida"**. Si sofferma poi sul bisogno di **"innalzare il livello culturale della conoscenza, occorre sviluppare l'autonomia, poiché la ricerca vive di autonomia ma è necessario che la ricerca dei singoli sia consapevole del bisogno di inserirsi in una rete più complessa che comprenda gli sforzi di tutti. E il tempo questo della necessità di un'azione di ricerca in cui l'Università si integri ed interagisca in un ambiente più complessivo"** conclude il Ministro.

Grazia Di Prisco

L'intervento della studentessa Rosa Alba Ruocco

La riforma universitaria passa sulle teste degli studenti

Caratterizzato da grande fermezza l'intervento di **Rosa Alba Ruocco** studentessa di Economia, rappresentante degli studenti in Consiglio degli studenti, un intervento deciso che sottolinea quanto **"è stato fatto in questi ultimi dieci anni"** e invita **"il Rettore e i docenti a continuare nell'opera di sviluppo del nostro ateneo in modo che, al termine del processo di innovazione, possa emergere un sistema organizzativo nuovo risultato di una nuova visione guidata da principi operativi quali: differenziazione competitiva tra gli Atenei, pluralità dell'offerta formativa, flessibilità curricolare, adozione di nuovi sistemi di valutazione e contrattualità del rapporto studenti-Ateneo"**. Al termine del processo innovativo che sta coinvolgendo il Navale **"avremo una nuova forma istituzionale organizzativa che altri, anche qui in Campania, ci invidieranno"**.

Il suo discorso non trascura però, **i disagi della transizione, "problemi contingenti che ci costringono a seguire i corsi in cinema, la mancanza di strutture che comporta una situazione di sovraffollamento delle aule"**.

Ma non bisogna dimenticare che, ad esempio, il Navale **"è stata la prima Università statale ad organizzare un corso di metodologia dello studio. E noi abbiamo fornito la nostra collaborazione partecipando numerosissimi"** ricorda Rosa Alba, evidenziando che **"al Navale le proposte nascono dalle reali esigenze degli studenti"**, positiva **"la nostra esperienza anche attraverso la partecipazione agli organi di governo"**. Forte si fa il tono nel sottolineare che **"la fiducia nella nostra università si contrappone alla sfiducia nei cambiamenti in atto nelle università italiane che non hanno tenuto conto dei reali protagonisti. Il parere degli studenti non è mai stato preso in considerazione"** continua Rosa Alba citando la **"totale esclusione degli studenti dalla nuova riforma universitaria sia sul piano propositivo che meramente informativo"**. **"Si è dimenticato l'elevato livello qualitativo delle università italiane, per passare da una leadership di settore ad una concorrenzialità europea tendente alla mediocrità. Siamo studenti di una Italia che dal punto di vista didattico ha una tradizione da non dimenticare e da non soffocare nell'affannosa ricerca di imitare e rincorrere gli altri paesi in vista dell'unificazione europea"**. Auspica infine che **"oggi a livello nazionale ed in futuro a livello europeo, gli studenti non siano solo fruitori di cambiamenti ma abbiano un ruolo tangibile nella fase propositiva"**.



La prolusione del prof. Paolo Corona Telecomunicazioni, nuove opportunità di lavoro

"Telecomunicazione ed elettronica nei sistemi di trasporto" questo il particolare campo di indagine scientifica nel quale si è sviluppata la prolusione dell'anno accademico affidata al prof. **Paolo Corona**, Direttore dell'Istituto di Teoria e Tecnica delle Onde Elettromagnetiche, della Facoltà di Scienze Nautiche, fra i maggiori esperti nel campo delle telecomunicazioni e dei sistemi di trasporto. **"Volendo trovare un denominatore comune dell'evoluzione futura di tali sistemi, si può affermare che la parola d'ordine debba essere "rete", rispettivamente di trasporti e di telecomunicazioni reciprocamente urgenti, e la rete Internet ne è un esempio"** sintetizza il prof. Corona, e ancora **"la carta vincente del futuro è la capacità di gestione della rete sia come strumento che in termini operativi"**. L'evoluzione è resa possibile dallo sviluppo della ricerca scientifica. In questo campo e con ruolo predominante, operano i consorzi che promuovono la collaborazione tra aziende leader nel campo e le università. **"Tali iniziative vanno potenziate"** spiega il prof. Corona presentando una significativa consistenza di addetti, e l'alto livello qualitativo dei medesimi. E ancora **"la realtà campana può ritenersi adeguata alla prospettiva di innovazione posta dal**

sistema di telecomunicazioni e può legittimamente attendersi importanti e qualificate nuove opportunità di lavoro". Una prolusione limpida che ha **"chiaramente illustrato l'interazione tra sviluppo economico e sviluppo tecnologico in stretta relazione con la realtà del nostro Paese"** afferma il prof. **Claudio Quintano**, Preside della Facoltà di Economia. **"Una cerimonia in sintonia con quella dello scorso anno, al fine di sottolineare il ruolo del Navale nella realtà campana"** dice il prof. **Giulio Giunta**, Direttore dell'Istituto di Matematica della Facoltà di Scienze Nautiche - i punti che l'anno scorso erano solo progetti sono divenuti realtà, ed altri progetti sono ora in programma". Per la prof.ssa **Adriana Calvelli**, Presidente del Corso di Laurea in Economia Aziendale, è questa la sede per parlare di alcune iniziative, in fase avanzata o in itinere come **"l'intensificazione dei rapporti con le università straniere, in particolare l'Università di Granada, per la formazione di manager con competenze altamente specifiche, il potenziamento del settore stage per consentire ai nostri studenti di avvicinarsi al mondo del lavoro con un'utilissima ed insostituibile esperienza pratica"**.

Inaugurazioni

CONTINUA DA PAGINA 2

mente dal '48 al '76 e dal '76 al '93. "Tesauro ha gestito il difficile passaggio da università d'élite ad università di servizio. Villani ha inserito il Suor Orsola tra le istituzioni di rilevanza internazionale". La relazione dedica un passaggio anche all'attuale rettorato: "ho assunto la direzione del Suor Orsola nel '93, a seguito delle dimissioni del professor Raffaele Sirri, quando si sentiva l'esigenza di un assetto istituzionale più adeguato al tempo e di una struttura indipendente dalla personalità di colui il quale la dirigesse". Tra i principali risultati della sua gestione, il professor De Sanctis cita il seguente: "ab-

biamo abbandonato la tradizione degli insegnamenti a contratto, costituendo un organico di docenti di ruolo. Per i docenti di I e II fascia è stato possibile tramite chiamata; per i ricercatori, la futura terza fascia della docenza, tramite pubblici concorsi". La parte finale dell'omaggio intervento del rettore fotografa l'attuale stato di salute del Suor Orsola, che De Sanctis giudica buono. "Da Ateneo monofacoltà siamo passati ad Università che offre tre facoltà: Scienza della Formazione, Giurisprudenza e Lettere. La presenza odierna di tanti docenti di altri atenei e le convenzioni con enti ed istituzioni testimoniano di quanto l'Istituto che dirigo sia parte integran-



Il Rettore De Sanctis

te della cultura e della formazione a tutti i livelli, dai diplomi alle scuole di specializzazione. Gli studenti sono aumentati e quest'anno hanno toccato quota 10751 (erano

2.700). I dati sulle **preiscrizioni** relative al prossimo anno accademico parlano inoltre di **2795 aspiranti matricole a Giurisprudenza** e 4606 per le altre due facoltà. Questo ci inorgolisce e preoccupa allo stesso tempo, sebbene molti problemi di spazio siano stati risolti brillantemente all'epoca della gestione Villani". Altro risultato: 106 insegnamenti universitari attivati ed una forte automazione dei servizi per gli studenti. Al termine della relazione De Sanctis consegna due medaglie ai docenti di lungo corso Iolanda Donsi e Vincenzo Esposito, quindi il microfono è passato a Zecchino (vedi box) ed a **Luisa Marrama**, studentessa di Scienze dell'E-

ducazione. "Professionalità, calore umano e disponibilità rappresentano lo stile Suor Orsola", dice la ragazza, la quale ricorda poi una recente iniziativa. "Noi studenti abbiamo organizzato un servizio di orientamento e tutorato per i colleghi dei primi anni". In rappresentanza del personale amministrativo, infine, prende la parola il dottor **Antonio Cioffi**: "chi lavora al Suor Orsola dietro ogni carta vede una persona, un problema da risolvere, un servizio". Cioffi coglie l'occasione per sottolineare un'esigenza: "non è più rinviabile il reclutamento di nuovo personale, anche se dovesse avvenire tramite contratti part time, a termine oppure stage".

L'intervento al Suor Orsola del ministro Zecchino è stata l'occasione per delineare le sue linee di politica universitaria: una mezza rivoluzione, attesa da decenni.

"Mi sono permesso di dire che complessivamente i **docenti** dell'università italiana hanno un impegno quantitativamente minore rispetto a quello dei loro colleghi degli altri Atenei d'Europa. Alcuni giornali hanno riportato che avrei accusato i nostri professori universitari di **lavorare poco e male**. Naturalmente non è così. C'è anche questo, ma sono situazioni limite. Il problema è quello di individuare meccanismi capaci di **introdurre qualche correttivo**, laddove ce ne sia bisogno". Il ministro Zecchino torna su un argomento che gli ha provocato non pochi grattacapi, di recente. Chiarisce il senso delle sue affermazioni, ma non le smentisce. "Registriamo **notevoli squilibri** anche **tra i singoli docenti**. Alcuni sono gravati da **carichi eccessivi**; altri sono **sottoutilizzati**. In sede di Finanziaria ho chiesto la costituzione di un fondo di incentivazione per i professori universitari, che attraverso criteri trasparenti ed idonei organismi di valutazione premierà quelli più disponibili al dono ed all'impegno. La teoria della **manca di controllo** oppure dell'autovalutazione **non è più sostenibile**. So bene che i problemi dell'Università sono tanti e complessi, ma questo non ci esime dall'affrontarli uno alla volta per provare a risolverli. La differenziazione tra **tempo pieno e definito** introdotta dalla 382, oggi è stata svuotata di significato. Il 93% dei docenti risulta a tempo pieno". La questione della **valutazione**, a detta di Zecchino, dovrà servire anche ad orientare i **finanziamenti alle università**, sia a quelle **statali**, sia a quelle **non statali**. "Per le prime, lo

Futuro dell'Università? Il Zecchino pensiero

Stato partecipa alle spese nella misura dell'85%; le seconde sono sovvenzionate per il 35% dei loro costi. Sono cifre non trascurabili; mi sembra legittimo porsi il problema di verificare i risultati della didattica. Come? Certamente non attraverso un controllo burocratico, ma verificando se le risorse sono utilizzate in maniera tale da garantire che alla laurea corrisponda l'effettività di un'alta formazione. In Senato abbiamo strappato un aumento del fondo destinato alle Università non statali nel prossimo triennio: 180 miliardi all'anno, invece di 150. Ritengo che questo surplus vada destinato all'incentivazione, secondo procedure da definire, con trasparenza e senso della misura".

La relazione di Zecchino tocca poi un altro nervo scoperto: quello dei **ricercatori** i quali chiedono la costituzione della **terza fascia di docenza**. Il ministro non è contrario, ma con limiti precisi. "L'Autonomia deve valere anche per quanto concerne i poteri di questa istituzione terza fascia di docenti. Devono essere gli statuti delle singole università a regolare le modalità di partecipazione agli organi collegiali. Certe pretese di partecipazione paritetica e di elettorato passivo lasciano perplessi il governo".

Su un punto, il ministro ha le idee chiare: "questo è il tempo del **rafforzamento e del consolidamento dell'esistente**. Non si possono disperdere risorse per la creazione di nuove istituzioni universitarie. Eppure, in questo momento sono al vaglio del governo ben 24 richieste di istituzione di

nuove università non statali. Ripeto: attualmente il nostro sistema non ha bisogno di espansione, ma di rafforzamento".

A riprova delle sue affermazioni, Zecchino cita alcuni dati: "nell'Università italiana, in media, abbiamo un docente ogni trenta studenti; in Europa il rapporto è di uno a quindici. Certo, è un po' la media di Trilussa, perché poi ci sono situazioni estremamente diverse. Comunque nel Meridione il rappor-

to docente studenti è ancora più alto".

C'è spazio, naturalmente, anche per alcune valutazioni sul ruolo culturale del Suor Orsola Benincasa. "sono qui per rendere omaggio ad una istituzione essenziale che, tra l'altro, costituisce l'unico esempio di Università non statale nel Mezzogiorno e che Antonio Villani ha portato ad un respiro internazionale, anche come tipologia di strutture edilizie che la ospitano".



AVVISO AI LETTORI

CON QUESTO NUMERO DI **ATENEAPOLI** I LETTORI RICEVERANNO IN **OMAGGIO** LA **CARD CINEATENEAPOLI** CHE PERMETTE L'INGRESSO SCONTATO A **L. 8.000** (INVECE DI L. 12.000) FINO AL **26/2/99** PER GLI SPETTACOLI SERALI DEI CINEMA **MODERNISSIMO** (SALE 1-2-3) E **VITTORIA**, DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ.

CINE ATENEAPOLI

DAL lunedì AL venerdì (escluso festivi)

BIGLIE

- MULTICINEMA MODERNISSIMO

Via Cisterna dell'olio, P.zza Dante

CINE ATENEAPOLI

DAL lunedì

BIGLIETTI

- MULTICINEMA MODERNISSIMO

Via Cisterna dell'olio, P.zza Dante

CINE ATENEAPOLI

DAL lunedì AL venerdì (escluso festivi)

BIGLIETTI RIDOTTI A L. 8.000 AL

- MULTICINEMA MODERNISSIMO

Via Cisterna dell'olio, P.zza Dante - sale 1-2-3

- CINEMA VITTORIA

Via Pinciana, 8/12 - Vomero

Miss NAPOLI

Sottoscrivì l'abbonamento annuale ad **ATENEAPOLI**

(vedi tariffe a pagina 2).

In **OMAGGIO** riceverai la tessera con scadenza **luglio '99**

• PER INFORMAZIONI: TEL. 081.446654

Stoà, le attività dei Dipartimenti

Tra febbraio e marzo partiranno alcune significative iniziative organizzate dai dipartimenti di Stoà. Ne anticipa alcune l'ingegner **Ernesto Viceconte**, il quale premette: "Stoà è una struttura organizzata per divisioni. Una si occupa della gestione dei corsi lunghi di formazione dei giovani laureati, una della Pubblica Amministrazione e la terza delle imprese. L'attività scientifica è però organizzata per dipartimenti. Ciascun dipartimento presiede un'area disciplinare ed è diretto da docenti in organico alle Università soci di Stoà".

Il dipartimento di **Political Management e Pubblica Amministrazione** è diretto dal professor Mauro Calise, docente presso la facoltà di Sociologia della Federico II. Cura i progetti relativi alla Pubblica Amministrazione ed all'innovazione nella gestione politica della cosa pubblica. "Tra febbraio e marzo partiranno due corsi rivolti alla Pubblica Amministrazione nel settore Sanità", sottolinea Viceconte. "Il primo si svolgerà in collaborazione con la Federico II e con il preside di Medicina Guido Rossi. È un corso di management sanitario rivolto al personale del Policlinico. A marzo, invece, il dipartimento del professor Calise lancia un corso di management sanitario rivolto alla gestione della medicina territoriale. In sostanza, un corso per l'aggiornamento e la riqualificazione dei dirigenti dei distretti sanitari". A marzo inizieranno inoltre i due corsi sulla gestione dell'innovazione nelle biblioteche. La parola a Viceconte: "il primo è indirizzato a dipendenti e dirigenti delle biblioteche del Comune di Napoli. Il secondo, invece, si rivolge ai bibliotecari delle biblioteche di facoltà e dipartimento della Federico II, del Navale, dell'Oriente e della Seconda Università. Il tema conduttore sarà quello dell'innovazione in ambiente multimediale". Il progetto più impegnativo organizzato dal dipartimento è però quello dei corsi di formazione per dirigenti scolastici. Ne delinea i contenuti l'ingegner Viceconte: "ormai la figura tradizionale del preside evolve verso quella del dirigente scolastico. Noi formeremo 360 capi di istituto della Campania alla managerialità ed alla progettualità. I corsi partiranno a metà marzo e si concluderanno nel 2000". Il secondo dipartimento di Stoà è quello di **Agribusi-**

ness, diretto dal professor Renato Mele, preside della facoltà di Economia e Commercio di Salerno. Agribusiness ha in corso un progetto di sviluppo di relazioni tra le imprese meridionali e le istituzioni ed imprese della provincia argentina di Salta. "La prima fase del progetto è

Calvelli; **Cooperazione allo Sviluppo**, diretto dal professor Triuzzi, docente all'Oriente. A quest'ultimo dipartimento afferiscono il **Master per Operatori allo Sviluppo del Mezzogiorno**, che terminerà a luglio ed il **Master di tutela internazionale dei diritti umani**. Gli

Treu: "per Stoà soci impegnati localmente"



Abbiamo incontrato il Ministro dei Trasporti, prof. **Tiziano Treu**, all'inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Istituto Universitario Navale, il 25 gennaio. Nel suo intervento di saluto ha ricordato che da alcuni anni egli è presente a Napoli, "purtroppo occasionalmente", per brevi apparizioni "alla scuola di management Stoà di Ercolano", scuola a cui si sente "molto legato". Gli abbiamo perciò chiesto un suo giudizio sul futuro di Stoà, delle novità di cui da tempo si parla, a lui che è stato tra i fondatori e Presidente.

Il Ministro ci ha risposto con piacere: "Ritengo che Stoà abbia delle grandi potenzialità. C'è però la necessità e credo l'utilità di avere anche dei soci impegnati localmente". Con più partner di riferimento: "sì, io vedrei due o tre punti di riferimento: uno di tipo Industriale, come la **Telecom** da sempre presente; e due locali come il **Banco di Napoli** ed il **Comune**". Qualche modifica nei campi di intervento? "No. Io parlerei invece di aree di intervento: il Mezzogiorno, anche con la collaborazione sempre maggiore delle Università campane, il sud del Mediterraneo, dunque Africa e Asia".

E come settori scientifici di Stoà? "Master d'impresa con indirizzo internazionale, master nel settore pubblico, quello in Development management i suoi potenziali punti di forza".

stata realizzata: abbiamo incontrato le associazioni imprenditoriali di Salta ed abbiamo messo in contatto le imprese del Mezzogiorno d'Italia con le istituzioni locali argentine per individuare le opportunità di sviluppo in terra argentina. Nella seconda fase Stoà svolgerà in Argentina corsi di formazione, riqualificazione ed aggiornamento a beneficio dell'imprenditoria locale". Gli altri due dipartimenti di Stoà sono: **Banche e Servizi Finanziari**, diretto dalla docente del Navale Adriana

allevi di questo corso, terminato a dicembre, sono attualmente ai quattro angoli del globo per svolgere i loro Project Work presso enti, associazioni ed istituzioni. Aggiunge Ernesto Viceconte, "è in via di attivazione un dipartimento su **Piccole imprese ed imprenditoria**. Lo dirigerà il professor Maggioni, della Seconda Università degli Studi". Infine, prosegue il Master in **Business Administration** diretto dal professor Marcello Lando, giunto quest'anno alla sua ottava edizione.

Aspiranti infermieri e fisioterapisti, ecco perchè non partono i Diplomi

"Sono ormai sette mesi che tento di iscrivermi al corso di diploma di Infermiere a Napoli. Vorrei avere informazioni in proposito". Il messaggio è stato inviato ad Ateneapoli via Internet da **Franco Marolda**. Per fornire notizie utili a lui ed ai ragazzi che in queste settimane stanno tempestando di telefonate le facoltà di Medicina della Federico II e del II Ateneo, Ateneapoli ha contattato il professor **Domenico Lombardi**, docente di Chirurgia d'urgenza alla Federico II e Presidente del Consiglio di Corso del Diploma per Infermieri. "Anno per anno il Ministero emana un bando in cui stabilisce il tetto massimo di partecipanti per ciascuno dei diplomi di area sanitaria - esordisce il docente - Il decreto ministeriale tiene conto delle indicazioni dei collegi professionali: per esempio quello degli infermieri, dei logopedisti, delle ostetriche. Quest'anno alcuni di questi collegi hanno fornito indicazioni abbastanza fuorvianti. Mi spiego: quello dei Fisioterapisti ha ristretto in maniera eccessiva il numero degli ammessi, evidentemente per favorire chi già lavora, ma senza considerare che il diploma in questione uno di quelli che a tutt'oggi garantisce un impiego quasi certo. Altri, per esempio le ostetriche, hanno aperto ad un numero di candidati a mio parere eccessivo, rispetto agli ipotizzabili sbocchi occupazionali". L'Università ha interpellato il Ministero, chiedendo la modifica dei massimali, laddove palesemente incon-

grui. Prosegue il professor Lombardi: "Il Ministero ha emanato un altro decreto, allargando l'accesso a quei diplomi per i quali erano stati fissati tetti che l'Università riteneva eccessivamente bassi, rispetto alle prospettive occupazionali. Mi riferisco a quelli di Infermiere, Fisioterapista, Igienista dentale, Tecnico di neurofisiopatologia". Le indicazioni ministeriali avrebbero dovuto essere recepite dalla Regione, ma in parte per il caos che ha caratterizzato la vita amministrativa di palazzo S. Lucia negli ultimi mesi, in parte per le resistenze dei colleghi professionali, così non è avvenuto. "Risultato: sono partiti solo alcuni diplomi regolarmente, dopo le prove selettive. Sono invece rimasti al palo quelli di Infermiere, Fisioterapista, Logopedista ed Igienista Dentale". Il problema è serio e riguarda circa tremila aspiranti studenti, se è vero che lo scorso anno, complessivamente, questo era il numero dei candidati presentatisi alle prove di selezione dei diplomi in questione. Lombardi non chiude la porta alle speranze dei ragazzi, ma professa realismo. "Saremo ancora in tempo utile, se il Rettore emanasse il bando entro i prossimi giorni. Potremmo iniziare le lezioni ai primi di marzo, fare un corso compatto e prolungare il periodo di lezioni a luglio. A patto che la Regione si adegui".

Nuove forme di lavoro, un convegno all'università

"Gli studenti e le nuove forme di lavoro. Opportunità e diritti per gli studenti lavoratori", il titolo del convegno che si terrà mercoledì 10 febbraio alle ore 16.00 presso l'Aula Pessina della Facoltà di Giurisprudenza organizzato da Cgil-Nidil (Nuove Identità di Lavoro), Udu (Unione degli Universitari), Tempi Moderni e Uds (Unione degli Studenti). Dopo il saluto del Rettore **Fulvio Tessitore** e la relazione introduttiva di **Gianluca Daniele**, coordinatore provinciale Cgil Nidil Napoli, seguiranno gli interventi di **Francesco Santoni**, docente di Diritto del Lavoro, **Pasquale Losa**, Assessore al Lavoro del Comune di Napoli, **Michele Gravano**, Segretario Camera del Lavoro di Napoli, **Egidio Garbelli**, Presidente Assointerim e Sinterim, **Peppe Rocco**, Presidente Giovani Industriali di Napoli, **Cesare Minghini**, nazionale Cgil Nidil, **Andrea Catena**, responsabile lavoro Sinistra Giovanile Nazionale, conclude **Andrea Ranieri**, segretario nazionale Federazione formazione e ricerca Cgil. Modera **Daniela Limoncelli** de Il Mattino. Nel corso del convegno, **Stefano Pascucci**, coordinatore dell'Unione degli Universitari di Napoli, di recente rieletto nel Consiglio degli Studenti di Ateneo, presenterà la guida: *Gli studenti e le nuove forme di lavoro*. Lo scopo dell'opuscolo, disponibile in 10 mila copie che saranno distribuite gratuitamente presso la Cgil Nidil (via Torino, 16) e nelle facoltà dell'ateneo federiciano, è quello di offrire una schematizzazione sintetica dello scenario dei 'nuovi lavori' e del complesso panorama normativo vigente per evitare che agli studenti che si avvicinano per la prima volta al mercato del lavoro vengano riconosciute solo in parte, o per nulla, le tutele a cui avrebbero diritto.



Braccio di ferro Federico II-collaboratori linguistici

Lettori da due mesi senza stipendio

Per il secondo mese consecutivo i lettori madrelingua della Federico II non percepiranno lo stipendio; il megateneo fredericiano ha infatti ingaggiato un braccio di ferro che rischia soltanto di penalizzare gli studenti. Il dottor **Philip Hugh Sands**, lettore inglese il quale svolge la sua attività a Lettere, ricapitolata per Ateneapoli i momenti cruciali della vicenda. "Il 30 novembre venti lettori ricevono dal Direttore Amministrativo dell'Ateneo, il dottor **Tommaso Pelosi**, una raccomandata che li invita a presentarsi il primo dicembre per stipulare un nuovo contratto di lavoro a tempo indeterminato, in qualità di collaboratore linguistico. Chi non si fosse presentato, sarebbe stato licenziato. Firmare avrebbe significato accettare uno stipendio inferiore a quello attuale -1.300.000 lire contro 2.100.000 lire-, perdere i diritti acquisiti -scatti di anzianità, assegni familiari dalla prima nomina, ricostruzione dei diritti pensionistici dalla prima nomina-; dismettere lo status di lettore, il quale, senza essere un docente svolge attività di insegnamento, per indossare quello di un tecnico, il cosiddetto collaboratore linguistico".

I lettori rifiutano il diktat e l'Ateneo cambia strategia. In una lettera del 28 gennaio comunica loro: "si prende atto del rifiuto di assoggettare il rapporto di lavoro in corso alla disciplina di cui all'articolo 51 del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Università. Il rapporto di lavoro resta dunque assoggettato alla disciplina di cui al contratto stipulato il 31 gennaio '96 e modificato il 16 maggio '96". Che significa? La parola a Sands: "non parlano più di licenziamento, ma pretendono di retrocederci alle condizioni del '96: cinque mesi e mezzo di lavoro all'anno, da febbraio a giugno, retribuiti con venti milioni lordi. Dimostrano in questo modo di tene-

re in nessuna considerazione le esigenze didattiche ed i diritti degli studenti. L'anno accademico inizia a novembre, non a febbraio". Eppure, già ad agosto '96 il Tribunale del Lavoro di Napoli aveva riconosciuto ai lettori la condizione di lavoratori dipendenti firmatari di contratti a tempo indeterminato con l'Università di Napoli ed aveva ordinato di reintegrare quei lettori i quali avevano rifiutato di partecipare ad un nuovo concorso bandito dall'ateneo, alle condizioni che esso riteneva di imporre. Ma torniamo all'attualità. Dopo la lettera del 28 dicembre i lettori continuano a lavorare come hanno sempre fatto, garantendo agli studenti la continuità del servizio, nè da parte del-

l'Ateneo arriva qualche segnale di segno contrario. Il nuovo anno, tuttavia, porta a tutti i 35 lettori la sgradita sorpresa della sospensione dello stipendio. Ancora Sands: "non ci hanno avvertito e non siamo riusciti a farci consegnare neanche un pezzo di carta dove sia scritto qualcosa in proposito. Semplicemente non ci stanno pagando. Presumo che questo dipenda dal fatto che il contratto del '96 a cui fanno riferimento stabilisce che il periodo lavorativo vada da febbraio a giugno e che l'Università non abbia dunque intenzione di riconoscere l'attività che abbiamo prestato a dicembre ed a gennaio. L'amministrazione è un muro di gomma: il direttore del Centro Lin-

guistico, professor **Stefano Manferiotti**, ci ha confermato di non aver ricevuto la benché minima comunicazione".

Ancora una volta i lettori si preparano ad adire le vie legali, ma i tempi non sono brevi e le difficoltà sono invece tante, per cittadini stranieri improvvisamente privati del sostegno economico proveniente dal loro lavoro. I più fortunati -per modo di dire- sono i francesi, i quali possono contare sul fondo di solidarietà prontamente attivato dal consolato transalpino. Gli altri aspettano: lavorano e sperano nei Tribunali italiani e nell'Europa, che attraverso la Commissione Affari Sociali ha ripetutamente bacchettato i nostri atenei italiani.

Lunedì primo febbraio **Vicky Primhak**, lettrice d'Inglese all'Oriente, è volata a Bruxelles per perorare la causa dei suoi colleghi. Il rischio che l'insegnamento delle lingue risulti ulteriormente compromesso, in un Ateneo dove il rapporto lettori-studenti sfiora la proporzione di uno a quattromila, è incombente. Tutto questo, mentre l'Università ed il Ministero proclamano ad ogni piè sospinto che il sistema formativo deve essere reso omogeneo a quello europeo. "Sì, ma se poi i nostri laureati non parlano una parola di inglese, mi spiegate a che servono le discussioni sul mercato globale, sui crediti, sul tre più due, sulla long life education?", chiosa Primhak.

NUMERO CHIUSO

Come si comportano gli Atenei Iscrizioni con riserva per gli studenti reintegrati dal Tar

Sono pervenute in redazione alcune telefonate da parte di studenti sulla vicenda del numero chiuso, i quali chiedevano chiarimenti. In particolare, qualcuno si chiedeva il motivo del diverso atteggiamento che stanno tenendo la Federico II e la Seconda Università degli Studi, relativamente alla questione dell'iscrizione con riserva dei ricorsisti. Per fare chiarezza, dunque, è opportuno ribadire schematicamente qual è la situazione. Tutti gli studenti i quali si sono iscritti con riserva a seguito di sentenza del TAR dall'anno accademico 1996/97 a ritroso usufruiscono della sanatoria ministeriale. In pratica, lo Stato rinuncia a promuovere appello nei loro confronti e diventano tutti studenti a pieno titolo, prescindendo anche dal giudizio di merito del Tribunale, i cui tempi tecnici sarebbero stati peraltro molto lunghi. Dunque, dal 1996/97 a ritroso si elimina qualunque pendenza giudiziaria. Per quanto concerne i giovani i quali sono stati iscritti con riserva, a seguito di sospensiva pronunciata dal TAR, nell'anno accademico 1997/98, la Federico II ha deciso di sanare anche la loro posizione. Dunque, anche per questi ragazzi termina ogni pendenza giudiziaria e cessa la materia del contendere. La Seconda Università degli Studi ha assunto invece un atteggiamento di minore apertura. Sottolinea il dottor **Antongiuoglio Romano**, capo della Ripartizione Studenti presso il Secondo Ateneo: "l'Università ha chiesto un parere all'Avvocatura dello Stato, circa l'opportunità di inoltrare ricorso al Consiglio di Stato contro la sospensiva ottenuta, nell'anno accademico in questione, da circa 300 studenti i quali erano stati esclusi dopo le prove di ammissione". Laddove la Federico II elimina ogni pendenza, dunque, la Sun chiede un parere legale e non esclude di proseguire nel contenzioso, rispetto agli immatricolati con riserva del 1997/98. I quali, peraltro, stanno regolarmente frequentando le lezioni e sostenendo gli esami. Per gli studenti ai quali il Tar ha consentito di iscriversi con riserva nell'anno accademico in corso, la situazione è questa. La Federico II sta già provvedendo a recepire le sentenze e sta ottemperando ad esse, man mano che vengono notificate. Quanto alla Seconda Università, ecco cosa riferisce il dottor Romano. "Per la verità, fino a questo momento (27 gennaio, n.d.r.) ci è stato notificato soltanto l'accoglimento di un ricorso. Mi risulta, peraltro, che ne abbiamo accolti in totale 250. Naturalmente l'Ateneo ottempererà alla sospensiva del Tar, dunque agli studenti riconosceremo la possibilità di iscriversi con riserva, man mano che ci saranno notificate le relative sentenze. Circa l'opportunità di promuovere appello innanzi al Consiglio di Stato, l'ateneo seguirà il criterio identico a quello adottato per il 1997/98: chiederemo un parere all'Avvocatura dello Stato". Dunque, gli studenti della Seconda Università i quali hanno ottenuto l'iscrizione con riserva per il 1998/99 possono stare tranquilli: non appena all'Ateneo saranno notificate le relative sospensive, provvederà ad ottemperare ad esse, come sta facendo peraltro la Federico II.



Il ciclo di iniziative culturali organizzato dal St. Peter's Language Centre con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Napoli. In programma: venerdì 5 e lunedì 15 febbraio, alle ore 17.00 *The Best of British Cinema*, un panorama sul cinema inglese dal 1945 al 1990; giovedì 11 *The Story of English*, la BBC ricerca le origini e lo sviluppo della lingua inglese; venerdì 12 il talk condotto da Roy Boardman *Varieties of International English*. Gli incontri si tengono presso la sede del St. Peter's alla Riviera di Chiaia, 124, tel. 081683468.

Incontri al St. Peter's

Archeologia: un workshop all'Oriente

Il Centro Interdipartimentale di Servizio di Archeologia dell'Oriente presieduto dal prof. **Bruno d'Agostino**, promuove il Primo Workshop nazionale di *Archeologia computazionale*. La formula proposta è quella del seminario organizzato in modo da assicurare una partecipazione attiva ai lavori di tutti gli intervenuti. L'iniziativa ha l'obiettivo di mettere a confronto tutti gli specialisti del settore per fare il punto sull'utilizzo delle tecniche informatiche in Archeologia in Italia. L'incontro è articolato in due sessioni: il 5 (ore 9.30-19.00) e 6 febbraio (ore 10.00-13.30) a Napoli *Gis*, elaborazione di immagini e remote sensing; realtà virtuale e il 19 marzo a Firenze su *Dati di scavo, dati testuali, internet, tavola rotonda*. L'appuntamento napoletano si svolgerà presso il vicololetto I Santa Maria D'Agnone, 8.

Marcello Colasurdo a Napoli Nobilissima

Nuovo appuntamento nell'ambito della quarta edizione di **Napoli Nobilissima**, la rassegna di itinerari storico-musicali nell'arte e nella tradizione partenopea, parte del progetto *Rismateneo* dell'Università Federico II diretta dal prof. **Catello Tenneriello**. In programma per l'11 febbraio un intervento su "Le feste popolari nella Napoli del '600" del prof. **Giovanni Muto**, docente a Lettere nonché presidente della Commissione Cultura del Consiglio Comunale di Napoli; un seminario spettacolo sulla tarantella nella musica colta del pianista **Rosario Ruggiero**. E poi le tammurriate del pirotecnico **Marcello Colasurdo** e del gruppo **Tammorre**. Una introduzione storica sull'antico e popolare strumento sarà curata da Gianni Rollin. Insomma, una serata sicuramente coinvolgente.

Il concerto, così come gli altri incontri, si tiene presso il Teatro del Convitto Nazionale di piazza Dante, alle ore 18.00. Altri appuntamenti: 11 marzo, 8 aprile, 13 maggio. Ingresso libero. Per informazioni tel 081675635.

AL VIA SEMINARI ED ESERCITAZIONI

Diritto Civile I cattedra: le esercitazioni sono partite il 18 gennaio. Per gli studenti iscritti al 4° anno appuntamento il venerdì dalle ore 10 alle 12 in aula 21. Gli studenti iscritti al 3° anno sono divisi in gruppi: dalla matricola 31/41147 a 42700 il lunedì ore 14.30-16.30 aula 21; dalla matricola 42701 a 44300 il martedì ore 16.30-18.30 aula 29; dalla matricola 44301 a 45900 il mercoledì ore 14.30-16.30 aula 34; dalla matricola 45901 a 47491 il giovedì ore 14.30-16.30 aula 33. Per tutti gli iscritti il mercoledì ore 14.30-16.30 aula 35.

Diritto Civile II cattedra: le esercitazioni sono partite il 14 gennaio. Gli studenti sono divisi in due gruppi: 1° gruppo tutti gli studenti venerdì ore 14.30-16.30 aula 29; 2° gruppo studenti non in corso giovedì ore 12-14 aula 11.

Diritto Civile III cattedra: vari i temi oggetto dei seminari della cattedra, sono partiti il 28 gennaio, si tengono presso l'Aula 35 alle ore 14.30. Ecco i prossimi appuntamenti: "Contratto e negozio giuridico; Tecnologia e perfezionamento del contratto; forma del contratto; Rappresentanze", dott. Pollio 5 febbraio; "Formazione del contratto; proposta irrevocabile; opzione; contratto preliminare", dott. Cesaro giorni 11 e 18 febbraio, 11 e 18 marzo; "Causa del negozio giuridico; i vizi del consenso nella formazione del negozio; errore; rescissione del contratto; responsabilità contrattuale", dott. Grassi 19 e 25 febbraio, 4 e 19 marzo; "Contratto e negozio; conclusione del contratto e formazione del consenso; cessione del contratto", dott. Martano 12 febbraio, 5 e 26 marzo e 23 aprile; "Simulazione; formazione del consenso; risoluzione; contratto per persona da nominare", dott. De Saro giorni 26 febbraio, 12 marzo, 2 e 30 aprile; "Causa; Trattative; Risoluzione e rescissione", dott. Coppola 25 marzo, 22 aprile, 20 e 21 maggio.

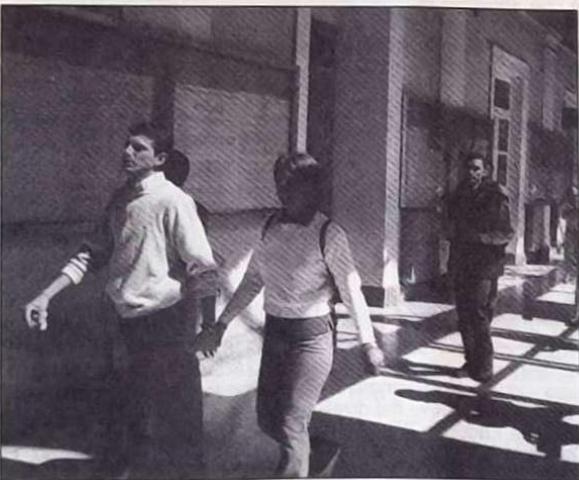
Diritto Commerciale II cattedra: le esercitazioni sono partite l'11 gennaio presso l'Aula 32, con il seguente calendario: dott. Pisani lunedì ore 16.30, dott. Santagata martedì ore 14.30, dott. Zampella martedì ore 16.30, dott. Rubino De Ritis mercoledì ore 14.30, dott. Palmieri Iermano mercoledì ore 16.30.

Diritto Commerciale III cattedra: proseguono i seminari di Commerciale nell'Aula 34 alle ore 16.30. I prossimi incontri: "Azienda", dott. Sannino 24 febbraio e 3 marzo; "Società cooperative", dott. Perrella giorni 17 e 24 marzo.

Diritto Costituzionale I cattedra: si svolge dal 19 gennaio il seminario su: "Forme di governo", "Eguaglianza e ragionevolezza della Corte Costituzionale", "Diritti fonda-

Giulio Gomez D'Ayala (è iniziato il 27 gennaio).

Diritto del Lavoro II cattedra: il ciclo seminariale è cominciato il 26 gennaio. Gli incontri si svolgono in aula 33 alle ore 14.30. Il diario: "Accordi sulle prestazioni indispensabili e i poteri di intervento della commissione di garanzia", 9 e 23 febbraio; "Appalto di manodopera e lavoro temporaneo" 2 e 9 marzo; "Il danno e il licenziamento illegittimo", 16 e 23 marzo;



mentali" - "Giustizia". Appuntamento il martedì ore 16.30-18.30 e il mercoledì ore 14.30-16.30, aula 29.

Diritto Costituzionale II cattedra: i temi dei seminari: "Forme di governo e riforme istituzionali", dott. Bocelli il martedì ore 14.30-16.30 aula 36; "I sistemi delle fonti tra l'ordinamento italiano e comunitario", dottori Coen e Spagna Musso il giovedì ore 14.30-15.30 aula 29, "Diritti dell'uomo e sistema costituzionale", Prof. Di Salvo il giovedì ore 15.30-16.30 aula 29.

Diritto del Lavoro I cattedra: la cattedra del prof. Mario Rusciano ha scelto come tema delle esercitazioni "Diritto del mercato del lavoro". Gli incontri si tengono sempre alle ore 14.30, il lunedì aula 29 Edificio Marina, dott. Guido Marsiglia (è iniziato il 25 gennaio); il martedì auletta del dipartimento (VI piano), Dott. Antonello Zoppoli (è iniziato martedì 26 gennaio) e il mercoledì aula 36 Edificio Marina, dott.

"La legittimità del patto di retrocessione del lavoratore" 13 e 20 aprile; "La conciliazione obbligatoria nelle controversie di lavoro", 27 aprile e 4 maggio.

Economia Politica I, II e III cattedra: esercitazioni in aula 21, 3° piano via Mezzocannone 16. I temi: "Microeconomia", martedì ore 15.30-17.30 prof. Amati, "Macroeconomia: modello neoclassico e keynesiano", mercoledì ore 16.30-18.30 dott. Marigliano; "Macroeconomia: modello neoclassico e keynesiano", giovedì ore 15.30-17.30 dott. D'Acunto.

Filosofia del Diritto I cattedra: seminari dal 27 gennaio, il mercoledì ore 15.30-16.30 aula 33.

Filosofia del Diritto II cattedra: incontri seminariali il mercoledì ore 14.30-15.30 aula 33; il giovedì ore 15.30-16.30 aula 32; e, sempre il giovedì ma dalle 16.30 alle 17.30 in aula 32, sul tema "Il diritto naturale nelle dottrine etnico-giuridiche dal secolo XV al secolo XVIII"

Filosofia del Diritto IV cattedra: seminari il mercoledì dalle ore 16.30 alle 18.30 in aula 33.

Diritto Privato I cattedra: esercitazioni il lunedì ore 14.30-16.30 in aula Coviello e in aula 35, il martedì ore 14.30-16.30 in aula Coviello e in aula 29.

Diritto Privato II cattedra: gli studenti sono suddivisi in tre gruppi: 1° gruppo lettere D, mercoledì ore 14.30-16.30; 2° gruppo lettere G e I, giovedì ore 14.30-16.30; 3° gruppo lettere E-F-H-K, venerdì ore 14.30-16.30.

Diritto Privato III cattedra: incontri il mercoledì ore 16.30 aula Coviello

Diritto Privato IV cattedra: due i gruppi: 1° gruppo lettere Q-R-S, lunedì ore 14.30; 2° gruppo lettere T-U-V-Z, mercoledì ore 14.30

Istituzioni di Diritto Romano I cattedra: sono iniziate le esercitazioni i primi di febbraio; il lunedì ore 14.30 è la volta delle matricole dispari ore 14.30 e il martedì, stessa ora, per le matricole pari

Istituzioni di Diritto Romano III cattedra: gli studenti sono divisi in quattro gruppi: lettere L-M, giovedì ore 14.30-16.30; lettera M (mar-miz), giovedì ore 16.30-18.30; lettere M-P, venerdì ore 14.30-16.30; lettera P (pao-puo), venerdì ore 16.30-18.30.

Istituzioni di Diritto Romano IV cattedra: anche in questo caso gli studenti

sono divisi in gruppo: lettere Q-R-SE-SI-SO-SU, lunedì ore 14.30-16.30 aula 28; lettere SA-S con consonante, martedì ore 14.30-16.30 aula 27; lettere T-U-V-W-X-Y-Z, mercoledì ore 14.30-16.30 aula Coviello.

Procedura Penale II cattedra: incontri di tutorato tutti i venerdì dalle ore 16.30 alle 18.00 in aula 34, secondo il diario che segue: "Principi costituzionali" (5 febbraio), "Presupposto probatorio ed esigenze cautelari" (12 febbraio); "Scelta della misura e procedimento applicativo" (19 febbraio); "Le impugnazioni - casi pratici" (26 febbraio); "Introduzione sui criteri sistematici" (5 e 12 marzo); "Il giudizio abbreviato" (19 marzo); "Il patteggiamento" (26 marzo); "Atti con funzione accelerata" (9 aprile); "Pertinenza/rilevanza diritto alla prova e poteri integrativi" (16 aprile); "Valutazione e motivazione della sentenza" (23 aprile); "Analisi di provvedimenti giuridici" (30 aprile).

Storia del Diritto Romano II cattedra: seminari su "Indigentia principis" il mercoledì ore 14-15.30, aula 26 Cortile delle Statue; "Fisco e amministrazione dell'età diocleziana", giovedì ore 14-15.30; "Res gestae divi augusti", venerdì ore 14-15.30.

Diritto Costituzionale IV cattedra: seminari su "Stato regionale e prospettive di riforma", lunedì ore 16.30-18.30, aula 28; "Le libertà fondamentali", martedì ore 16.30-18.30 aula 28, "Forme di governi e sistemi elettorali" mercoledì ore 16.30-18.30, aula 28.

M.M.

Crimini ambientali: un incontro

Elsa ancora sugli scudi grazie ad un seminario di studio, organizzato in collaborazione con Amnesty International, Icef e alcuni Club Leo di Napoli, dal titolo "Ruolo e prospettive di una corte internazionale dell'ambiente". Il seminario, svoltosi nell'aula Pessina della Facoltà di Giurisprudenza, ha visto come protagonisti alcuni dei più eminenti esperti della materia. Oltre al Preside Labruna che ha fatto gli onori di casa, hanno infatti preso la parola il prof. Cordini dell'Università di Roma, l'amministrativista prof. Amante dell'Università Federico II, Mario Scaramella esperto di Criminologia dell'ambiente dell'Ateneo partenopeo, il dott. Michele Greco di Amnesty e il giudice Postiglione dell'Icef. Qualche parola va spesa sull'attività dell'Icef (International court of the environment fund). È nata nell'88 come associazione di sostegno a tutte le battaglie per l'ambiente combattute anche da altre associazioni internazionali in sedi come Rio De Janeiro e Berlino, nell'ambito di varie conferenze mondiali. In Italia si avvale della collaborazione dell'Accademia nazionale dei Lincei, dell'Accademia nazionale delle Scienze, del CNR, dell'Enea e di varie università.

RIVOLUZIONE A GIURISPRUDENZA

La Commissione Didattica ha deciso:
in sede di esame solo domande attinenti al programma

Una norma piccola piccola che può mettere la parola fine ad una storia infinita di incomprensioni e di sofferenze. Un primo mattone perché il rapporto studente-docente sia in sede d'esame più paritario e quindi più sereno. Si apre con una bella novità il giro di incontri dopo le festività natalizie della Commissione Didattica presieduta dal prof. **Bruno Jossa**. Il 12 gennaio, infatti, professori e rappresentanti degli studenti si sono nuovamente riuniti ed hanno affrontato innanzitutto dell'opportunità che in sede d'esame professori e assistenti facciano o meno **domande agli studenti non strettamente pertinenti al programma** riportato sulla Guida dello Studente. La risposta data dalla Commissione è stata di segno negativo. Allo studente non possono essere rivolte domande non attinenti ai libri di testo se nella Guida non è specificata la fonte dalla quale quella domanda (e conseguentemente la risposta) può essere attinguta. A tal proposito la commissione si è anche espressa favorevolmente sull'ipotesi che le fonti (anche sotto forma di fotocopie e plichi) siano messe a disposizione "a pagamento" agli studenti dai Dipartimenti di volta in volta competenti.

La Commissione è poi passata ad analizzare il ruolo degli **assistenti di cattedra che fanno ricevimento nei Dipartimenti**. Ci si è chiesti se gli assistenti di una cattedra, possano, a richiesta degli studenti, dare spiegazioni e chiarimenti anche a ragazzi e ragazze afferenti ad altre cattedre dello stesso insegnamento. Qui la risposta della commissione è stata positiva: gli assistenti devono cercare di agevolare gli studenti in tutti i modi possibili. Sappiamo bene che alcuni collaboratori di cattedra spesso "prestano" servizio in più cattedre, non c'è ragione dunque che arbitrariamente si rifiutino di interloquire con gli studenti di una cattedra piuttosto che di un'altra.

In attesa dunque che questo chiarimento di compe-

tenze possa magari precludere ad un esaurimento dalle ore di ricevimento degli assistenti più assenti e meno "produttivi", passiamo ad esaminare il terzo ed ultimo punto di cui si è discusso in Commissione. È stata sollevata un'altra spinosa questione: quella del **calendario d'esami annuale**. Ciò vuol dire che lo studente potrebbe avere

a disposizione non più di un calendario valido per una sola sessione, ma uno valido per tutto l'anno accademico. Col vantaggio di poter meglio gestire i propri studi e poter programmare gli esami da sostenere con un certo margine di anticipo. Anche in questo caso la Commissione si è espressa favorevolmente.

(M.M.)



Precolloqui di Istituzioni

Tre giorni (il 20, 21 e 22 gennaio) per svolgere i famosi "precolloqui" d'esame della prima cattedra di Istituzioni di Diritto Romano con il professor Generoso Melillo. Nell'aula 26 del Cortile delle Statue (dove ha sede il Dipartimento di Scienze Romanistiche) si sono svolti i colloqui secondo un rigido ordine alfabetico degli studenti ammessi. Per partecipare i ragazzi (che dovevano aver studiato una parte predefinita dell'esame) hanno anche dovuto consegnare (dopo averli accuratamente compilati) i questionari messi a disposizione dalla cattedra.

Di nuovo in sede l'Elsa

Regolarmente restituita l'aula al pian terreno dell'Edificio Marina all'associazione studentesca Elsa. Dopo un piccolo equivoco sorto in merito ad un'iniziativa dello stesso sodalizio, tutto è dunque tornato alla normalità. Invariato il giorno e la fascia oraria di ricevimento degli addetti. L'Elsa ha anche organizzato un interessante convegno tenutosi in Facoltà lo scorso 26 gennaio sul tema "Ruolo e prospettive della Corte internazionale sull'ambiente".

Informatica Giuridica, seguiranno in cento

Sono stati comunicati i nominativi degli ammessi a partecipare al secondo corso di Informatica Giuridica organizzato dalla facoltà di Giurisprudenza in collaborazione con l'Idg (Istituto di documentazione giuridica) di Firenze e il Lupt di Napoli. Su cento domande presentate non ne è stata esclusa nessuna, anche se mentre scrivevamo alcuni studenti sono stati chiamati dall'ufficio di presidenza della facoltà per fare maggiore chiarezza sul possesso degli esatti requisiti richiesti per prendere parte al corso.

Quest'anno le cose sembra si siano fatte ancora più in grande rispetto allo scorso anno ed i numeri dell'operazione (a cominciare dai partecipanti) sono da capogiro. In ogni caso non è stato tolto ancora il velo sul programma delle lezioni e dei corsi in cui si articolerà questo stage di informatica. Maggiori informazioni saranno date a tutti gli interessati il prossimo 18 febbraio alle ore 10 quando, nell'Aula Pessina della Facoltà, nell'ambito di un incontro appositamente fissato, sarà ufficialmente presentato il corso e sarà comunicato il calendario definitivo delle lezioni.

Il mercoledì è caos

Garage sempre pieno, fioccano le multe

Ritorno dalle vacanze un po' burrascoso per gli studenti del primo anno di Giurisprudenza, costretti, al solito, alla sovrapposizione delle lezioni con i loro colleghi delle altre cattedre negli **incasinatissimi** mercoledì dell'Edificio Marina. A metà settimana, infatti, come ormai succede da anni, sono state sincopate le lezioni di tutte le cattedre degli esami del primo anno. Risultato? Un caos primigenio che regna sovrano nel palazzo di vetro, da sempre meta preferita anche del vagabondaggio di studenti "senza terra" e "public relationers" di tutte le età.

La situazione al mercoledì è a dir poco esplosiva. Quest'anno poi ci si mettono anche i numeri a dar torto a questo sistema ormai inadeguato: pur se si è registrato un calo degli iscritti al primo anno, è altrettanto vero che, in percentuale, sono aumentati gli studenti che continuano assiduamente a seguire le lezioni anche dopo la sosta natalizia, solitamente "letale" per l'interesse di molti. L'ufficio di presidenza valuta addirittura nel 30-40% (!) l'aumento degli studenti neo immatricolati che stanno continuando a frequentare i corsi dopo le festività. Una marea di gente che fa ancora a capelli per accaparrarsi un posto nell'aula dove c'è il professore.

Girando tra le aule, gli spazi studio e i corridoi dell'edificio sembra realmente di trovarsi al gran bazar di Istanbul invece che in una facoltà universitaria. Un po'

di respiro forse lo si troverà soltanto con il consueto inizio della sessione estiva fra tre mesi. Con l'avvicinarsi delle scadenze d'esame molti potrebbero infatti scegliere di restare a casa a studiare invece di recarsi all'Università. A questa situazione non certo rosea, si aggiunge il "caso" dei **parcheggi**, da sempre un'altra questione irrisolta. L'inadeguato garage sotto la facoltà (immotivata l'idea di consentire l'ingresso non più solo agli iscritti di Giurisprudenza ma a tutti gli studenti dell'Ateneo) scoppia di auto e motorini fin dalle prime ore del mattino. Non essendo più consentita la sosta davanti alla facoltà, gli studenti cercano di accaparrarsi un posto alle spalle dell'edificio (nella stradina compresa tra l'Università e l'edificio dell'Isveimer). Ma anche qui i posti sono pochi e solerti vigili hanno multato le vetture parcheggiate lì di cinque ausiliari dell'Edificio Marina; provocando una dura reazione degli stessi che si sono anche rivolti all'ufficio di presidenza di Giurisprudenza per far valere i loro diritti. Soluzioni per ora sono solo ipotetiche. Una sarà avanzata in questi giorni dai rappresentanti degli studenti, capeggiati come sempre dal presidente **Genny Tortora**, che chiederanno al preside Labruna di intercedere con il Comune di Napoli affinché permetta la sosta dei mezzi anche negli spazi antistanti all'Edificio Marina e alla vicina Banca.

Marco Merola



ATHENAEUM

Piazza Portanova, 11 - (NA)
(vicino università centrale)

Tel. e Fax 081260790

**CORSI DI PREPARAZIONE
ESAMI UNIVERSITARI**
(tutte le facoltà)

PREPARAZIONE CONCORSI PUBBLICI

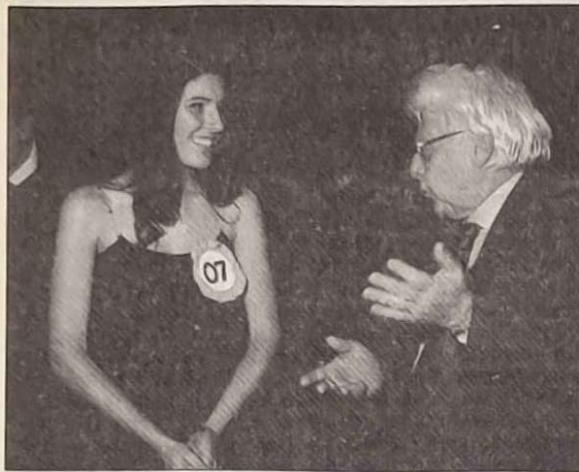
- STAFF DOCENTE QUALIFICATO

- LEZIONI INDIVIDUALI CON DISPENSE DI SUPPORTO

- CONSEGUIMENTO RAPIDO DEI RISULTATI

ISCRIZIONE GRATUITA PRESENTANDO IL PRESENTE COUPON

A Farmacia la prima Miss



La vincitrice Emilia Noceno con il Preside Fattorusso

Miss Farmacia è la ventitreenne Emilia Nocerino, laureanda, 18 esami sostenuti con la media del 29, interna al dipartimento di Farmacologia, la quale ha sbaragliato la concorrenza di 15 rivali. La studentessa è stata premiata con una medaglia consegnata al termine della serata dal preside

Miss Università, iniziativa nazionale organizzata da Marco Nardo e su Napoli da Ateneapoli.

La serata è stata organizzata al Virgilio sporting club, in quel di Posillipo, venerdì 22 gennaio da due studenti della facoltà, Alain Cennamo ed Alberto Migliozzi (complimenti, sono stati veramente bravi:



L'ex Preside prof. Ludovico Sorrentino



Lo studente promotore della manifestazione Alain Cennamo

della facoltà Ernesto Fattorusso. Dietro di lei: Roberto Amoroso e Valentina Cirillo. Le prime tre classificate prenderanno parte a

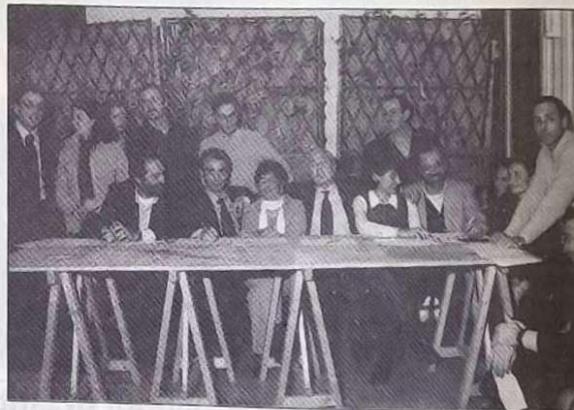
ed era la prima volta!), e con la collaborazione di Ateneapoli. Nelle intenzioni degli organizzatori voleva essere una occasione

nella quale studenti e professori stessero insieme all'insegna del divertimento e della socialità. Il pubblico ha risposto con un certo entusiasmo, come dimostrano le circa 600 persone intervenute alla serata che, iniziata intorno alla mezzanotte, si è protratta fino alle tre del mattino. La giuria era presieduta dal professor Alfredo Colonna, ordinario di Biologia a Farmacia e membro della Commissione Didattica. Ne facevano parte i professori Ettore Novellino, Patrizia Morrica, Giuseppe Cirino e Vincenzo Santagada ed i ricercatori Michele Altamura, Armando Ialenti, Orazio Mazzoni, Angela Iannaro, Marzia Amato, Mariella Pacilio, Giuseppe De Rosa, Isabel Monterrey, Angelo Izzo, Fulvio D'Acquisto e Giovanni Busiello. Nel pubblico, tra gli altri Vincenzo Palermo, rappresentante studentesco in Senato Accademico. I docenti sono arrivati al Virgilio al termine di un convivio a casa del prof. Ludovico Sorrentino, ex preside della facoltà e cameramen per diletto, come hanno potuto sperimentare i partecipanti e soprattutto le partecipanti alla serata, inseguiti dall'obiettivo della telecamera dell'ex preside. Ma torniamo alle miss, che hanno esordito sfilando tra il pubblico presente. Dopo una prima selezione ne sono rimaste in gara sei, le quali hanno imprudentemente accolto la richiesta della giuria di esibirsi in una performance di varietà. Per la cronaca, la vincitrice ha recitato Chantal, personaggio diventato famoso su Telegaribaldi. Tra il pubblico molti hanno riconosciuto anche l'ex centrocampista del Napoli dei

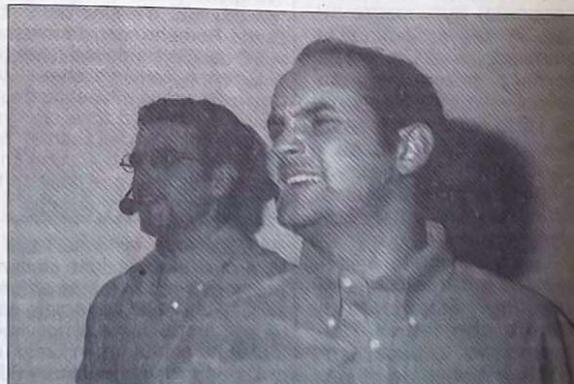
tempi che furono, quel Gianni Improta che appese le scarpe al chiodo ed è diventato un riferimento della Napoli by night con il suo locale posillipino. La serata è stata allietata dal cabaret del gruppo "I Cuginetti a Sfera". Per una ventina di minuti hanno eseguito alcuni sketch prendendo di mira i giovani frequentatori del sabato sera, i rapporti di coppia, la fauna notturna della movida, l'ossessione dei telefonini. Bravi, veramente bravi e perciò molto applauditi.



La 3ª classificata Valentina Cirillo



La giuria al completo



I bravi cabarettisti del gruppo "I Cuginetti a Sfera"

Agraria, laurea ostica come le altre

"Agraria non è lontana dai tempi medi di conseguimento della laurea delle altre facoltà, che sono tutti superiori di almeno due anni rispetto al corso legale. L'anomalia, da noi, è la presenza dei fuoricorso storici, quelli che innalzano la media. Io stesso ho presentato un tesista che era iscritto all'Università da 25 anni ed aveva una matricola simile alla mia di quando frequentavo l'Università". Giancarlo Barbieri, ordinario di Floricoltura al corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie, contesta i dati secondo i quali i ragazzi di Agraria sarebbero le lumache dell'Ateneo Federico II. "Non nego che abbiamo anche noi grossi problemi di ritardi, ma purtroppo questi sono comuni ai corsi di laurea napoletani. D'altronde, le altre facoltà italiane di Agraria non si discostano troppo dal nostro dato". I nostri studenti generalmente incontrano le principali difficoltà al primo ed al secondo anno. Le discipline che trovano più ostiche sono: Matematica, Chimica e Fisica. Ebbene: quest'anno abbiamo organizzato precorsi proprio in queste materie, per cercare di colmare le lacune degli studenti e facilitare loro il cammino. Il problema è che quando ab-

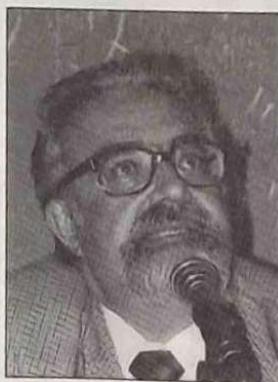
biamo tenuto i precorsi erano ancora aperte le immatricolazioni, che scadono il 5 novembre. La gran parte degli studenti si è iscritta nell'ultima decade di ottobre, fuori tempo massimo per i corsi propedeutici, il cui effetto potrebbe dunque in parte essere stato vanificato. In ogni caso, per una prima verifica bisognerà attendere l'esito degli esami di febbraio". Analogamente ad altri docenti universitari, anche il professor Barbieri non assolve la scuola secondaria: "una non trascurabile percentuale delle matricole presenta spaventose lacune di base". Il docente non glissa neanche sulle colpe dell'Università. "Il corso di laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari presenta tempi medi di laurea più brevi. Il motivo? Da un lato è un corso giovane, nel quale la presenza dei fuoricorso storici è molto

più limitata. Dall'altro il rapporto studenti docenti è meno elevato. E' chiaro che se i ragazzi avessero la possibilità di essere seguiti con più attenzione, almeno alcuni problemi sarebbero meno gravi. Noi ce la stiamo mettendo tutta. L'idea di sdoppiare Matematica, Chimica e Fisica nasce appunto dall'esigenza di tenere corsi meno affollati, che siano seguiti da cento e non più da duecento studenti". Che Agraria necessiti di un potenziamento delle risorse didattiche è quasi banale sottolinearlo. "C'è però un problema", nota il docente, "vale a dire l'assoluta mancanza di indicazioni precise circa la nostra futura collocazione. Secondo il protocollo d'intesa firmato dall'Università e dagli Enti Locali, siamo destinati ad andare a Scampia entro cinque anni da oggi. Nulla più è stato detto e neanche fatto di concreto. Le conseguenze dell'incertezza sono negative. Faccio un esempio: il laboratorio d'Informatica andrebbe potenziato. Ma in mancanza di indicazioni precise vale la pena investire risorse che sarebbero sprecate, qualora Agraria si trasferisse a Portici?"

A tu per tu con il Preside Polara: "Ricandidarmi? Non ci penso proprio"

Entro il 2000 come cambierà la facoltà

Il mondo dell'università è in fibrillazione. Presto cambieranno volto tutte le facoltà italiane, pur nel rispetto dell'autonomia che contraddistingue un ateneo dall'altro. Il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica, **Ortensio Zecchino**, ha dato l'ultimatum: ha da poco completato l'organico del gruppo di lavoro per la definizione dei decreti di area. La squadra comprende un Coordinamento Generale per i cinque grandi poli disciplinari (umanistico, tecnico-architettonico, scientifico, medico-sanitario, giuridico-economico-sociologico), di cui fa parte lo stesso ministro, affiancato da un nutrito team di docenti di grande rilievo nel campo accademico. A presiederlo è **Luigi Labruna**, presidente del CUN, ordinario di diritto romano presso la Facoltà di Giurisprudenza della Federico II, di cui è anche Preside. Accanto al gruppo di Coordinamento operano i gruppi di area. Per il settore umanistico hanno dichiarato la loro disponibilità da Napoli il prof. **Giovanni Polara**, Presidente della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Lettere ed il prof. **Alberto Varvaro**, ordinario di Filologia Romana.



Il Preside Polara

I tempi di lavoro sono strettissimi. Il Ministro vuole arrivare ad un punto di svolta entro un mese, al massimo due. Lo scorso 14 gennaio si è insediato il Coordinamento Generale per discutere delle linee programmatiche, che, essenzialmente, vertono sull'introduzione di un **primo livello triennale di laurea** ed un **secondo quinquennale**, in base alle decisioni scaturite a livello europeo. I **titoli accademici saranno in serie**: vale a dire che non si potrà conseguire il secondo livello senza aver raggiunto il primo. Venerdì 22, invece, si è riunito il gruppo per il polo umanistico. Le previsioni non vanno al di là di venerdì 5 febbraio, data in cui verranno consegnate sul tavolo del gruppo di controllo le elaborazioni conclusive delle cinque aree culturali. A quest'ultimo il compito di apportare qualche modifica per poi trasmettere il tutto direttamente al Ministro. "Se le previsioni venissero rispettate, cioè se entro febbraio Zecchino potesse disporre della bozza su cui lavorare, allora si potrebbe persino pensare ad un'emanazione del decreto a fine maggio. Giusto il tempo necessario per sentire i pareri parlamentari e quelli di conformità del decreto stesso" ammette fiducioso il Preside **Giovanni Polara**.

"Questo comporterebbe ad alcune università piccole, che non abbiano grosse difficoltà organizzative, come i proble-

di dipeso dai soliti problemi di ritardo, da letture tradizionali della didattica che, in qualche modo, ci hanno vincolato". Prima o dopo anche la Federico II si metterà in regola con gli altri atenei; del resto tutti i cambiamenti non sono sempre facili ad attuarsi: dopo il sì del Ministro occorre il via libera del Consiglio di Corso di Laurea chiamato in questione, una delibera del Consiglio di Facoltà, una ratifica del Senato Accademico e una convalida del ministero. "Da noi le cose sono certamente più complicate. Il Consiglio di Facoltà di Verona può riunirsi nel giro di due giorni, perché

di raggiungere una tappa importante. Io al suo posto non ci penserei due volte prima di accettare il passaggio". Con il titolo base si potrà accedere a tutti i **concorsi** nella pubblica amministrazione che richiedono una laurea di cultura generale. Quella quinquennale, invece, sarà una laurea di specializzazione che fornisce la competenza in un settore particolarissimo (archivi, biblioteche, scuole), senza per questo dimenticarsi del privato e delle aziende che operano nel ramo editoriale.

SPAZI: PRONTE LE AULE

Intanto la Facoltà di Porta di Massa si prepara a vivere i cambiamenti; che, pure se non totali - è probabile, infatti, che si parli dal prossimo anno a regime misto, cioè con l'avvio di corsi modulari e altri di tipo tradizionale - rappresentano già un passo in avanti. Il preside Polara prova a razionalizzare le risorse disponibili in termini di spazi e strutture, cercando di potenziare l'offerta didattica. E proprio da questo fronte arrivano forti segnali di schiarita. Le aule adesso ci sono. Quegli spazi così utili per consentire il normale svolgimento della didattica, oggetto di una lunga contesa tra l'ufficio tecnico e la professoressa **Elda Morlicchio**, responsabile della Presidenza per la questione dei locali. "Pochi giorni fa (venerdì 8 gennaio, ndr.) ho avuto un incontro con il direttore amministrativo dell'Università **Pelosi** e il capo di area dell'Ufficio Tecnico, il geometra **Smith**. Mi hanno assicurato che entro lunedì 18 le aule sarebbero state consegnate, complete dei pareri di conformità emanati dagli uffici competenti". (La data è stata poi effettivamente rispettata, ndr.)

Lo scorso lunedì 25 gennaio, infatti, la Facoltà ha chiesto anche l'appalto per le pulizie dei locali. "Adesso possiamo contare su un grosso aiuto. Tutte le prove scritte del mese di febbraio saranno ospitate nelle aule a piano terra. Così come tutte le prove scritte dei dottorati di ricerca e di eventuali concorsi. Finalmente abbiamo la certezza di non dover interrompere troppo la didattica per consentire le prove di esame". In più resta confermata l'**aula polifunzionale** destinata agli studenti. In questo ultimo scorcio di gennaio si è provveduto a sistemare il materiale degli studenti, liberando la storica aula Aliotta, fino adesso spazio autogestito, che sarà riconsegnata al dipartimento omoni-

mo. Il preside lancia un appello. Un invito al rispetto dei nuovi ambienti come segnale di civiltà. "Vivere significa sporcare - si lascia sfuggire - io mi accontento, però, che gli studenti non imbrattino troppo, o comunque imbrattino quel tanto che le ditte di pulizia siano in grado di ripulire ogni giorno. Mi auguro di non doverci trovare nelle stesse situazioni in cui versano alcuni monumenti italiani".

UN ANNO DI INIZIATIVE CULTURALI

Ma le novità non si fermano solo agli spazi acquisiti per migliorare la qualità della vita nell'ex Convento di San Pietro Martire. La facoltà sta dando sempre più importanza ad iniziative culturali di largo respiro aperte a trecentosessantasei gradi. L'università incontra la storia. Ripercorre le radici che hanno segnato il cammino dell'umanità. Il **Convegno sulla figura di Seneca**, in occasione del bimillenario dalla nascita, iniziato a Roma nella sala della Protomoteca in Campidoglio, in una cornice di grande spessore artistico, e destinato a continuare con iniziative decentrate proprio per sottolineare il ruolo politico del grande filosofo romano. E' in programma per fine marzo l'iniziativa che Napoli ha in mente di organizzare per l'illustre pensatore, inquadrato nell'ottica dell'età neroniana e sarà coordinata dal professor **Elio Lo Cascio**. "Da poco si è concluso, presso la nostra facoltà, l'importante convegno su Leopardi, con l'intervento dei massimi studiosi della poetica leopardiana. Ma le iniziative sono tante e sono tuttora al vaglio della commissione per l'assegnazione dei fondi. Purtroppo qualcuna ne è uscita sacrificata per la riduzione del budget". Primo impegno ufficiale una grossa manifestazione per ricordare la **Repubblica Partenopea** e gli ultimi anni del Settecento napoletano. "La Facoltà non poteva essere assente ad un appuntamento così impegnativo e carico di storia. A coordinarlo sarà la professoressa **Rao**". Altra tappa significativa il convegno sulla **Magna Grecia** che si terrà a maggio per illustrare i rapporti tra i Greci e gli indigeni al momento della colonizzazione delle coste italiane meridionali. Sempre per maggio è previsto un convegno in memoria del professor **Mauro Cristofani**, un etruscologo caposcuola delle teorie moderne di questi ultimi

Corsi di recupero di latino e greco; allarme rientrato

E' rientrata, o almeno per adesso, la preoccupazione per la perdita dei corsi di recupero di latino e di greco, corsi finanziati dall'Ente per il Diritto allo Studio per far fronte alle esigenze degli studenti che fossero sprovvisti di qualsiasi rudimento di base delle due lingue oggetto di studio. I corsi sono cominciati ma su di loro pesa una grossa incognita per il futuro. Per ora non si pronuncia neppure il responsabile per la didattica della Giunta di Presidenza, il prof. **Gennaro Luongo**. Sulla questione preferisce aspettare prima di dare un proprio giudizio, anche perché non è informato sugli ultimi sviluppi della spinosa situazione.

Un tour de force per il Coro Universitario

Intanto il professor Luongo, raggiunto via telefono, ha colto l'occasione per commentare le ultime attività del Coro Polifonico Universitario, da lui coordinato con grande energia e spirito di sacrificio. Dopo il successo registrato durante la manifestazione di Perugia, dove si sono tenuti due concerti in collaborazione con altri cori universitari, si punta a qualcosa di veramente straordinario. "Il bilancio finora è senz'altro positivo. Anche se la stanchezza della trasferta in Umbria ci ha messo a dura prova, siamo contenti lo stesso. Forse potevamo dare di più nell'esecuzione dei brani proposti, ma, tutto sommato, è andata così e non ci dispiace". "Ora - aggiunge Luongo - stiamo avviando un grosso concerto nell'ambito delle celebrazioni della Napoli '99, con orchestre dirette da grandi professionisti, ma i tempi di realizzazione per mettere in piedi lo spettacolo sono molto lunghi. Una prima uscita in primavera inoltrata, o forse anche più in là, per ora è presto per dirlo. Sappiate solo che stiamo lavorando a pieno ritmo".

mi connessi ai mega atenei, di rendere operativo il decreto entro il primo novembre '99. Quindi adeguare la didattica alla nuova normativa". Incerta la situazione per Napoli e per la sua maxi Università. Troppi grandi le dimensioni di facoltà e dipartimenti per allinearsi con la riforma. Troppi ostacoli logistici, anche se il Preside non esclude una svolta decisiva. Molto più probabile, come data, il primo novembre del duemila, ma "non sarei tanto categorico, per ora c'è bisogno che prima vadano rispettati i tempi stabiliti dal ministero. E poi - aggiunge - il disegno dei **crediti** e dei **moduli** è stato sancito nell'accordo della Sorbona, nella seconda nota di indirizzo, nella legge 341/90. Già da nove anni avremmo potuto attivare i moduli, se non è stato fatto è

numericamente è inferiore al nostro organico; dieci docenti contro i centocinquanta del nostro Consiglio sono una bella differenza. E poi c'è il Senato Accademico che, attualmente, è impegnato in tutte le altre questioni, come il decongestionamento dell'Ateneo, la suddivisione per Poli. Mettere tutti i problemi nello stesso piatto della discussione diventerebbe poco controllabile". Ma quali sono i benefici che introdurrà la riforma? Certamente non ci dovrebbero essere grosse sorprese per gli studenti già immatricolati, almeno che non siano loro stessi ad optare per il nuovo ordinamento. "Uno studente che è rimasto fuori corso, ad esempio, potrebbe conseguire il primo livello di studio. Anziché continuare a pagare le tasse, può avere la possibilità

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

anni, scomparso da poco. La Facoltà vuole ricordarne l'impegno come docente ed eminente studioso. "È interessante anche l'iniziativa -aggiunge Polara- voluta dal professor Domenico Jervolino, docente di filosofia del linguaggio, che approfondirà le interconnessioni tra i problemi di lingue e tradizioni: aspetti ermeneutici ed etico politici. Un'iniziativa a cavallo tra la tematica filosofica, linguistica ed anche ad alcune tecnologie, nonché uno sfondo politico generale". Accanto a questo "le solite campagne archeologiche presso Creta promosse dal professor Louis Godart, che hanno dato dei risultati di primissimo ordine, finanziate, per altro, anche da numerosi enti".

PERCHÉ NON MI RICANDIDO

Tante energie profuse, tanti traguardi raggiunti, eppure il Preside non pare per niente interessato a ricandidarsi alla guida della Facoltà il prossimo triennio. Alla scadenza del mandato -primo novembre '99- motivi di stanchezza sembrano aver avuto la meglio sulle tante richieste di chi vuole il professor Polara ancora una volta sul campo di battaglia. C'è forse dell'altro? Lo chiediamo al diretto interessato. "Non mi candido per una ragione semplicissima. Prima di essere preside ho fatto parte del Senato Accademico integrato che ha scritto lo statuto della nostra Università, in cui si legge a chiare lettere che le cariche come quelle di preside possono essere iterate una sola volta. In tutto soltanto per due mandati, una durata complessiva di sei anni. Come prevede la normativa di legge lo statuto è entrato in vigore ad una certa data, quindi gli incarichi precedentemente assunti non vengono conteggiati. Anche se ho fatto un triennio prima dell'approvazione dello statuto, avrei potuto farne altri due (quello che sta per concludersi è il primo dall'approvazione dell'ordinamento statutario, ndr.). Però dal momento in cui ho sostenuto che non è opportuno aggiungere ai due mandati un terzo, non per ragioni vaghe, ma perché credo che sei anni di presidenza siano un periodo sufficientemente lungo, e, nel tempo stesso, non tale da condizionare negativamente la prosecuzione di un'unica gestione della facoltà, non mi sento di riproporre il mio nome, dando un esempio sbagliato. Nove anni comincerebbero ad essere troppi, a diventare pesanti. L'alternanza è un sinonimo di democrazia". E già si fanno indiscrezioni su chi sarà il successore. "All'interno della nostra Facoltà - replica Polara- ci sono tanti colleghi che hanno acquisito una

Per adesso aspettano la nomina ufficiale; quel pezzo di carta sigilato dal Rettore che basta per convalidare la loro elezione. Intanto i rappresentanti degli studenti eletti da poco nel Consiglio di Facoltà affilano le armi prima di fronteggiarsi sui grandi temi che hanno fatto la differenza nella scorsa competizione elettorale. A parlare per primo è Rino Savanelli, forse il più giovane tra i nuovi eletti nel CdiF - non ha neppure vent'anni. Priorità assoluta alla biblioteca, costi quel che costi. "La commissione scientifica di Lettere ammette il rappresentante di Sinistra Universitaria- ha decretato che questa non può più essere utilizzata come sala di lettura o di consultazione. Il che è anche giusto dal punto di vista teorico, ma in pratica crea non poche difficoltà. Vuol dire che la facoltà ci metterà a disposizione degli spazi dove poter studiare. So che sono state consegnate le aule al piano terra, ma il termine polifunzionale è troppo generico. Abbiamo bisogno di un posto dove poter leggere un libro, prendere appunti, senza andare alla ricerca di un banco o di una sedia presso i dipartimenti, come tanti accampati". Sulla gestione della biblioteca si è pronunciato pure Luigi Napolitano, neo eletto nel Consiglio di Ateneo, con la lista *Indipendenti per Lettere*. Non ci sta e promette batta-

notevole esperienza sia negli organismi interni, direzioni di dipartimenti, presidenza di corsi laurea, che nella presenza nel Senato Accademico, sotto forma di consulenza per lo stesso Rettore". La battaglia è aperta. Tra giugno e settembre il nuovo preside, che, stando alle prime indiscrezioni, dovrebbe essere il professor Giuseppe Cantillo,

INGEGNERIA - - Guide: pubblicate quelle di 5 Corsi

Guide dello studente: fumata grigia. Sul numero precedente Ateneapoli aveva dato notizia della mancata pubblicazione delle nuove Guide dello studente relative a tutti i 13 Corsi di Laurea della facoltà di Ingegneria. Agli studenti, i quali si recavano presso lo sportello informativo i colleghi in part-time non potevano che distribuire le guide del precedente anno accademico. A fine gennaio la situazione non si è risolta. Sono infatti state pubblicate soltanto cinque guide su tredici: Gestionale, Materiali, Aerospaziale, Navale, Ambiente e Territorio. Resta immutata, purtroppo, anche la situazione del video che dovrebbero essere a disposizione degli studenti per prenotare gli esami e verificare la propria carriera e posizione amministrativa. Due dei tre terminali predisposti a piazzale Tecchio continuano a restare inesorabilmente spenti. Nessuno provvede ad intervenire per riattivarli. La conseguenza è quella che riferisce Gaetano Trapanese, studente del corso di laurea in Ingegneria Gestionale addetto al part-time. "Chi debba prenotare un esame si sottopone ad una fila di quasi trenta minuti". Per quanto concerne i libretti, le matricole potranno ritirarli in segreteria

Biblioteca: è polemica

Un primo impegno per i neo eletti rappresentanti degli studenti



La Biblioteca di Lettere

glia. "In questi giorni abbiamo parlato con il professor Gasparri del Consiglio di biblioteca per cercare di capire che cosa sta succedendo. In pratica, a causa dell'organizzazione in poli di quest'ultima, si sta procedendo al riassetto dei volumi e dei fondi librari. L'aula Omodeo, quella ubicata al piano terra, è diventata il polo di filologia moderna, mentre prima era destinata alla consultazione dei testi. Però i custodi danno una cattiva informazione, nel senso che non permettono l'accesso non solo a chi porta con sé dei libri, ma anche a chi va per prenderli in prestito". Luigi, insieme agli altri suoi colleghi, è il firmatario della locandina in

cui si offre agli studenti un'informazione corretta sul funzionamento della biblioteca e sulle nuove regole introdotte dal direttore Ferri. "In futuro, se sarà necessario, andremo a parlare anche con lui per fargli cambiare idea su alcuni punti, quali l'utilizzo dei propri testi di studio all'interno delle strutture occupate dalla biblioteca. Se questo non dovesse servire a niente, siamo pronti a far mobilitare gli studenti con manifestazioni ed altre forme di protesta". La biblioteca, comunque, non è il solo cruccio a cuore degli studenti. Andrea Cardillo, ventun anni, appena iscritto al terzo anno del Corso di Laurea in Lettere, eletto nel Consiglio di

Facoltà sempre nella lista *Indipendenti per Lettere* si prepara così a fare la sua battaglia. "Dobbiamo distinguere i problemi in due tipi: quelli a lungo termine, dove occorre più tempo per risolverli e quelli a breve scadenza, abbastanza urgenti. Uno di questi - avverte Andrea- è la possibilità di usufruire degli obiettori di coscienza tra il personale della biblioteca". Proposta, questa, già avanzata lo scorso anno sempre dai rappresentanti degli studenti. "Penso che, tuttavia, si tratti di una scelta non solo di organizzazione, ma un fatto soprattutto politico, di respiro un po' più lungo". Altra questione, di sicuro risolvibile senza smuovere le alte sfere del governo, è il riassetto di alcune cattedre rimaste vacanti per la prematura scomparsa dei docenti. E' il caso dell'insegnamento di Storia del teatro, ricoperta fino allo scorso anno dal professor Greco, ed ora soppressa. Non ci sta Andrea, come lui anche altri studenti hanno scelto Lettere proprio perché affascinati da quella materia, da sempre una pietra miliare tra i corsi della Facoltà di Porta di Massa. "E' una cattedra che ha una sua storia consolidata, un suo valore, una lunga tradizione che non possono essere ignorati. Non si può rischiare di farla cadere nel dimenticatoio".

E. DI M.

CONSIGLIO DI FACOLTA'

Mentre andiamo in stampa si svolge il Consiglio di Facoltà (martedì 2 febbraio). All'ordine del giorno la nomina delle commissioni per l'assegnazione borse di studio, dei concorsi post dottorato, l'affidamento a nuove supplenze per l'anno in corso e per il prossimo anno accademico. Molte le comunicazioni del preside Giovanni Polara inerenti le pratiche interne alla didattica e alla stessa organizzazione della Facoltà.

a fine febbraio. Infine, questa la situazione per quanto concerne i corsi di Inglese, le cui lezioni sono iniziate a fine gennaio. "La facoltà ha accettato tutte le domande di partecipazione", sottolinea Trapanese. "Gli studenti sono stati divisi in tre gruppi: Principianti; Intermedi ed Avanzati. Al primo afferiscono 48 studenti; al secondo 98, divisi in due sottogruppi di 49 allievi ciascuno; al terzo 28".

Tra le preoccupazioni principali degli studenti, in questo periodo, Trapanese ne sottolinea una in particolare: "vengono allo sportello informativo e chiedono quando saranno pagate le borse di studio". Chi volesse interpellare i colleghi addetti al part-time può recarsi direttamente allo sportello informativo del triennio, a piazzale Tecchio, oppure telefoni al numero: 0817682646.

ISTITUTO
ORSINI
per il
conseguimento
del
DIPLOMA

Perito Industriale - Geometri - Ragionieri

CASERTA: Corso trieste, 59 Tel. 0823.355673

invio militare



Un'indagine su 235 studenti di Gestionale ed Informatica frequentanti il corso di Elettrotecnica condotto dal prof. Giovanni Lupò

Metodi numerici, Fisica II, Ricerca Operativa: le bestie nere del biennio

Corsi zero e prove in itinere in aiuto dello studente

Il prof. Giovanni Lupò, docente di Elettrotecnica e Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica, ha realizzato quest'anno uno studio sui duecentotrentacinque studenti che hanno seguito le sue lezioni, nell'ambito del primo semestre, vale a dire da settembre a dicembre. "Il corso di Elettrotecnica è obbligatorio al terzo anno per gli studenti di Ingegneria Gestionale e per quelli di Ingegneria informatica - sottolinea il docente - Agli studenti ho distribuito una scheda che mi hanno restituito in forma anonima. Ho chiesto loro di indicare: corso di laurea, età, scuola di provenienza, anno di immatricolazione, anno di iscrizione al primo novembre '98, eventuali passaggi da altri corsi di laurea. Ogni studente doveva inoltre specificare quali esami del biennio avesse superato, quali stesse preparando, quali, invece, non avesse ancora preparato oppure non avesse inserito nel piano di studio". Il professor Lupò ha chiesto inoltre ai suoi studenti di indicare eventuali altri esami superati, al di fuori del biennio, e di specificare quali difficoltà avessero incontrato fino a quel momento nell'ambito della loro carriera universitaria. Infine, una domanda secca: "siete favorevoli alle prove scritte infracorso (con possibilità di consultare testi ed appunti) valide ai fini della valutazione finale"?

Il responso delle schede è stato il seguente. "Su 235 ragazzi i quali hanno seguito nel semestre considerato il mio corso di Elettrotecnica, gli informatici sono 125; i gestionali 110, compresi cinque elettronici i quali avevano chiesto il passaggio di corso di laurea ed erano ancora in attesa del responso. Per quanto concerne l'età, un quarto degli studenti di Ingegneria informatica ha 21 anni; il 23% ne ha 23; il 19% ne ha 22 ed il 12% conta 20 primavere. Tra i gestionali la classe di età più numerosa - 29% del totale - è quella dei ventunenni". Seguono i ventiduenni, con il 26%. Gli insiemi di studenti di 20, 23 e 24 anni rappresentano ciascuno il 15% di tutti i gestionali monitorati durante il corso di Lupò. L'indagine passa poi alla provenienza scolastica degli allievi. Gli istituti più rappresentati, tra gli Informatici, sono i Tecnici Industriali (60 studenti su 125) e lo Scientifico (44 ragazzi). Tra i Gestionali il rapporto si inverte: 84 allievi hanno studiato allo Scientifico e 14 al Tecnico Industriale. Quattro informatici e sette gestionali provengono dal liceo Classico.

L'anno di iscrizione. Gli Informatici che hanno seguito Elettrotecnica al terzo anno, come previsto dal piano di studio, sono 46 su 125. I Gestionali, invece, 27 su 110. Molti i ragazzi i quali hanno seguito il corso rispettivamente al terzo ed al quarto anno di iscrizione, dunque in ritardo. Complessivamente, sono 53 tra gli Informatici; 40 tra i Gestionali. Ben rappresentati anche gli iscritti nel '94: tra gli Informatici sono 27, tra i Gestionali 18.

Particolarmente interessante l'analisi effettuata sugli esami del biennio che gli studenti ancora non hanno superato, in pratica su quegli esami che si stanno trascinando lungo il corso degli studi, non avendo voluto o potuto sostenerli a tempo debito. Tra gli stu-

denti di Ingegneria informatica, le bestie nere sono: **Metodi Numerici** (ne sono in debito 82 ragazzi su 125); **Fisica II** (26 gli studenti che se lo sono portati dietro); **Chimica** (21 ragazzi ancora non lo hanno sostenuto). Chimica e Fisica creano problemi anche agli studenti di Gestionale. I ragazzi del Corso di Laurea in questione i quali al momento dell'indagine erano ancora in debito di Chimica ammontano a 29; quelli che si trascinano Fisica II sono 39. Peraltro, tra i Gestionali la bestia nera è **Ricerca Operativa**: 47 su 110 non lo hanno ancora sostenuto, come invece prevede il loro piano di studio.

Come accennato in apertura, il professor Lupò ha offerto agli studenti anche la possibilità di indicare sulla scheda le principali difficoltà incontrate. Ne hanno approfittato, peraltro, solo 100 ragazzi. Dalle loro osservazioni il docente ha estrapolato una tabella. Tra i Gestionali, la voce più gettonata è stata: "docenti poco chiari o impegnati", con 8 risposte. A quota sei: "supporti didattici inadeguati" e "rapporto squilibrato tra frequenza dei corsi e tempi di preparazione degli esami". Quattro studenti di Gestionale hanno chiamato in causa, invece, "difficoltà personali o familiari". Tra gli informatici, la voce "supporti didattici inadeguati" è la più gettonata, con 14 risposte. Dieci ragazzi pongono sotto accusa il rapporto "frequenza corsi-tempi di preparazione". Nove, invece, fanno riferimento a "docenti poco chiari od impegnati".

Considerando i due corsi simultaneamente, dunque, il quaderno delle doglianze dei cento ragazzi i quali hanno risposto all'invito di Lupò a fare osservazioni si apre con queste voci: "supporti didattici inadeguati", a quota 20; "docenti poco chiari od impegnati", a quota 17; "frequenza corsi-tempi di preparazione", a quota 16.

Quali considerazioni, a partire da questa indagine? La parola al professor Lupò: "innanzitutto si evidenzia la difficoltà estrema che gli studenti incontrano nell'impatto con Ingegneria. Una possibile soluzione sarebbe quella di avviare corsi zero meno, nell'ultima fase della scuola secondaria superiore, e zero più tra settembre ed ottobre, quando lo studente sceglie l'università. Questi corsi dovrebbero mettere in grado gli studenti di padroneggiare i fondamentali delle discipline indispensabili al corso di laurea; a cominciare dalla matematica". Secondo il docente, un altro dato che emerge riguarda la difficoltà degli studenti ad autodisciplinarsi: "si trascinano esami importanti, invece di affrontarli al momento opportuno. Per ovviare a questa situazione io auspico prove intercorso. Si distribuisce agli studenti un questionario od un test, si chiede loro di svolgerlo e poi magari si dà anche la soluzione. In questo modo il ragazzo verifica autonomamente la sua preparazione ed individua più facilmente eventuali lacune. Ovviamente le prove dovrebbero essere ripetute con una certa frequenza, anche una volta a settimana. Ritengo inoltre che durante i periodi di svolgimento dei corsi non dovrebbero essere previsti esami e viceversa".

Fabrizio Geremicca

Statistiche generali		Informatici	%	Gestionali	%
Schede		125		110 (*)	
ETA'					
	19	3	3	0	0
	20	14	12	14	15
	21	30	26	27	29
	22	23	19	24	26
	23	27	23	14	15
	24	10	8	14	15
	25	9	8	10	11
	26	3	3	5	6
	27	1	1	1	1
	non dichiarata	5	4	1	1
SCUOLA					
	Classico	4	3	7	8
	Scientifico	44	37	84	90
	Ist Tecn Industr	60	61	14	15
	Ist Tecn. Comm	6	6	2	2
	altro	8	7	2	2
	non dichiarata	3	3	1	1
ANNO DI ISCRIZIONE					
	1989	0	0	1	1
	1990	3	3	5	6
	1991	6	6	5	6
	1992	10	8	17	18
	1993	16	14	13	14
	1994	27	23	18	19
	1995	26	22	22	24
	1996	46	39	27	29
	non dichiarato	1	1	2	2
ESAMI NON SUPERATI					
	FISICA I	0	0	4	4
	GEOMETRIA	5	4	1	1
	ANALISI I	1	1	1	1
	CHIMICA	21	18	29	31
	Fond Informatica (I)	2	2	10	11
	Meccanica Razionale			36	39
	ANALISI II	4	3	10	11
	Economia ed Org Az	7	6	36	39
	Metodi numerici	82	69		
	Fisica II	26	22	39	42
	Ricerca Operativa			47	51
	Istituz di Economia			18	19
	Fond di Inf. II	22	19		

(*) compresi 5 elettronici "in transito"

Sotto accusa gli sbarramenti

I disagi degli studenti del Nuovo Ordinamento. Un'oasi felice la didattica sperimentale per cento fortunate matricole

Sono poche decine, su circa 1000 studenti, i ragazzi del Nuovo Ordinamento che riusciranno ad iscriversi regolarmente al V anno di Architettura. Ancora una volta finiscono sotto accusa gli sbarramenti. Sottolinea **Barbara Cacace**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà: "è una situazione che vivo anche in prima persona, perché sono destinata a ripetere il IV anno di corso. Secondo lo statuto della facoltà, per accedere al V anno, bisogna aver superato tutti i laboratori del IV anno e tutti gli esami del biennio, che in totale sono venti. Abbiamo parlato con il preside delle difficoltà che stanno incontrando tutti gli studenti, di fronte allo sbarramento in questione. Purtroppo il professor Cesarano è stato chiaro: difficilmente slitterà oltre il 31 dicembre il termine utile entro il quale sostenere gli esami necessari a superare lo sbarramento, come avevamo chiesto. Un possibile escamotage per non perdere tempo è questo: anticipare al quarto anno nel piano di studi libero molti dei complementari previsti per il V e sostenerli nel quarto ripetente. E' una soluzione, ma certamente non è quella ideale".

Problema nel problema, non sempre i docenti i quali insegnano materie che fungono da sbarramento dimostrano flessibilità rispetto alle esigenze degli studenti. Questo, almeno, è quanto sostiene Cacace: "è sempre più noto è quello di **Statica**, che funge da sbarramento tra il secondo ed il terzo anno. Ebbene, capita che il docente fissi lo scritto il 25 marzo e l'orale il 1 aprile. Risultato: lo studente in debito di quell'esame che intenda sostenerlo a marzo per scavalcare lo sbarramento è impossibilitato a farlo. Se anche dovesse superare lo scritto, infatti, potrebbe sostenere l'orale oltre il termine del 31 marzo, ultima data utile per non restare impigliati nella rete e non ripetere l'anno. Per non parlare di quello che accade ai ragazzi del secondo anno i quali, in attesa di sostenere uno o due esami mancanti per superare lo sbarramento, cominciano a seguire a proprio rischio e pericolo i corsi semestrali del terzo. Capita che si accavallino le date degli esami che fanno da sbarramento con quelle degli esami dei corsi semestrali che hanno seguito. La conseguenza è che se anche i ragazzi superano lo sbarramento tra il secondo ed il terzo anno, poi non possono sostenere le prove degli esami. Basterebbe invece che tutti i corsi compatti del terzo anno fossero disposti nel secondo semestre. Poi c'è il caso **Arredamento**, disciplina del I semestre del terzo anno. Il professore chiude le correzioni a luglio e non vuole che si sostenga l'esame oltre la sessione estiva, considerandolo quasi come un laboratorio. Ovvia-

Una mostra su Grassi

La Facoltà di Architettura della Federico II ha organizzato a marzo una mostra dibattito su **Giorgio Grassi**, architetto milanese di fama internazionale particolarmente amato dagli studenti. L'iniziativa è curata dalla docente **Valeria Pezza**.

Bollettino della Facoltà

Sta per essere pubblicato il numero invernale del bollettino informativo edito dalla facoltà di Architettura. Ricorda il professor **Benedetto Gravagnuolo**: "la pubblicazione ha cadenza trimestrale e contiene notizie su iniziative culturali, dibattiti, convegni, pubblicazioni".

mente quasi nessuno si presenta in autunno, con il rischio di prendere un voto basso". Problemi specifici che riflettono una questione più generale: Architettura, nonostante gli sforzi del preside, soffre ancora di una notevole disorganizzazione. Prosegue Cacace: "mancano le aule studio; la biblioteca è aperta solo di mattina, eccezion fatta per due pomeriggi a settimana, quando però osserva comunque la chiusura dalle 13.00 alle 15.00".

Chiara Ingresso è un altro rappresentante degli studenti eletto in Consiglio di Facoltà. Studentessa iscritta al IV anno, riferisce ad Ateneapoli il suo punto di vista riguardo ai nodi da sciogliere. "Quella della didattica è a mio parere la questione fondamentale. Mi spiego: si trascurano alcune mate-

rie che dovrebbero essere approfondite, ai fini della formazione dell'Architetto. Altre, invece, sono sovradimensionate. Ad Architettura sosteniamo in totale quattro o cinque esami di Progetto, che sono veramente molto pochi. Il Nuovo Ordinamento ha certamente introdotto una serie di miglioramenti: più docenti per una stessa materia, con conseguente snellimento dei corsi; laboratori di progettazione in cui si ha un contatto più diretto con il docente. Tuttavia gli esami sono troppi (42). Qualcuno ha detto che per fare troppo, alla fine si corre il rischio di non realizzare niente". Chiara esprime perplessità anche sui calendari d'esame: "in altre facoltà sono annuali. Senza arrivare a questo, è inconcepibile che ad Architettura un professore comunichi la data di esame venti giorni prima della prova. Non è raro, inoltre, che l'esame fissato ad una certa data sia addirittura anticipato dal docente".

La parola passa a **Pasquale Petruzzo**, rappresentante in Consiglio degli Studenti di Ateneo, iscritto al V anno con riserva, dovendo ancora sostenere Scienza delle Costruzioni I e Scienza delle Costruzioni II. "Come vedo gli sbarramenti? Stanno sperimentando sulla nostra pelle il Nuovo Ordinamento. Se poi devo parlare dei cento colleghi del I anno del corso sperimentale, allora dico che per loro va bene. Addirittura mi hanno detto che qualche settimana fa è andato il preside in persona ad annunciare che mancava un docente. Io al primo anno non mi trovai male, comunque, sebbene gli orari fossero assurdi e seguivo dalla mattina alle 19.00 di sera. Ho dato tutti gli esami dei primi due anni in tempo, poi al terzo anno mi sono arenato su **Scienza delle Costruzioni**. Il professore ha presentato la disciplina soprattutto dal punto di vista matematico ed io ho avuto difficoltà".

Infine, ecco una matricola inserita nel progetto di didattica sperimentale che è partito quest'anno: **Valentina Ganuzza**. "Il mio non può che essere un bilancio molto provvisorio, perché le somme si tirano ad esami sostenuti", premette la studentessa. La quale, poi, aggiunge: "sembra di stare in una classe: si segue bene, siamo sempre nella stessa aula con gli stessi professori ed abbiamo anche i nostri armadietti personali all'interno dei quali custodire gli strumenti da disegno. I ritmi sono serrati, ma questo credo che valga anche per i colleghi della didattica ordinaria. Qualche perplessità riguarda fino a questo momento l'accavallarsi delle date delle prove intercorso. All'inizio di febbraio ne erano previste tre, ma una poi è stata posticipata".

Festa in maschera in facoltà

Una festa in maschera nel cortile di palazzo Gravina con concerto di musica ska, in occasione del martedì grasso, il prossimo 16 febbraio. L'iniziativa organizzata dal collettivo di Architettura, che occupa lo spazio autogestito all'ultimo piano della facoltà, servirà a finanziare l'acquisto di strumenti ed attrezzature per il laboratorio artistico che è stato allestito a palazzo Gravina. "Il laboratorio nasce in uno spazio occupato nel '94 ad Architettura, quando gli studenti in autogestione lo hanno sottratto all'incuria in cui versava", sottolineano alcuni militanti del Collettivo. "I gruppi di lavoro dispongono di laboratori per la lavorazione del legno, del metallo e per lo sviluppo fotografico". Proseguono gli studenti: "chiunque a Napoli sia interessato alle arti visive conosce bene l'inconsistente insegnamento praticato nelle scuole e nell'accademia, l'assenza di laboratori e spazi espositivi aperti a tutti e non ai pochi privilegiati, oppure al grande artista chiamato in qualche ricorrenza a celebrare la "rinascita" della città". Il laboratorio, all'interno del quale si è svolta dal 14 dicembre al 30 gennaio una mostra di pezzi realizzati con i materiali più disparati, è dunque aperto a tutti i cittadini "che a Napoli non trovino spazi né risorse adeguate per esprimere la propria creatività e soddisfare le proprie esigenze".

VETERINARIA. Esperimenti sugli animali, le proteste degli studenti

"Non ho nessun motivo di negare che il progetto di ricerca va avanti. E' un'attività scientifica che svolge con tutte le dovute autorizzazioni ministeriali, alla presenza del veterinario della Asl e di quello dell'università. Il resto è aria fritta. O meglio, direi che sono vittima di un sistema. Non ce l'ho con gli studenti, perché non credo che l'iniziativa sia partita da loro". **Giovanni Vesce**, associato alla facoltà di Veterinaria, dove insegna Anestesiologia Veterinaria, semestrale del V anno, rifiuta di fornire telefonicamente ulteriori dettagli, rimandando ogni eventuale approfondimento della questione ad un colloquio a quattro occhi. Tanta cautela si spiega con il fatto che il professore è stato protagonista, qualche tempo fa, di un episodio che ha guadagnato le pagine di cronaca dei quotidiani cittadini. Un gruppo di militanti animalisti ha fatto irruzione in un'aula di Veterinaria, dentro la quale il docente stava svolgendo un intervento su un maiale, circondato da un gruppo di studenti. A seguito dell'operazione l'animale è morto. Ne sono seguite proteste particolarmente dure e sentite, da parte dei militanti animalisti, tra i quali alcuni studenti universitari di varie facoltà ed i membri di due associazioni: Gaia ed ADDA (Associazione per la difesa dei diritti degli animali). Dopo quell'episodio sulla vicenda è calato il silenzio; le parole del docente, tuttavia, testimoniano che le operazioni proseguono e paiono destinate a rinfocolare polemiche ed accuse. Quelle, per esempio, che lancia una studentessa della facoltà, la quale ha preso parte al blitz: "Vesce stava

eseguendo un intervento di laparoscopia-endoscopia a livello addominale su un maiale. E' un intervento ormai di routine nella medicina umana, dove si pratica anche sui bambini. Nessuno capisce bene quale necessità abbia il docente di utilizzare gli animali a mò di manichini per i suoi esperimenti". La ragazza tira il fiato, poi lancia un'accusa ben precisa: "tra l'altro in aula con il professore c'erano studenti della facoltà di Medicina e Chirurgia e che lui si esercitava con questi cateteri che noi non abbiamo neanche in dotazione. Si è capito che il professore voleva fare esercitare studenti di Medicina e ci si domanda anche il motivo per cui questi debbano venire a Veterinaria, dove non abbiamo neanche gli occhi per piangere, pur avendo a loro disposizione un intero Policlinico". Nega l'addebito il docente: "in sala con me c'erano solo studenti di Veterinaria". Ma quanti sono, a Veterinaria, gli studenti i quali pongono al centro delle loro preoccupazioni l'animale non inteso come fonte di reddito, ma piuttosto come creatura di cui rispettare il diritto alla vita? La parola alla nostra interlocutrice: "siamo una minoranza, al massimo il 10% del totale, perché la maggior parte dei colleghi pensano solo al modo migliore di fare soldi con gli animali. Sinceramente credevo di trovare un ambiente un po' diverso, quando mi sono iscritta in facoltà". Il punto di vista degli studenti animalisti di Veterinaria non coincide dunque con quello dei loro colleghi. I problemi non mancano. Spiega, infatti, la studentessa: "ormai la distinzione tra lo studio dei grandi animali e quello dei piccoli animali non esiste più, ragion per cui in alcuni esami ho dovuto imparare come si alleva un animale da macello, oppure come si taglia un quarto di bue. Per me che sono vegetariana non è certo il massimo della vita". A tutti i colleghi i quali condividono la sua scelta animalista, la studentessa ricorda: "una legge precisa tutela il nostro diritto a seguire corsi alternativi, laddove quelli ufficiali prevedano esperimenti e sacrificio degli animali".

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI

TELEFAX 081/5524419

Dieci mesi per ridisegnare tutti i percorsi universitari. Il 1° novembre 1999 è infatti la data fissata perché l'ordinamento universitario italiano si adegui agli standard decisi dall'Europa di Maastricht.

Un cambiamento che presenta i tratti tipici di una rivoluzione. Ad essere investiti innanzitutto il rapporto docente-studenti e la politica carrieristico-amministrativa di questi ultimi. Nello specifico, anche per quanto riguarda la facoltà di Economia, le novità si preannunciano ad alta densità di contenuti. Ne abbiamo parlato con il prof. **Sergio Sciarelli**, docente di Economia e gestione delle imprese e rappresentante nazionale nell'Accademia Italiana di Economia Aziendale. È proprio in virtù di questa carica istituzionale che infatti il docente ha avuto modo di approfondire l'argomento.

Argomento che per inciso, presenta ancora molte questioni da definire e risolvere. "Le direttive ministeriali - spiega il docente - hanno inserito le facoltà di Economia in una macro area che comprende anche Giurisprudenza, Scienze Politiche e Sociologia. Nel caso specifico l'articolazione del percorso di studi, in termini di numero di anni, cambia completamente. Se oggi è 4+3, vale a dire, quattro anni per il conseguimento della laurea e tre per il dottorato, in futuro sarà 3+2+2. Il primo livello di tre anni dovrebbe corrispondere orientativamente al titolo di laurea, il secondo ad un percorso che si potrebbe definire "master", ed il terzo al dottorato di ricerca".

Una prima importante questione nasce per l'appunto nel passaggio (eventuale) dal I al II livello.

"Viene a sovrapporsi una doppia autonomia. La prima è quella del percorso universitario di primo livello: secondo la legge uno studente può benissimo fermarsi ed avere un titolo di studio compiuto. Al contempo però il problema sorge laddove per taluni percorsi le facoltà possono anche non prevedere un ordinamento in serie, vale a dire un'articolazione di studio successiva relativamente ad un determinato indirizzo di studi. Facciamo un esempio: se uno studente sceglie un corso triennale per operatore turistico, non è detto che esista un secondo livello ad hoc".

A questo punto sorge una nuova importante novità, che è quella dei **crediti didattici**. "Il decreto ministeriale stabilisce che le università, nella loro autonomia, debbono garantire il passaggio dal I al II livello. Con la riforma la carriera di uno studente si valuterà, in tal senso, in termini di crediti didattici (non sarà più l'esame tradizionale a stabili-

Crediti didattici e piani di studio, verso la riforma

Ad Economia si cambia: dal 4+3 al 3+2+2

re la bravura di uno studente, ma la quantità di lavoro svolto: ore di corso, di laboratorio, paper preparati, stage esterni, e così via). Ne sono previsti 180 per il primo livello e 120 per il secondo, per un totale di 300. Le facoltà avranno la libertà di regolamentare il passaggio, anche in caso di non consequenzialità; dovranno però in ogni caso riconoscere almeno 120 dei 180 crediti didattici nel passaggio dal I al II livello. Qui si aprono due questioni: una è il riconoscimento, l'altra è la compatibilità. E allo stesso tempo l'autonomia di scelta delle facoltà po-

trebbe dare luogo a due tendenze opposte: moltiplicare i livelli autonomi, o ridurli".

Un terzo importante cambiamento avverrà in relazione ai **piani di studio**.

"Attualmente tutti i piani di studio prevedono materie obbligatorie, caratterizzanti e a scelta libera. Un'altra delle questioni aperte dalle note di indirizzo del ministero consiste nello stabilire la relazione fra crediti didattici e tipo di materie. Se ad esempio 60 dei 180 crediti dovranno essere conseguiti dallo studente in materie obbligatorie, altrettando specularmente ci sarà da stabilire come ver-

ranno estratti dai vari gruppi disciplinari. In termini concreti potrebbe significare, sempre parlando per esempi, per le materie obbligatorie, attribuire 15 crediti didattici al gruppo disciplinare di materie aziendalistiche, 15 a quelle economiche, 15 giuridiche e via discorrendo. Individuare pesi e materie per ciascun piano di studio, vale a dire quali materie entrano nei vari gruppi e quanto pesano, è un compito cui in un futuro piuttosto prossimo la facoltà dovrà attendere".

Una corsa contro il tempo, quindi.

"Personalmente credo che la



Il prof. Sciarelli

riforma abbia poche probabilità di partire nel termine stabilito. È evidente che i tempi tecnici per attuarla e sperimentarla quasi ovunque superano la disponibilità attuale. È però altrettanto vero che chi partirà prima acquisirà un vantaggio competitivo nei confronti di chi arriverà più tardi".

Gianni Aniello

1079 laureati nel 1998

Economia ha archiviato il 1998 proclamando **1079 dottori**. L'età media è di 28 anni. Ecco i docenti e le discipline più gettonate nella scelta del lavoro di tesi. **Storia Economica** (80 laureati, suddivisi fra 11 relatori) e **Istituzioni di diritto privato** (73, suddivisi fra 6 relatori) sono, in tal senso, le materie di gran lunga più attive nel corso dell'ultimo anno. Piuttosto distanziate seguono **Economia dei trasporti** (39), **Economia e gestione delle imprese** (37), **Sociologia** (37), **Matematica Finanziaria** (35), **Diritto tributario** (34), **Istituzioni di diritto pubblico** (33) e **Scienza delle finanze** (33).

Per quanto riguarda invece i docenti troviamo dei veri e propri stakanov delle sedute di laurea. È il caso ad esempio del prof. **Aurelio Pane**, che fra Demografia e Statistica economica ha laureato ben 46 candidati. Poco distante il prof. **Ennio Forte**, con 39 laureati in Economia dei trasporti. Seguono a ruota i professori **Paolo Stampacchia** (Economia e gestione delle imprese ed Economia e gestione delle imprese internazionali) con 29 laureati e **Francesco Lucarelli** (Istituzioni di diritto privato) con 28. Più sobri invece i professori **Gabriella Cundari** (Politica dell'ambiente, 25), **Marilena Rispoli Farina** (Diritto e legislazione bancaria, 24) e **Francesco Balletta** (Storia economica e storia delle assicurazioni, 22). Quest'ultimo però si segnala per un singolare avviso: dovendo seguire ben 152 tesisti, non assegnerà più tesi fino all'anno accademico 2003-2004.

Sedute di laurea

È stato stabilito il calendario delle sedute di laurea per il 1999. Tutti coloro che saranno proclamati dottori prima dell'inizio del nuovo millennio, lo saranno (salvo vacanze) in una delle seguenti date:

Marzo: 8, 10, 15, 17, 22, 24, 25, 26.
Maggio: 10, 12, 17, 19.
Giugno: 7, 9, 14, 16.
Luglio: 12, 14, 19, 20, 21, 26.
Ottobre: 11, 13, 18, 20.
Novembre: 8, 10, 11, 15, 17.

Cinema in Facoltà

Con l'inizio del 1999 ad Economia si moltiplicano le iniziative. **Martedì, 26 gennaio**, con "Full Monty" è infatti ripreso **Cinema8**, il cineforum autogestito dagli studenti di Monte Sant'Angelo. Riprende quindi, dopo una pausa di alcuni mesi, e con un percorso alle spalle lungo quattro anni, il tentativo di "evidenziare le finalità e gli obiettivi propri del cinema, che oltre a quello principale della comunicazione, sono anche arte, svago, denuncia ed interpretazione dei fatti umani". Le proiezioni, suddivise in **Primavision** e **Ciclo**, si tengono il martedì e il giovedì alle ore 21, nell'aula A8 del complesso di Monte Sant'Angelo.

"Il grande freddo" di L. Kasdan è stato scelto invece per il battesimo del **Seminario di Sociologia del Cinema**, che si è tenuto lunedì 25 gennaio. Promosso per l'appunto dalla cattedra di Sociologia del prof. **Gilberto Antonio Marselli** il seminario, aperto a

tutti gli studenti, si pone l'obiettivo di raggiungere una duplice finalità: da un lato "utilizzare temi e metodi dell'analisi sociologica per una più attenta fruizione delle opere cinematografiche", dall'altro "utilizzare le immagini filmiche come strumento di indagine socio-antropologica". Le proiezioni, cui segue un dibattito guidato, si tengono il pomeriggio nell'aula A4 di Monte Sant'Angelo. Il calendario, ancora da definire, sarà reso pubblico prossimamente. Per chi invece volesse imparare o perfezionare una lingua straniera attraverso un film, la sezione di lingua straniera della facoltà offre **Venerdì al cinema** (sottotitolo: esercitazioni in lingua straniera: *Cinema Français, English Movie, Video Deutsch*). Aperto a tutti gli studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, nei limiti dei posti disponibili, l'appuntamento è per il venerdì dalle 14.30 alle 17.00. La scelta del film è individuale e può essere effettuata nell'ambito della lista di titoli affissa nella sezione di Lingue del Dipartimento.

Esami rinviati

Rinvio esami. Diverse le date che slitteranno nel mese di febbraio. Cominciamo con un gruppo di discipline aziendali. **Amministrazione del personale** (prof. Gianfranco Frassetto), **Marketing Internazionale** (prof. Antonio Rosario Frassetto), **Organizzazione aziendale** (cattedre dei professori Riccardo Mercuro e Paolo De Vita), **Organizzazione dei sistemi informativi aziendali** (prof. Marcello Martinez), sono tutte rinviati al 22 febbraio. I termini per la prenotazione restano peraltro invariati (scadono infatti l'8 febbraio).

Stessa sorte per **Istituzioni di diritto pubblico** e **Diritto amministrativo** (prof. Stammati): le date d'esame sono state infatti rinviata dal 16 al 23 febbraio.

Novità dalle cattedre

Novità per quanto riguarda **Politica economica**. Da novembre 1998 e fino a tutto ottobre 1999, il prof. U. Marani è in congedo. Pertanto gli studenti afferenti alle lettere E-O, in quest'arco di tempo saranno così ripartiti: lettere E-F-G-H-I-K prof. L. Melkolesi, L-M-N-O prof. R. Antinolfi. Dal primo novembre 1999 gli studenti aventi diritto potranno riprendere a sostenere con il prof. Marani secondo programma ancora da stabilire.

Cambio di programma per **Diritto Internazionale** (prof. P. Picone). Per la parte generale: Conforti, *Diritto Internazionale*, IV edizione, Edizioni Scientifiche, Napoli, 1995. Contrariamente a quanto indicato sulla Guida dello studente, la parte speciale, per gli studenti frequentanti il corso (almeno 40 ore di presenza), verrà svolta su materiale distribuito gratuitamente durante il corso. Niente materiale didattico ma testo tradizionale per i non frequentanti. Picone P. (a cura di) *Interventi delle Nazioni Unite e diritto internazionale*, Cedam, Padova, 1998.

Variazione sul programma anche per quanto riguarda **Strategie d'impresa** (prof. L. Sicca). La parte speciale, non inserita nella Guida, è la seguente: L. Sicca, F. Izzo, *La Gestione dei processi di turn-around. Un caso esemplare: la Pirelli spa*, ESI, 1995.

Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda. La prova intercorso della cattedra del prof. Riccardo Macchioni (lettere G-O) è fissata a venerdì 29 febbraio alle ore 15. (G.A.)

A Sociologia il primo seminario on line Urbana '99, un corso interattivo

Studenti di Napoli, Milano e Urbino seguono lo stesso corso e possono conoscersi e confrontarsi attraverso un sito Internet

Nasce a Sociologia il primo seminario on line. Si tratta di un progetto realizzato dalla cattedra di Sociologia dello sviluppo della facoltà partenopea in collaborazione con la facoltà di Scienze politiche di Milano e la facoltà di Sociologia di Urbino. "Il promotore del progetto "Urbana '99" è stato il prof. **Guido Martinotti**, titolare del corso di Sociologia urbana della facoltà di Scienze politiche di Milano" spiega la prof.ssa **Enrica Morlicchio** docente della cattedra di Sociologia urbana e coordinatrice del progetto con la collaborazione del dott. **Mauro Di Meglio**, che ha il ruolo di tutor.

"Urbana '99" è un vero e proprio sito Internet in cui trovare varie sezioni: il corso base svolto dal prof. Martinotti, i tre seminari realizzati da ognuna delle Università di Milano, Napoli e Urbino, il forum "Parole in libertà" in cui gli studenti possono conoscersi, confrontarsi, socializzare, i forum per dialogare con i tutors e i docenti. Il suo indirizzo è www.ctu.unimi.it. Possono collegarsi sia gli studenti in possesso della parola chiave di accesso al sito, ma anche gli interessati attraverso l'opzione "utente ospite".

Il corso base di Sociologia urbana realizzato dal prof. Martinotti è cominciato a settembre ed è sviluppato in dieci lezioni. "I seminari realizzati dalle tre Università sono invece degli approfondimenti delle tematiche contenute nel corso base" ha spiegato la prof.ssa Morlicchio. Il seminario svolto dalla facoltà di Sociologia di Napoli, disponibile nel sito dal mese di gennaio, concerne "I processi di esclusione nelle aree metropolitane". "È strutturata in due parti. Una parte generale più teorica, una seconda parte incentrata esclusivamente sul contesto napoletano". La parte generale studia "il fenomeno dell'aumento delle disuguaglianze sociali e dell'emergere di nuove forme di esclusione che, a partire dagli anni Ottanta, hanno caratterizzato tutti i paesi sviluppati" come si legge nella presentazione del seminario on line. La seconda sezione è dedicata all'analisi empirica di questi fenomeni nella città di Napoli, "caso significativo nell'ambito del modello meridionale di povertà". In particolare della "Specificità del modello meridionale di povertà", "La definizione del contesto napoletano", "Famiglie e povertà a Napoli", "Famiglie e reti sociali".

Lo studio si avvale dei dati rilevabili presso l'Osservatorio sulla povertà attivo a Napoli presso il dipartimento di Sociologia. Il quadro è completato dalla presenza di mappe territoriali, che ci ha illustrato il dott. Di Meglio.

"Abbiamo selezionato una quindicina di studenti del corso di Sociologia dello sviluppo per renderli partecipi al progetto" aggiunge la prof.ssa Morlicchio. Gli studenti non solo accedono alle lezioni, ma possono entrare in contatto con gli altri studenti delle facoltà di Milano e Urbino grazie al forum "Parole in libertà". "Possono conoscersi, confrontarsi, scambiarsi idee". Non solo, essi possono anche contattare i docenti e i tutors. Alla fine del seminario, della durata di due settimane, gli studenti realizzeranno una tesina sintetica di dieci, venti cartelle. "La difficoltà del progetto è stata quella di sperimentare un modo diverso di insegnare, di dover preparare delle lezioni in moduli di lunghezza definita. Riassumere vaste argomentazioni in poche battute. Lo svantaggio è che viene meno il contatto diretto con e tra gli studenti, come forma importante di socializzazione. Anche se mi rendo conto che è una preziosa opportunità per venire in contatto con illustri docenti italiani e di tutto il mondo", conclude la prof.ssa Morlicchio

Doriana Garofalo

Piace la figura del manager sanitario

Boom di domande per il nuovo Corso di Perfezionamento in **Management dei servizi sanitari**, organizzato dalla facoltà di Sociologia in collaborazione con il Formez di Roma. Novanta sono state le domande risultate idonee ai requisiti richiesti, per trenta posti. È stata la Commissione formata dal prof. **Aldo Pignero**, responsabile scientifico del corso, dal prof. **Francesco Paolo Cerase**, Preside della facoltà di Sociologia, e la dott.ssa **Silvia Bozzi**, delegata responsabile del Formez di Roma, a stilare la graduatoria finale il 19 gennaio. Il corso avrà inizio nel mese di febbraio e terminerà ad ottobre.

Cala la frequenza, partono nuovi corsi

I corsi si sfollano, cominciano i seminari, i rappresentanti degli studenti attendono il passaggio del testimone, e intanto si aspetta il trasferimento della biblioteca nei locali di vicolo Monte di Pietà. Dopo la pausa natalizia, come da copione, la frequenza ai corsi cala, le proteste di inizio anno accademico contro le insostenibili condizioni per il sovraccollamento ai corsi si placano. Particolarmente felici sono le matricole dalla lettera M alla Z. Oggi seguono le lezioni nell'aula magna della facoltà, nuova di zecca, non più costrette a fare la spola tra l'aula San Marcellino, dove hanno seguito fino a dicembre scorso, e la facoltà.

A gennaio sono cominciati **nuovi corsi**; nello specifico **Sociologia del diritto** con la nuova supplente, la dott.ssa **Giuliana Stella** (ogni mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 16 alle 17 presso l'aula T4); **Lingua francese** (dalle 12 alle 14 il martedì e dalle 13 alle 15 il mercoledì, nell'aula T6 del piano terra della facoltà); **Psicologia sociale**, lettere A-L con la dott.ssa **Giovanna Petrillo** (ogni mercoledì dalle 11 alle 13 presso l'aula T6); **Storia contemporanea** per i biennalisti con la prof.ssa **Gabriella Gribaudi** (il giovedì alle ore 12); **Metodi e tecnica della ricerca sociale** per i biennalisti con il dott. **Domenico De Falco** (ogni martedì alle ore 17). Al via anche un seminario interdisciplinare di **Antropologia culturale e urbanistica** (il mercoledì alle ore 15 presso l'aula II.2);

E andiamo agli **esami**. A gennaio (precisamente l'11) è cominciata la sessione straordinaria. Quest'anno alcuni docenti sono stati costretti a fissare il secondo appello della sessione agli inizi di marzo e non a febbraio, per rispettare l'intervallo minimo richiesto tra una data d'esame e l'altra. La sessione straordinaria si protrarrà fino al 5 marzo. In bacheca è stato già affisso il **calendario della sessione estiva**. Il primo giorno d'appello è il 17 maggio, l'ultimo il 13 luglio.

Lavori. Sono ormai terminati i lavori di ristrutturazione della sede in vicolo Monte di Pietà. Sociologia attende il trasferimento della **biblioteca** da San Marcellino ai locali del secondo piano della facoltà. Intanto già dal 4 gennaio è stato sospeso il presti-

to librario e sono stati installati i punti di controllo alle due uscite della biblioteca che è stata concepita a scaffalatura aperta. E da gennaio sono state messi in funzione due magnifici **ascensori!**

D.G.

Flash dalle cattedre

Il programma d'esame di **Sociologia del diritto** redatto dalla dott.ssa **Giuliana Stella** è diviso in due parti. La parte generale concerne la genesi e gli sviluppi della Sociologia del diritto e la Sociologia del diritto e le discipline affini. Il testo per questa parte è Ehrlich, *Scienza giuridica e Sociologia del diritto*, Napoli, Esi 1992. La parte speciale affronta l'argomento "Poteri e diritti". Il testo per questa parte speciale è *Resta, Poteri e diritti*, Torino, Giappichelli, 1996.

L'esame di **Sociologia II** annualità con il prof. **Enzo Bartocci** è stato spostato dal 22 febbraio al 2 marzo. Il prof. **Salvatore Antonucci**, docente di **Matematica per le Scienze Sociali**, ha posticipato l'orario della lezione del venerdì dalle ore 16 alle 18. Non cambia l'orario del mercoledì dalle 16.30 alle 17.30.

L'orario di ricevimento del dott. **Antonio Nardi**, nuovo supplente di **Economia Politica**, è fissato per il giorno martedì dalle ore 15 alle 16 presso la stanza III.6.

I progetti del Dipartimento



Nuove importanti iniziative al Dipartimento di Sociologia. "È in atto un progetto in collaborazione con il Comune di Napoli e con il Centro Informativo universitario sulla sperimentazione del **Reddito minimo di inserimento**", ha spiegato la prof.ssa **Enrica Amatore**, Direttore del Dipartimento. Napoli è stata scelta insieme ad un numero limitato di comuni italiani per la sperimentazione di questo strumento di lotta all'esclusione sociale.

"Ad aprile partirà un progetto in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne ed il Dipartimento di Sociologia di Roma sul tema della **formazione dei presidi**". Si tratta di un programma di aggiornamento rivolto ai presidi delle città di Napoli, Avellino e Salerno. Il compito del dipartimento e dei suoi collaboratori si realizzerà nell'organizzazione dei moduli formativi.

Novità è anche la presenza del professore inglese **Malcolm Cross**, direttore del Centro di studi sull'immigrazione di Utrecht in Olanda, in qualità di visiting professor. "Il prof. Cross sta svolgendo un progetto di ricerca e si tratterà a Napoli per otto mesi grazie ad un programma di scambi culturali promosso dalla Comunità europea" ci ha spiegato la prof.ssa Amatore.

Corsi semestrali in Consiglio

Consiglio di facoltà del 26 gennaio. Si è discusso di semestralizzazione. La Commissione già attiva lo scorso anno è stata ampliata. Ne faranno parte sempre i rappresentanti degli studenti. L'equipe valuterà il progetto finale realizzato lo scorso anno e poi respinto dal Consiglio nel mese di luglio. Ridefiniti anche i membri delle altre Commissioni presenti in facoltà. La prossima riunione straordinaria del Consiglio è fissata per il giorno 9 febbraio. Si discuterà dell'intera organizzazione didattica in relazione alle nuove disposizioni della riforma ministeriale.

SCIENZE POLITICHE

Presentato in facoltà
il rapporto Istat

Scienze Politiche prosegue nella proliferazione di iniziative ed incontri che caratterizzano il nuovo corso della presidenza di **Tullio D'Aponte**. Nel '98 la facoltà ha ospitato, tra gli altri, il senatore De Martino, l'ambasciatore indiano Kalarikal P. Fabian e Luciano De Crescenzo. Il '99 si è aperto con il convegno su Mario Pagano ed è proseguito con la presentazione dell'ultimo rapporto Istat sullo stato dell'economia in Italia, svoltosi il 22 gennaio nell'Aula Vanvitelliana di via Rodinò. Il dibattito è stato coordinato dal direttore de "Il Mattino" **Paolo Graldi**. Sono intervenuti il Preside di Sociologia **Francesco Paolo Cerese**, il presidente dell'Istat **Alberto Zuliani**, **Mariano D'Antonio**, docente universitario ed economista; **Domenico Piccolo**, beniamino degli studenti della facoltà, ai quali insegna Statistica, studioso ed esperto del settore. Presiedeva l'incontro il Preside D'Aponte.

L'occasione era di quelle che contano e gli studenti hanno risposto, intervenendo in massa. Il professor Cerese ha sottolineato un problema: "spesso non si presta attenzione al modo in cui si utilizzano gli aiuti ed i sostegni allo sviluppo del Mezzogiorno. Purtroppo la cultura della valutazione trova ancora notevole difficoltà ad attecchire". A Cerese ha fatto eco D'Antonio: "il rapporto Istat invita alla sobrietà, in questo distinguendosi da consimili pubblicazioni. E' sobrio, diretto, ben organizzato e contiene un utilissimo glossario finale. Sarebbe utilissima una versione in Inglese, per favorire la circolazione all'estero e fare piazza pulita dei luoghi comuni, frutto di informazioni di seconda e terza mano, che ancora circolano in altri paesi a proposito dell'Italia". Secondo l'economista, anni orsono docente di Economia

Politica a Scienze Politiche, il nodo centrale dello sviluppo meridionale è ancora "la trasparenza e l'efficienza della Pubblica Amministrazione".

Domenico Piccolo ha rivolto un invito agli allievi del corso: "leggendo il rapporto potrete verificare l'applicazione di quello che avete studiato. La Statistica è tuttora circondata da un alone di mistero e di spettacolarità. Non c'è dibattito televisivo in cui non ci rovescino addosso cifre e numeri anche bizzarri. Invece voi sapete che è la scienza delle decisioni in condizioni di incertezza. Uno dei capitoli più utili del rapporto è quello finale, laddove si sofferma sui cittadini e sui servizi". Poi una risposta al direttore del Mattino. "Il dottor Graldi mi ha chiesto quale sia la qualità della statistica italiana. Ebbene, sappiate che in otto anni abbiamo totalmente cancellato la cattiva fama che accompagnava i rapporti statistici italiani. Ciò che fa l'Istat, per esempio le analisi computazionali, è presso a modello dall'Unione Europea". Alberto Zuliani ha esordito così: "prima di essere il presidente dell'Istat io sono un docente universitario e come tale provo sempre emozione a parlare, in una sede così bella, di fronte agli studenti". Ai ragazzi presenti ed ai docenti ha ricordato un aspetto essenziale: "avere a disposizione informazioni che possano aiutare a capire l'impatto delle decisioni politiche e dell'agire amministrativo significa essere cittadini di una democrazia. Gli studenti di Scienze Politiche lo sanno bene: chi non è in grado di valutare criticamente le informazioni è un cittadino di serie B".

Rappresentante dell'Università di Pechino
Liu Zhenyu a
Scienze Politiche

"Con chi stava il professor Liu Zhenyu all'epoca del massacro di Tien'an-men? Con gli studenti o con il vertice dell'Università Popolare di Pechino?" Aula Vanvitelliana della facoltà di Scienze Politiche, pomeriggio del 28 gennaio: la prima domanda esplicita sulla questione dei diritti umani calpestati in Cina rompe un'atmosfera surreale. Fino a quel momento il direttore dell'Institute for World Economy dell'Università di Pechino - a Napoli nell'ambito di progetti di cooperazione dell'Ateneo fredericiano con quello cinese - aveva intrattenuto docenti e studenti con una lezione sulla transizione cinese all'economia di mercato. Aveva parlato di Big Beng, di aggregati economici e di quanto fosse diverso il passaggio al capitalismo della Cina rispetto a quello dell'ex Unione Sovietica. Tra un lucido e l'altro aveva fuggacemente accennato alla strage degli studenti, ridotta ad un punto su una retta ed interpretata come conseguenza dell'altalenante processo di trasformazione economica. Nessuno aveva obiettato alcunché, facendo passare sotto silenzio i crimini del governo cinese e un capitalismo di stato dai connotati fortemente autoritari. La domanda esplicita sulla strage degli studenti vorrebbe rompere il silenzio, ma ottiene una risposta disarmante: "se la Cina perde il controllo, tutto il mondo potrebbe essere invaso dai cinesi. Volete forse un altro Kosovo?" Il Preside **Tullio D'Aponte** definisce la domanda su Tien'an men "pleonastica" e dopo di lui il professore **Luigi Sico** tiene una piccola lezione di bon ton: "oggi si parla di economia ed è scortese nei riguardi dell'ospite porre questo tipo di interrogativi. Ogni cosa a tempo e luogo".

Le premesse erano diverse. Poco prima dell'inizio dell'incontro un piccolo gruppo di militanti dell'Associazione Italia-Tibet che stazionava all'esterno della facoltà aveva infatti distribuito volantini di denuncia del genocidio perpetrato dal '49 ad oggi ai danni del popolo tibetano: 1 milione 220.000 morti; la militarizzazione e la nuclearizzazione della regione, ad opera di 300.000 soldati e 350 testate nucleari; lo sterminio della fauna selvatica; la sterilizzazione forzata delle donne e l'uccisione dei bambini appena nati. In aula Vanvitelliana il preside Tullio D'Aponte aveva esordito in questi termini: "non ho nessun problema ad affrontare il tema delle libertà democratiche in Cina, ma senza i paraocchi che impedirebbero di capire che quella realtà va valutata nella sua complessità". Gli studenti, da parte loro, si dimostreranno più realisti del re, evitando accuratamente di sfiorare uno dei tanti nervi scoperti del regime cinese. I professori **Astolfo Di Amato** e **Carlo Panico** inquadrano il caso Cina sotto il profilo delle problematiche del diritto commerciale e dell'economia. Dopo la lezione qualche domanda di argomento strettamente economico.



Liu Zhenyu

Mensa a Monte

Sant'Angelo?

Una mensa per il complesso di via Cinthia? Le profferte dell'Università e soprattutto dei consiglieri di amministrazione degli studenti sembrano trovare delle resistenze in seno all'Ente che avanza problemi di licenze da volturare, spazi limitati. Occorrerebbero delle tecnologie avanzate mentre al momento c'è solo una preesistenza di tavolini da bar. I problemi sono nella struttura: hanno costruito una sede universitaria senza pensare ad una mensa per gli studenti - dicono in via De Gasperi. Intanto in attesa del nuovo commissario e dei vice ("non si vedono ancora; possiamo andare avanti solo con la normale amministrazione", tra l'altro l'Ente amministra da quattro mesi senza approvazione del bilancio).

Notizie dall'Edisu

Insomma non si può decidere nulla. E poi, dicono all'Ente, c'è un problema di ordine economico: l'Edisu non può pagare fitti o canoni, come il vecchio gestore. L'affidamento della struttura, quindi, dovrebbe essere a titolo gratuito, chiaramente i prezzi del servizio sarebbero più bassi dei privati. Sembra -così ci sembra di capire-, invece, abbastanza appetibile per l'Ente la gestione del bar.

Borse di studio 1998-99

Fondi integrativi (di provenienza ministeriale, una sorta di incentivo agli Enti che si sono distinti per celerità nella pubblicazione della graduatoria degli studenti aventi diritto) potrebbero giungere dalla Regione nel

ordine di 7-8 miliardi. La somma potrebbe consentire il pagamento di altre duemila borse. Il budget destinato agli assegni di studio arriverebbe così a 25 miliardi (12 già stanziati, 5 da avanzi di spesa sugli anni precedenti, più 8 in arrivo). L'Ente coprirebbe in tal modo 6-700 borse su un totale di 8 mila studenti idonei. Intanto -sui primi 12 miliardi- gli studenti hanno già ricevuto la prima rata delle borse a fine novembre; il saldo forse entro Pasqua.

Contributi per studenti portatori di handicap

L'Ente eroga agli studenti portatori di handicap contributi economici extra borse di studio e cumulabili. Non c'è

limite di tempo, in pratica si può sempre produrre richiesta. Una decina gli studenti che ne usufruiscono annualmente.

Prestito libri

Gli studenti di Ingegneria che volessero accedere al servizio prestito libri dell'Ente ora dovranno rivolgersi non più alla mensa di via Terracina ma alla Casa dello Studente Paolella. Una scelta dettata dal fatto che la residenza è più vicina alla Facoltà. Sempre a proposito di libri, l'Ente ha acquistato per le esigenze della Facoltà di Scienze 100 milioni di testi.

Corsi di latino

Sono partiti i corsi di recupero di latino per gli studenti provenienti da istituti tecnici presso la Facoltà di Lettere. I corsi sono supportati economicamente dall'Edisu.

Novità dai Dipartimenti

E' da diverso tempo che tra i docenti di Scienze Geologiche si parla di unificazione dei tre Dipartimenti di Scienze della Terra, Paleontologia e Geofisica e Vulcanologia. In questi giorni l'idea sta prendendo forma con la "fusione" dei primi due. "Più che una fusione - spiega la professoressa **Paola De Capoa**, presidente del C.C.L. - è stata una riaggregazione. A breve avremo le elezioni dei rappresentanti del personale amministrativo, dei dottorandi, della Giunta di Dipartimento e del nuovo Direttore". Al nuovo Dipartimento resterà il nome di Scienze della Terra. Anche se non vi saranno spostamenti "fisici", nel senso che non vi sarà un trasferimento dei paleontologi ai piani in cui è situato l'ex-Dipartimento di Scienze della Terra, l'unificazione prevede la messa in comune di spazi e laboratori. "Anche se molti vedono in questa unione un primo passo verso un'unificazione totale dei tre Dipartimenti - continua la professoressa De Capoa - io credo che ci voglia ancora del tempo".

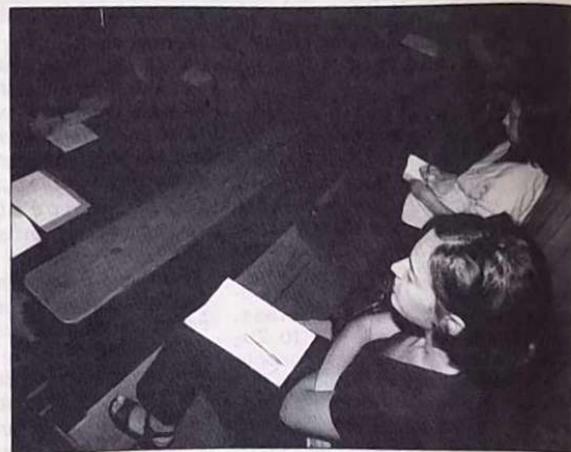
Il professore **Pietro De Castro**, Direttore dell'ex Dipartimento di Paleontologia spiega come la struttura fosse destinata prima o poi a un cambiamento essendo un dipartimento atipico: "quando in seguito al D.P.R. 382 gli Istituti di Mineralogia e Geologia si unirono a formare il Dipartimento di Scienze della Terra, l'Istituto di Paleontologia rimase staccato anche se molti paleontologi afferirono al nuovo Dipartimento. In seguito, anche l'Istituto di Paleontologia chiese il riconoscimento come Dipartimento, pur non raggiungendo il numero legale di afferenti. Ora questa "atipicità" non ci è più permessa. Potevamo cercare nuove afferenze, ma abbiamo preferito la fusione con il Dipartimento di Scienze della Terra, comunque culturalmente e storicamente molto vicino ai paleontologi".

Valentina Di Matteo

Biblioteca, soddisfatti gli studenti

"La nuova biblioteca di Scienze sta offrendo un buon servizio agli studenti. Non si sono verificati neanche quei contrattempi che generalmente accompagnano il rodaggio di una struttura del genere. Sinceramente, come studenti, non possiamo che essere soddisfatti". Sono trascorse poche settimane dall'entrata in funzione della nuova biblioteca di Scienze, localizzata a Monte S. Angelo, destinata ad accogliere la maggior parte dei libri di testo dei Corsi di Laurea di Matematica, Informatica, Fisica. Il bilancio è positivo, secondo **Enzo Sansone**, studente di Matematica ed ex rappresentante in Consiglio di Amministrazione della Federico II. "La biblioteca offre la possibilità di effettuare al computer la ricerca dei libri. Questa, oltre che una grande comodità, è una procedura che garantisce trasparenza e controllo democratico. Mi spiego: nel passato non erano infrequenti i casi di docenti i quali prendevano un libro in prestito e lo tenevano ben oltre il mese consentito, sebbene arrivassero richieste da parte di altri utenti, in particolare studenti. L'automazione introdotta nella nuova biblioteca permette a chiunque di verificare nelle mani di chi sia quel testo e soprattutto da quanto tempo". Un altro dei vantaggi della Biblioteca Miranda, omonima a quella del Dipartimento di Matematica, consiste nel mettere adeguate sale di studio e lettura a disposizione degli studenti. I quali, peraltro, fino a questo momento non hanno sfruttato pienamente questa possibilità. Lo sottolinea lo stesso Sansone: "si preferisce continuare ad utilizzare le vecchie sale studio. Credo peraltro che sia un

fenomeno temporaneo, legato alla scarsa conoscenza che i colleghi hanno della nuova struttura". Quali sono le modalità di funzionamento? "I testi possono essere consultati sul posto, ma anche presi a prestito. Il periodo di prestito dura un mese, rinnovabile alla scadenza, qualora nel frattempo non siano pervenute ulteriori richieste da parte di altri".



A Geologia, prova d'appello per i laureandi

Più spazio alla discussione dei lavori di tesi che durante le sedute di laurea viene ridotta al massimo a una ventina di minuti. L'iniziativa è del professore **Giuseppe Luongo** - Direttore del Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia-. Chi volesse presentare una discussione più ampia del lavoro di tesi dopo avere sostenuto l'esame di laurea ed avere così la possibilità di confrontarsi con professori e studenti senza l'ansia del voto, può contattare il docente in Dipartimento. Questi incontri prevedono la presentazione della tesi della durata massima di 60 minuti, un referaggio della durata massima di 15 minuti e un dibattito finale. Intanto ricordiamo qual è l'iter per arrivare alla seduta di laurea. La richiesta di assegnazione tesi va fatta su un apposito modulo da ritirare presso la segreteria del C.C.L. su cui lo studente deve indicare il campo disciplinare, il titolo della tesi e il docente relatore. L'assegnazione ufficiale verrà effet-

tuata entro 30 giorni dalla richiesta. Altre norme da conoscere: non possono essere inoltrate richieste nel mese di agosto; il correlatore della tesi verrà assegnato entro 30 giorni dalla data di deposito del titolo; il lavoro di tesi si intende iniziato nel mese di consegna del modulo di richiesta; l'esame di laurea non può essere sostenuto prima di 6 mesi dalla data di deposizione del titolo della tesi; alla scadenza dei due anni dall'assegnazione dovrà essere inoltrata richiesta di rinnovo della tesi, in assenza l'assegnazione verrà considerata decaduta. La domanda di prenotazione per la seduta di laurea, in carta semplice (o in fotocopia della domanda inoltrata al Rettore) va consegnata, firmata dal relatore, alla Commissione Tesi 20 giorni prima della seduta il cui coordinatore è attualmente il professore **Raimondo Pece** (Dipartimento Geofisica e Vulcanologia). Dieci giorni prima della seduta vanno depositati una copia della tesi e 15 copie di una relazione sintetica sull'elaborato di tesi (un testo contenuto in 120 righe). Il punteggio massimo assegnato per l'elaborato di tesi è 12; tale punteggio viene calcolato sulla media del punteggio espresso da ciascun Commissario.

(V. Di M.)

A Fisica la biblioteca Brecht

E' la narrativa straniera a fare la parte del leone, nell'ambito della biblioteca autogestita Bertold Brecht organizzata dagli studenti del collettivo Pi greco di Fisica, presso il padiglione 16 del Dipartimento, alla Mostra d'Oltremare. Sono infatti 60 i titoli di narrativa straniera tra i quali possono scegliere gli studenti interessati ad accedere al prestito, previa sottoscrizione volontaria. Si spazia da Agatha Christie a William Borroughs, l'autore del celebre "Il pasto nudo", passando per Lovcraft, Fred Ulman, Karen Blixen. Ben rappresentato, nell'ambito del catalogo, è anche il settore dei classici della letteratura. I titoli sono in tutto 47. Qualche esempio: Il Decamerone, la Divina Commedia, Il vecchio e il mare, L'isola di Arturo, Prima che il gallo canti, l'Eneide. Al momento i testi di politica ed attualità sono 35; 15 quelli di storia, 10 di scienza. Sono inoltre consultabili alcuni testi di filosofia, di arte, di economia, di psicologia e sociologia. In totale i titoli sono 227, ai quali si aggiungono 179 numeri di tre riviste: l'Astronomia (1980-1993); Memorie della società astronomica italiana (1986-1995); Fotografare (1991-1997). Sottolinea Marco, uno degli animatori del collettivo: "alcuni testi ci sono stati donati anche dai docenti".

Eureka 
LA LAUREA



580.04.74

Preparazione agli esami universitari
Anche per un solo esame

- Lezioni individuali dalle ore 9.00 alle 21.00
- Docenti specializzati nelle singole cattedre
- Pianificazione dello studio
- Verifiche pre-esame
- Corsi di Memorizzazione

SODDISFATTI o RIMBORSATI

80155 Napoli - P.zza Municipio, 84

La delibera passa con tre astenuti in Consiglio di Amministrazione

Un mutuo di 70 miliardi per l'Orientale

Il prestito bancario destinato all'acquisto di Palazzo Fimoper in via Marina (pronto in autunno) e Palazzo Du Mesnil in via Partenope (sede del Rettorato e operativo da marzo)

del Consiglio. Materialmente nessuno ha avuto la possibilità di esaminare con calma la vicenda e di documentarsi". Il terzo astenuto è stato Fabrizio Sebastiano. Ecco le sue considerazioni: "su palazzo Du Mesnil, come rappresentante degli interessi degli studenti, non posso che essere critico".

Dissenzienti a parte, dunque -ai tre astenuti si deve aggiungere il professor Luciano Martone, assente all'ultimo Consiglio- ormai l'operazione sembrerebbe prossima all'epilogo, non senza aver fatto registrare nel corso del suo svolgimento, alcune clamorose cadute di stile. In particolare, il licenziamento di Raffaele Caravaglios, notaio incaricato in un primo momento dall'Ateneo di seguire la vicenda. Caravaglios, il quale è anche docente alla Federico II, mesi orsono aveva invano chiesto alle due società che

vendevano gli immobili di presentare atti e certificati che cautelassero l'Ateneo. Di

rato il freno a mano, ma questo atteggiamento era risultato sgradito all'amministrazione



L'Aula Magna di Palazzo Storza

fronte ai loro temporeggiamenti aveva naturalmente ti-

ne. Caravaglios fu così rimosso dall'incarico e sostituito da

Fabrizio Geremicca

Testi scontati del 25 per cento

"I colleghi ricordino che hanno diritto ad uno sconto del 25% sull'acquisto dei libri di testo che l'Orientale fa stampare dalla casa editrice Liguori, a patto che si organizzino e facciano pervenire per ogni testo un cospicuo numero di richieste alle presidenze dei vari dipartimenti". Fabrizio Sebastiano, rappresentante studentesco in Consiglio di Amministrazione, richiama l'attenzione degli iscritti all'Orientale. "In occasione dell'ultimo Consiglio è stata stipulata una convenzione con la Liguori. Sta a noi sfruttarla".

Corso di Perfezionamento

Ultimi giorni disponibili, per coloro che fossero interessati a partecipare alla selezione per il III Corso di perfezionamento post lauream in Women's Studies dal titolo: "Genere e memoria, storia, linguistica, letteratura ed arte". Le domande di partecipazione al corso, in carta libera, devono infatti essere consegnate entro le ore 12 di lunedì 8 febbraio presso la presidenza di Lingue e letterature straniere, in via Loggia dei Pisani 2. Alla domanda di partecipazione i laureati devono allegare: un certificato di laurea con votazione ed esami di profitto; un certificato di residenza; un curriculum studiorum ed eventuali titoli e pubblicazioni. Il corso nasce su proposta dell'Archivio delle Donne ed è aperto a 60 laureati in Lettere, Filosofia, Lingue e letterature straniere, Lingue e Civiltà Orientali, Filologia e Storia dell'Europa orientale, Lingue e letterature straniere moderne, Studi islamici, Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione, Sociologia, Psicologia, Giurisprudenza, Scienze dell'Educazione. Le lezioni si svolgeranno tre pomeriggi a settimana, nell'arco di 70 giorni. Il calendario delle prove di ammissione, consistenti in un colloquio con il candidato, sarà pubblicato il 10 febbraio. Le prove si svolgeranno tra l'11 ed il 12.

A Lingue prolungata la seduta di laurea

Il Consiglio di Facoltà di Lingue ha deciso di prolungare le sedute di laurea della sessione straordinaria di febbraio. Pertanto, alla seduta che inizierà il 22 febbraio, seguirà un prolungamento a partire dal 3 maggio. L'elaborato, per gli

altri due studi notarili. L'ex rettore cercò all'epoca di far passare per dimissioni volontarie quella che era stata nulla l'altro che la rimozione dall'incarico, provocando la replica seccata da parte del notissimo professionista partenopeo. Al quale, in questi giorni, l'Orientale ha dovuto anche liquidare la parcella per l'incarico svolto.

Ma torniamo all'attualità. Anticipa il dottor Accurso: "se saranno rispettate le previsioni, la sede del nuovo rettorato a palazzo Du Mesnil diventerà operativa a partire da marzo". Tempi più lunghi, invece, per palazzo Fimoper, l'edificio di via Marina che l'Orientale ha acquistato da Agostino Di Falco e Massimo Buonanno, entrambi finiti sotto inchiesta ai primi venti della Tangentopoli partenopea. Sono in via di completamento i lavori dell'edificio e presumibilmente lo stabile sarà utilizzato dall'Orientale a partire dal prossimo autunno. Per gli studenti questo significherebbe più spazi ed aule. Per l'Orientale, si spera, la svolta rispetto al passato, quando nel riparto dei fondi ministeriali lo sfavorevole rapporto tra metri quadri e studenti era uno degli elementi che regolarmente lo penalizzava.

studenti i quali intendano sfruttare l'opportunità, deve essere consegnato entro il 12 febbraio.

Scienze Politiche e la riorganizzazione didattica

Il 4 febbraio (mentre Ateneapoli andava in stampa, n.d.r.) si è riunito il Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche. Cinque i punti all'ordine del giorno: comunicazioni del Preside; parere sulla Commissione per le Pari opportunità che il Rettore Mario Agrimi intende costituire; conferma in ruolo dei ricercatori; decreti d'area e riorganizzazione didattica. Sulla questione della riorganizzazione didattica, il 28 gennaio a Roma, si è tenuta una riunione della Conferenza dei Presidi di tutte le facoltà italiane di Scienze Politiche.

Mensa: inaugurazione entro fine mese

"Entro la metà di febbraio, al massimo a fine mese, inaugureremo la mensa adiacente palazzo Giussio; gli studenti dell'Orientale potranno finalmente usufruirne". Parola del professor Luigi Serra, Preside della Scuola di Studi islamici e subcommissario all'Eduis Napoli 2. Nelle scorse settimane, tra i corridoi di palazzo Corigliano e di palazzo Giussio, era serpeggiata una voce di segno opposto, tra gli studenti. Sembrava che i tempi di apertura della nuova mensa dovessero ancora slittare, addirittura fino a Pasqua. Il professor Serra garantisce ad Ateneapoli che invece, dopo una interminabile sequela di rinvii, buchi nell'acqua, ritardi ed inadempimenti, la parola fine sta per essere messa a suggello dell'incresciosa vicenda. "La ditta incaricata dei lavori riceverà a fine gennaio da Udine i nuovi trasformatori della corrente elettrica, di voltaggio inferiore rispetto a quelli che avevamo installato in un primo momento. Contemporaneamente la Asl ed i Vigili del Fuoco dovrebbero fornirci le autorizzazioni che già abbiamo richiesto. Poi si parte. L'entrata in funzione della mensa risulterà automaticamente le convenzioni che abbiamo stipulato in autunno con due ristoranti della zona, per garantire la continuità del servizio". Questo obiettivo è stato indubbiamente centrato. Resta però da capire se ed in che modo qualcuno provvederà a rimborsare i vincitori di borse di studio i quali, pur avendo diritto a pranzo e cena gratis a mensa, non hanno potuto in questi mesi usufruirne pienamente del diritto. Nessuno dei due ristoranti convenzionati, infatti, garantisce il servizio mensa anche in orario serale.

"Non fosse altro che per motivi etici, Fabrizio Sebastiano avrebbe dovuto astenersi dal votare sulla richiesta dei fondi per le iniziative culturali avanzata dal gruppo di Confederazione, nelle cui liste è stato eletto in Consiglio di Amministrazione". Massimo Alone, uno dei più attivi soci di Pangea, ripete ad Ateneapoli le considerazioni già espresse telefonicamente ventiquattrore prima a Sebastiano. Motivo della discordia: l'attribuzione dei fondi per le iniziative culturali organizzate dalle associazioni studentesche nel periodo compreso tra il primo febbraio ed il 30 aprile. La commissione delegata a decidere era formata da due docenti -Anna Pia Vivarelli e Giuliana Vitale- e dai due rappresentanti studenteschi in CdA: Fabrizio Sebastiano e Francesco Locantore. Il collettivo Sinistra in Movimento non ha avanzato alcuna richiesta di finanziamento, dunque il problema per Locantore non si è posto. Viceversa, Sebastiano ha espresso parere favorevole alla richiesta di Confederazione, attirandosi le critiche di Alone. Il quale ne ha anche per Koinè, l'associazione di Giulia Velotti -rappresentante di Confederazione in Consiglio degli Studenti- che ha avuto finanziamenti per tre milioni. "Noi siamo attivi da anni, come d'altronde Trentatrè virgola tre periodico. Koinè non ha nessuna tradizione e fino a questo momento non aveva organizzato lo straccio di una iniziativa". Alone si ferma qui, ma c'è anche qualcuno che ironizza su una associazione: "nata con straordinario tempismo per accedere ai finanziamenti". Sebastiano replica in questi termini alle critiche: "il bando prevede che ai fondi possano accedere le associazioni di almeno cinquanta studenti oppure quelle che abbiano propri rappresentanti in Consiglio. Dunque non vedo il problema. Alone pone una questione di eticità, ma le iniziative di Confederazione a favore del finanziamento delle quali mi sono espresso non rivestono carattere politico". Quanto a Giulia Velotti non accetta di salire sul banco degli imputati. "Koinè ha già prodotto documenti, ha uno statuto e le carte in regola. E' cosa diversa da Confederazione, sebbene alcuni dei suoi iscritti siano anche in Confederazione". Sebastiano e Velotti, peraltro, non sono gli unici obiettivi delle considerazioni critiche di Pangea. L'associazione studentesca impegnata da anni sulle tematiche del pacifismo, della cooperazione internazionale, del commercio equo e solidale aveva chiesto un finanziamento di un milione e mezzo per dare alle stampe

Un dibattito sul futuro dell'Onu, un cineforum sulla Resistenza, l'incontro con i registi Tornatore e Salemme, un corto ispirato ad un racconto: tra le manifestazioni approvate

Le iniziative culturali degli studenti

Pomo della discordia tra le associazioni: l'attribuzione dei fondi

la Pangenda, tradizionale vademecum in carta riciclata per gli studenti dell'Orientale. I soldi sono stati negati e Pangea sente puzza di censura. La parola ancora ad Alone: "entrambi i rappresentanti studenteschi ci hanno confermato che l'a

di 12 milioni e mezzo sui 14 disponibili, ottenendone 5.

Ancora Alone: "aveva a -



Il regista Tornatore

Vivarelli e la Vitale hanno sostenuto la tesi che Pangenda non dovesse essere finanziata perchè lo scorso anno conteneva alcuni giudizi critici nei confronti di un professore". Quali? Lo studente mette mano alla Pangenda dello scorso anno e legge la parte relativa al funzionamento della biblioteca di Linguistica: "prestito tassativamente vietato; la professoressa Vallini gestisce -non si sa bene a che titolo- la biblioteca. E' la meno utilizzata dagli studenti". Chiusa la Pangenda, Alone aggiunge altre considerazioni: "se lo abbiamo scritto, evidentemente è così". Dopo la bocciatura del finanziamento richiesto, la Pangenda rischia adesso di non uscire. La parola a Sergio Farini, un altro attivista di Pangea: "lo scorso anno l'abbiamo stampata a nostre spese. Per quest'anno non so se abbia senso per un'associazione il cui fondo cassa è di un milione spendere uno e mezzo per la stampa". Pangenda non è comunque l'unica iniziativa di Pangea bocciata dalla Commissione, alla quale l'associazione aveva chiesto finanziamenti per un totale

mo chiesto 1.320.000 lire per abbonarci ad alcune importanti riviste, che sarebbero anche state utili agli studenti. Per esempio: Third World Resurgence, Giano, Greenpeace. La Commissione ha detto no, ma non so su quali presupposti".

LE INIZIATIVE FINANZIATE

Le iniziative finanziate sono, invece, le seguenti: **ONU del popoli; Welfare e non profit; laboratorio teatrale.** La prima si svolgerà il 25 e 26 marzo e si articolerà in due giorni consecutivi, nei quali alcuni esperti discuteranno sul futuro dell'Onu. Tra i relatori: i professori Zolo (Firenze), Bonanate (Torino), Papisca (Padova), Conforti (Napoli); l'esperto Daniele Archibugi; il prof. Anthony Giddens, direttore del-

la London School of Economics and Political Science; il prof. Jean Ziegler, dell'università di Ginevra. **Welfare e non profit** sarà invece un incontro-dibattito nel quale discutere di riforma dello stato sociale, privatizzazione dei servizi, terzo settore e possibilità economiche connesse. Tra i relatori: Marco Revelli, docente di Storia delle dottrine politiche a Torino e Vittorio Agnoletto, presidente della LILA.

Ma veniamo alle altre associazioni. "Confederazione utilizzerà i tre milioni di finanziamento per organizzare due incontri: il primo con il regista Tornatore, il secondo con Salemme", anticipa Sebastiano. Le date precise ancora non sono state stabilite, ma lo studente fornisce alcune indicazioni di massima. "Tornatore sarà a Napoli nella prima settimana di marzo e noi cercheremo di organizzare una mattinata in quel periodo. Salemme sarà in città ad aprile per uno spettacolo al Diana. Probabile che fisseremo l'incontro in quel periodo".

Ecco, invece, le iniziative di Koinè, finanziate per un totale di tre milioni. La parola a Giulia Velotti: "organizzeremo una due giorni di dibattito sulle tematiche del proibizionismo e dell'antiproibizionismo, durante i quali

effettueremo anche un sondaggio tra gli studenti sulla questione della legalizzazione delle droghe leggere. Distribuiremo 6-7000 schede. La seconda sarà una iniziativa sulla memoria storica. Organizzeremo dal 1 al 25 aprile un cineforum che avrà come filo conduttore fascismo, antifascismo, Resistenza. La terza iniziativa, infine, verterà su cooperazione e sviluppo. Tra le associazioni presenti, Emergency ed Amnesty International".

Tre milioni, infine, anche per due iniziative curate da Trentatrè virgola tre periodico. Della prima ci parla Paola D'Agostino. "Presenteremo 'Dall'asilo dell'invisibile', il libro che raccoglie in racconti il materiale pervenuto al laboratorio di scrittura creativa del linguaggio. Per la presentazione -ci sarà Franco Rella, uno dei maggiori filosofi del linguaggio- si era pensato al Mercadante e la data doveva essere il 16 febbraio. Poi ci siamo accorti che quel giorno è martedì grasso, dunque si pensa di cambiare data, mantenendo inalterata la sede". Michele Lorusso anticipa la seconda iniziativa: "gireremo un cortometraggio ispirato ad un racconto di Montero, il poeta cubano che l'associazione ha ospitato in sede lo scorso anno".

INA STUDIO
PER ASSICURARSI
I MIGLIORI
RISULTATI

Per studiare ci vogliono tante energie. Ma è importante che alla fine lo sforzo venga premiato.



Assitalia
Agenzia Generale di Napoli

Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli
Servizio Clienti: 7978163 - 7978130

Per informazioni:



Elezioni studenti, si vota il 24 e 25 marzo in concomitanza con l'appuntamento nazionale.

Le liste devono essere presentate entro il 22 febbraio

Studenti alle urne dopo l'annullamento

Al Navale si va nuovamente alle urne per eleggere i rappresentanti degli studenti negli organi collegiali dell'Ateneo dopo la sospensione della tornata del 12 gennaio scorso. La data prescelta (il 24 e 25 marzo) coinciderà con le elezioni del Consiglio Nazionale degli studenti universitari. Ricordiamo che il Rettore aveva annullato le elezioni durante lo svolgimento per violazione dell'art. 11 del DR n. 78 del 19/03/98, in seguito ad esposti presentati da alcuni studenti nei quali veniva lamentato, e successivamente appurato da parte di funzionari dell'Ateneo, l'attuazione di propaganda elettorale durante lo svolgimento delle elezioni per la lista Confederazione degli Studenti.

Nuova tornata elettorale, dunque: si potrà votare il **24 marzo dalle ore 9.00 alle 19.00** ed il **25 marzo dalle 9.00 alle 14.00**. Le votazioni avranno luogo presso la sede centrale in via Acton 38. Avranno diritto al voto tutti gli studenti regolarmente iscritti in corso al 31 dicembre '98, e gli studenti fuori corso regolarmente iscritti alla data del 22 gennaio '99. **Le liste dei candidati dovranno essere presentate all'Ufficio del Protocollo entro le ore 14.00 del 22 febbraio 1999.** Gli spazi a disposizione per la **propaganda elettorale** sono: atrio piano terra, lato segreteria studenti a tribuna libera; corridoio aule piano terra; atrio posteriore aula magna; vetrate cortile interno. Nei due giorni precedenti le votazioni e nei giorni di svolgimento delle stesse è vietata qualsiasi forma di propaganda elettorale. Le eventuali violazioni a quanto sopra stabilito verranno sottoposte al vaglio della Commissione Elettorale, la quale valuterà la gravità, potrà prospettare al Rettore l'adozione di provvedimenti sanzionari nei confronti dei trasgressivi, nonché dei candidati e/o delle liste coinvolte. Tutto il materiale propagandistico affisso sarà rimosso dall'amministrazione

universitaria due giorni prima della consultazione elettorale.

Vediamo ora in dettaglio come i 37 rappresentanti degli studenti si suddivideranno tra i vari organi collegiali (quorum 20 per cento): 4 in Consiglio di Amministrazione, 2 in Senato Accademico, 5 nel Consiglio degli Studenti (dei quali almeno uno per Facoltà), 2 nel Cus, 3 nel Consiglio di Facoltà di Economia e 2 in quello di Scienze Nautiche. Nei Consigli di Corso di Laurea: 1 ad Economia Aziendale, 1 ad Economia del Commercio Internazionale e Mercati valutari, 5 ad Economia e Commercio, 1 ad Economia Marittima e dei trasporti, 5 a Scienze Ambientali, 6 a Scienze Nautiche.

IL VOLANTINO DELL'AISA

Proprio in merito alle elezioni, un volantino informativo è stato affisso dagli studenti dell'AISA.NA (Associazione Italiana Scienze Ambientali), all'interno del Navale, con lo scopo di informare tutti gli studenti sulle cause dell'annullamento delle elezioni studentesche del 12 gennaio scorso. La decisione è emersa dall'ultima regolare assemblea degli studenti svoltasi il 21 gennaio scorso. Il volantino divulgativo riporta il testo integrale del decreto Rettorale con cui sono annullate le elezioni, ed in calce il seguente commento: "Sottolineiamo che i membri di Confederazione effettuavano

propaganda elettorale, distribuendo volantini (per altro spesso accompagnati da inviti gratuiti in discoteca) sia all'interno che all'esterno dell'Istituto, nel giorno delle elezioni e nelle 48 ore precedenti, come vietato dall'art. 11 del DR n.78 del

19/03/98.

P.S. Decliniamo ogni responsabilità per la mancata eliminazione, nel giorno delle elezioni, dei Manifesti elettorali all'interno dell'Istituto, perché era compito della Commissione Centrale Elettorale".

Grazia Di Prisco

Un sondaggio sul pendolarismo

Un questionario sul "pendolarismo" è l'idea emersa dall'ultimo Consiglio degli studenti del Navale su proposta del prof. **Ciro Cafora**.

"400 volantini per iniziare che verranno distribuiti tra gli studenti del Navale -ci spiega **Mario Berenzone** rappresentante degli studenti- con lo scopo di individuare i tempi di percorrenza e i costi sopportati dagli studenti per raggiungere da casa il Navale, in modo da poter fare delle convenzioni con le società di trasporto più usate riducendo l'onere economico ed individuando canali preferenziali". La diffusione dei volantini tra gli studenti inizierà al più presto.

Punteggi, liste d'attesa, richiesta di medie elevate: le contestazioni degli studenti

Tesi: una petizione per cambiare il regolamento

Il regolamento dell'assegnazione e valutazione delle tesi di laurea e di diploma, approvato nel Consiglio di Facoltà di Economia del 21 maggio '97, fissa a due i tipi di tesi -la prima di compilazione e la seconda di approfondimento o sperimentale- riducendo i punti ad esse assegnate rispettivamente a non più di tre per la prima, e non più di sette per la seconda. Un regolamento a cui gli studenti di economia non si sono mai rassegnati, anzi "l'intento è quello di abolirlo ripristinando la situazione precedente" dice **Fabio Bergamo** studente di Economia, membro del Coordinamento studentesco.

Si inizierà con una raccolta di firme "una petizione tra gli studenti di economia che avrà il duplice scopo di aggiornare gli studenti sull'attuale situazione e di conseguenza sensibilizzare gli organi accademici sul disagio che questo regolamento provoca".

Alla raccolta di firme, seguirà un'assemblea generale, alla quale saranno invitati i professori ed il Rettore per concordare

re delle proposte alternative.

Ma il problema delle tesi non si riduce alla sola questione dei punti, ma "anche alla eccessiva lentezza con la quale sono assegnate che comporta lunghe liste di attesa, o alle discriminanti pretese di media alta da parte di alcuni professori, che rendono la scelta della tesi un percorso obbligato per i più, rinunciando magari ai propri interessi come evidenziato da una studentessa di Economia nell'assemblea generale con il Rettore, del 20 novembre scorso" ricorda Fabio.

L'iter non si prospetterà però semplice, specialmente per la latitanza dei legittimi rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Facoltà di Economia. "Questo il motivo per il quale il Coordinamento studentesco teneva particolarmente a cuore il buon fine delle elezioni degli studenti anche di altre liste, purché fossero finalmente presenti dei rappresentanti a fare da portavoce delle esigenze degli studenti" sottolinea ancora Fabio.

Notizie dall'Edisu

Proseguono regolarmente i pagamenti dei mandati della **prima rata delle borse di studio** assegnate dall'Edisu Napoli 2 agli studenti del primo anno ed anni successivi sia del Navale che dell'ISEF, questi ultimi anche essi afferenti agli sportelli navalini dell'Ente. I mandati di pagamento sono rispettivamente i numeri 47, 48 e 5. Continua contemporaneamente anche il **rimborso delle 120.000 lire della tassa regionale**. Per la **seconda rata** delle borse di studio si dovrà attendere l'approvazione della programmazione regionale.

Per fine marzo è invece prevista la **rideterminazione dei fondi del Ministero**, che permetterà agli enti preposti per il diritto allo studio, che hanno rispettato i tempi di esame, delle date di pubblicazione delle graduatorie e di pagamento, di godere di un'ulteriore integrazione finanziaria, gestita e distribuita agli enti dalla Regione Campania, che permetterà l'assegnazione di ulteriori borse di studio. Ricordiamo che sono in distribuzione presso gli uffici dell'Edisu (piazza Municipio, Stazione Marittima, interno Porto, n. 62 1° piano), i **tesserini mensa** sia per gli studenti del Navale che per quelli dell'ISEF, che permetteranno l'accesso alla mensa secondo le fasce di reddito stabilite dalla delibera regionale.



Numerose le novità emerse dall'assemblea del 21 gennaio scorso degli studenti di Scienze Ambientali. All'ordine del giorno oltre il rinnovo degli abbonamenti ad alcune delle più importanti riviste scientifiche per il 1999, al fine di arricchire sempre più l'emeroteca a disposizione degli studenti, si è deliberato sulla attivazione di numerosi gruppi di lavoro. Ad accogliere le proposte, illustrando di volta in volta gli scopi dei gruppi di lavoro, **Tiziana Caporale**, Presidente dell'AISA.NA., l'Associazione degli studenti di Scienze Ambientali. "Il primo gruppo di lavoro è la **Commissione qualità**, il cui compito sarà quello di vigilare sulla qualità del nostro corso di studi, sui contenuti e la professionalità", spiega Tiziana. "Questo attraverso la diffusione e la compilazione di una serie di questionari da parte degli studenti a fine corso che diano la possibilità di esprimere loro pareri sul contenuto, sulla chiarezza degli argomenti oggetto delle lezioni. Intendiamo raccogliere una statistica il più possibile completa da sottoporre al Consiglio di Corso di Laurea, offrendo un monitoraggio completo dei corsi così da aggiornarli, ove necessario. Questo cammino si ispira ai Nuclei di Valutazione dei professori che dovrebbe già essere una realtà" interviene

GLI STUDENTI DI SCIENZE AMBIENTALI SI ORGANIZZANO IN COMMISSIONI

Maurizio Simeone. La seconda Commissione proposta è quella sui **rapporti esterni** "che avrà il compito di prendere contatti con gli

ambienti lavorativi della regione Campania, far conoscere la figura dello scienziato ambientale, le sue competenze" spiega ancora Tizia-

na. Di grande interesse sono anche la **Commissione campi di lavoro** -che si impegnerà a prendere contatto con le riserve, i parchi naturali, terrestri e marini al fine di realizzare escursioni ma anche campi di lavoro in collaborazione con i responsabili- e quella che curerà i **rapporti esteri** al fine di attivare i programmi Socrates ed Erasmus. Un assiduo monitoraggio delle esigenze del mondo del lavoro e delle sue offerte è affidato alla **Commissione concorsi e lavoro** che si farà carico di raccogliere tutte le inserzioni di lavoro che interessano la figura dello scienziato ambientale. Seminari e corsi integrativi saranno invece curati dalla **Commissione cultura**. Un'altra **Commissione** si occuperà di aggiornare gli studenti sulla partecipazione e lo svolgimento delle **campagne scientifiche**, brevi periodi di navigazione che permettono agli studenti di applicare in pratica quanto teoricamente appreso. Chi fosse interessato a collaborare può farlo contattando la sede dell'AISA.NA presso la Biblioteca centrale in via Acton, dove sarà anche possibile tesserarsi. E infatti iniziata la campagna tesseramento soci 1999, che sarà estesa anche ai professori e ricercatori nella veste di soci sostenitori.

Grazia Di Prisco

BREVI DA ECONOMIA

- L'orario di ricevimento per il corso in **Economia Aziendale**, prof. Genaro Ferrara (gruppo E-N) è spostato al mercoledì ore 14.00-15.30.
- Il dott. Squeo, **Economia degli intermediari finanziari**, riceverà gli studenti per assistenza tesi il sabato alle ore 9.30.
- Si comunica che tutte le tesi in **Revisione Aziendale, Ragioneria Generale** (gruppo H-Z) ed **Economia Aziendale** prof. D'Amore (gruppo O-Z) sono state accolte. Si invitano quindi gli studenti interessati a contattare il docente negli orari di ricevimento per il perfezionamento delle procedure di assegnazione.
- Si ricorda a tutti gli studenti che gli **esami in preappello** sono consentiti solo per le materie il cui corso si è svolto nel primo semestre, e che corrispondono a quelle previste dal piano di studi dell'anno di iscrizione dello studente.



LEZIONI

- **Francese madrelingua**, laureata con lode, impartisce a prezzi modici, lezioni di francese. Tel. 081/295716
- **Si impartiscono lezioni di pianoforte, solfeggio e canto.** Tel. 0339/2468207.
- Economista prepara agli esami di **Economia (Micro e Macro) e Statistica** (Descrittiva e Inferenziale). Tel. 0330/869331.
- Si battono **tesi di laurea a computer**, stampa laser in soli 3 giorni. £. 1.000 a pagina. Tel. Gino 081/7740301.
- Laureato in Economia ed abilitato alla professione, impartisce lezioni in **materie professionali, matematica generale e micro-macro economia**. Prepara per **pubblici concorsi ed abilitazioni**. Tel. 081/646516 - 0338/5217261.
- Laureato in Giurisprudenza 110 e lode, praticante notaio, impartisce lezioni di **Diritto Privato** e collabora alla stesura di **tesi di laurea**. Tel. 081/7122049.

- Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione tel. 081/661222.
- Laureata in Giurisprudenza 110 e lode specializzata in **Diritto amministrativo e assistente** universitario impartisce lezioni di **diritto e collabora alla stesura di tesi di laurea**. Tel. 081/667935.
- Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**, £. 20.000 ad ora. Tel. 081/7627217.
- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081/661222 ore serali.
- Esperta laureata in Giurisprudenza, impartisce lezioni di **Diritto ed Economia** e collaborazioni tesi. Tel. 0347/9262089.
- Avvocato, prof. di **Diritto dell'Economia**, prepara studenti universitari e candidati a **pubblici concorsi** a £. 30.000 orarie. Tel. 081/5447241 (ore serali) - 0338/8848774.
- Docente di Chimica impartisce accurate lezioni in **materie scientifiche** anche a domicilio, prezzi modici. Tel. 081/7012417
- Laureata in Giurisprudenza, specializzanda in **Diritto Amministrativo** impartisce accurate lezioni e collabora alla stesura di tesi. Tel. 081/480891.
- Accurate lezioni di **Diritto ed Economia**, laureata con ottima esperienza e preparazione post-laurea, impartisce a studenti universitari e di scuole superiori. Tel. 0347/9262089.
- Assistente universitaria, **specializzata in Diritto Amministrativo**, impartisce lezioni e offre consulenza tesi. Tel. dopo le ore 20.30 allo 0338/2762986.
- Diplomata **maturità scientifica e linguistica** impartiscono lezioni di matematica, fisica, francese ed in-

glese, ottima esperienza. Chiedere di Antonella o Cristiana. Tel. 081/5965784.

- Giovane laureato anglo-italiano, impartisce **lezioni di inglese e spagnolo** prezzi convenienti, competenze e flessibilità di orario. Tel. 081/5520882 e chiedere di Joe.

VENDO

- Vendo appunti sbobinati delle lezioni di **Istituzione di Diritto Privato** del prof. Quadri (II cattedra), appunti sbobinati della parte speciale (**le sentenze**) del prof. Quadri e appunti delle lezioni di **Istituzioni di Diritto Romano** del prof. Giuffrè (II cattedra). Tel. 0347/8109980.
- Vendo **appunti sbobinati** sulla parte applicativa dell'esame di Scienza delle Finanze del Prof. Pica, cap. V, VI, VIII, e XI del libro "**Economia pubblica**". Tel. 0823/712428 ore pasti e chiedere di Erminia.
- Vendo appunti sbobinati dell'intero corso di lezioni di **Istituzioni di Diritto Romano** del prof. Giuffrè (II cattedra) a £. 15.000; appunti sbobinati per il corso di **Diritto Privato** del prof. Quadri (II cattedra), e appunti parte speciale (**le sentenze**) del prof. Quadri a £. 35.000. Tel. 0338/3904963.
- Vendo **36 prove di Chimica**, svolte e corrette, dei professori Pernice, Costantino e Aronne (Ingegneria Meccanica). Tel. 081/3300980 e chiedere di Giuseppe.

CERCO

- **Giurisprudenza** fuori corso cerca collega per preparazione esami, varie discipline. Tel. 081/8946997, chiedere di Pino.

- Cerco collega per ripetere **Diritto Amministrativo**, prof. Marrama, tel. 081/7803669.

FITTASI

- **Vomero cercasi** piccolo appartamento luminoso. Ogni forma di garanzia. Tel. 081/5096123.
- **Vomero, Chiaia, Posillipo, Avvocata e Montecalvario cercasi** piccolo appartamento dignitoso, anche locato. Soluzione immediata. Tel. 081/5096123

Per la
PUBBLICITA'
SU
ATENEAPOLI
telefona
ai numeri
081291166
081291401



NEWS dal CUS Napoli

BASKET Sarà Manfredo Fucile con il tecnico cusino Antonio Barbati a selezionare e preparare gli atleti della pallacanestro per i prossimi Campionati Nazionali Universitari primaverili. Per il nuovo team, che proprio in questi giorni si sta studiando ed affiatando, il prossimo 17 febbraio a Capobasso ci saranno i primi incontri selettivi. Una fase a girone che vedrà gli universitari napoletani in campo con i padoni di casa del Campobasso e con gli studenti di Cassino.

Intanto per l'agonistica la squadra regge le agguerrite bordate delle avversarie. A Ischia il 23 gennaio scorso con il Barano una netta vittoria per 78 a 55 che è stata utilissima per superare l'amara sconfitta del 7 gen-

naio per un solo punto (61 a 60) ad Acerra.

CALCIO Con il dirigente cusino Franco Ascione sarà Scarpitti il selezionatore e tecnico del settore calcio per i prossimi CNU.

Il nuovo tecnico ed il Cus Napoli puntano sicuramente a conquistare un buon piazzamento nelle finali dei Campionati Nazionali Universitari, risultato che, nonostante i buoni calciatori napoletani, negli ultimi anni, non si è mai riusciti ad ottenere. Il 10 marzo la prima prova in campo, con il CUS Bari ed il CUS Salerno i napoletani danno via alle selezioni per la fase finale.

Per il Calcio a 5, appuntamento al 31 marzo. In virtù dei buoni risultati ottenuti lo scorso anno la

fase selettiva a gironi il Cus Napoli la giocherà in casa. Ospiti e sfidanti per passare il turno sono il CUS Teramo ed il CUS Perugia

VOLLEY Fabio Capasso, Roberto Capurro, Claudio Chindeni, Enrico Durso, France-

è presente con due squadre femminili ed una maschile. Le donne in gara sono: Squadra A - Maria Cristina Barbarano, Roberta Curcio e Maria Cristina Masturzi. Squadra B - Giulia Masturzo, Fiammetta Monaco, Chiara Schiraldi e Francesca Torrieri. Gli uomini: Alfredo Bellini, Giuseppe Grilli, Fabio Flores, Gennaro Politelli, Michele Vitelli, Walter La Mantina, Pasquale Angelillo.

SCHERMA Si sono svolti il 15 e 16 gennaio scorso a Pesaro i Campionati Italiani Individuali di Sciabola. Alessandro Tuccillo è salito sul podio con un buon terzo posto assoluti. Tra i selezionati dal maestro partenopeo Corrado Coiro vi erano anche Nunzio Barbati e Mauro Mangiapia.

VOLLEY Femminile. Se la gioca in casa, la squadra femminile di volley, la chance di partecipare ai pros. C.N.U. primaverili. Il triangolare è previsto per il 17 febbraio, le squadre avversarie sono formate dalle studentesse di Campobasso e Cassino.

RUGBY A 7 I cusini partenopei sono i campioni in carica per i CNU '98. Napoli è la squadra da battere e a tentare l'impresa nei prossimi giorni ci proveranno le squadre di Cassino, l'Aquila, Teramo e Salerno. La finale nazionale è da tutti ambita.

g.v.



scò Lambiase, Vincenzo De Sio, Edoardo De Vito, Francesco Pagano, Paolo Piscopo, Manuel Polverino, Fulvio Velotto, Cristian Briganti ed il tecnico Pierluigi Balbi sono il gruppo del volley cusino che quest'anno ha esordito nella prima divisione maschile. Nonostante la prima esperienza i risultati positivi non mancano, la squadra è ai primi posti della classifica e negli ultimi tre incontri ha collezionato tre vittorie nette con punteggio finale di 3-0, 3-1, 3-1, battuto in ordine: Pozzuoli, VVFF Padule e ACSI Ercolano.

TENNIS Parte nei prossimi giorni il Torneo di Coppa Italia di Tennis. Il Cus Napoli

un amico/a con cui giocare possono recarsi presso la segreteria cusina, lasciare i dati anagrafici ed il livello di gioco ed attraverso una raccolta di dati si cercherà di far incontrare giocatori di pari livello per favorire un divertimento comune nel fare sport.



LUXUS SI AGGIUDICA IL TORNEO DI CALCIO A CINQUE

Si è giocata mercoledì 27 gennaio alle ore 21 la finalissima del torneo sociale cusino di calcio a cinque.

Luxus ha battuto con il punteggio finale di 6 a 4 Tiger aggiudicandosi l'incontro.

Rosario Tortora, Francesco Pero, Luigi Esposito, Salvatore Roberti, Carlo Geske e Carmine Cuomo hanno avuto un rendimento costante per tutto il campionato restando sempre al primo posto delle classifiche provvisorie.

Una finale comunque giocata alla pari con equilibrio agonistico tra le compagini.

Archiviata la premiazione (formalizzata successivamente), presso le segreterie cusine, già si accettano le prenotazioni per il prossimo torneo sociale primaverile.

RIPRENDE L'ATTIVITÀ TENNISTICA

• TORNEO SOCIALE DI TENNIS

Riprende con il torneo sociale di S. Valentino l'attività promozionale del tennis cusino.

Le iscrizioni sono aperte a tutti i soci cus ed il costo è di L. 8.000. I primi incontri sono programmati per l'8 febbraio con la fase eliminatoria per poi arrivare con gare ad eliminazione diretta alla finale che si terrà nella mattinata di domenica 14 febbraio. Il 22 febbraio prende il via il torneo interno valido per la classifica sociale.

• Un amico per fare sport

Nata per il tennis ma attuabile per tutti i settori sportivi, "un amico per fare sport" è una simpatica e socialmente valida iniziativa del CUS Napoli. Coloro che desiderino giocare a tennis e magari non hanno



SEGRETERIE C.U.S. Napoli

- **IMPIANTI CUS:** Sede Centralé via Campegna orari: 8,00 - 22,00 Tel. 0817621295
- **PALAZZO CORIGLIANO:** P.zza San Domenico Maggiore, 12 Tel. 0817605717

UNIVERSITÀ DA CAMPIONI

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI

DIPLOMA D'ONORE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Napoli - Palazzo Serra di Cassano - Via Monte di Dio, 14

CELEBRAZIONI DEL BICENTENARIO DELLA REPUBBLICA NAPOLETANA DEL 1799

Quei giacobini napoletani, uniti coi loro fratelli di tutta Italia, trapiantarono in Italia l'ideale della libertà secondo i tempi nuovi, come governo della classe colta e capace, intellettualmente ed economicamente operosa, per mezzo delle assemblee legislative, uscenti da più o meno larghe elezioni popolari; e, nell'atto stesso, abbatterono le barriere che tenevano separate le varie regioni d'Italia, specialmente la meridionale dalla settentrionale, e formarono il comune sentimento della nazionalità italiana, fondandolo non più, come prima, sulla comune lingua e letteratura e sulle comuni memorie di Roma, ma sopra un sentimento politico comune.

BENEDETTO CROCE - Storia del Regno di Napoli

Nella storia è grandissima quella che potrebbe dirsi l'efficacia dell'esperimento non riuscito, specie quando vi si aggiunga la consacrazione di un'eroica caduta. E quale tentativo fallito ebbe più feconde conseguenze della Repubblica napoletana del Novantanove? Essa valse a creare una tradizione rivoluzionaria e l'educazione dell'esempio nell'Italia meridionale. ...

BENEDETTO CROCE - La rivoluzione napoletana del 1799

CONVEGNI

Napoli, 21-24 gennaio 1999 - Castel Sant'Elmo e Palazzo Serra di Cassano,
NAPOLI 1799 FRA STORIA E STORIOGRAFIA

In collaborazione con: SOPRINTENDENZA PER I BENI ARTISTICI E STORICI DI NAPOLI - UNIVERSITÀ DI NAPOLI «FEDERICO II»
ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE - II UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI ISTITUTO UNIVERSITARIO SUOR ORSOLA BENINCASA
OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI CAPODIMONTE - OSSERVATORIO VESUVIANO - SOCIETÀ ITALIANA DI STUDI SUL SECOLO XVIII
SOCIETÀ NAPOLETANA DI STORIA PATRIA - COMUNE DI NAPOLI

Con il patrocinio del Comitato nazionale per le celebrazioni del bicentenario della Repubblica napoletana del 1799

Washington, 8 gennaio 1999

THE NEAPOLITAN REPUBLIC OF 1799: A BICENTENNIAL ANALYSIS Sezione dell'Annual Meeting of the American Historical Association

Napoli, 3-4 maggio 1999

REPUBBLICA GIACOBINA E TRADIZIONE RIVOLUZIONARIA NEL REGNO DI NAPOLI
in collaborazione con la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli «Federico II»

Napoli, 5-7 agosto 1999

IDÉES ET MOUVEMENTS RÉPUBLICAINS EN EUROPE A L'ÉPOQUE DE LA RÉVOLUTION FRANÇAISE.
LA DIFFUSION DES LUMIÈRES DANS LA MÉDITERRANÉE ET EN EUROPE CENTRALE ET ORIENTALE

Sezioni napoletane del Congresso Mondiale di Dublino della Société Internationale d'Etude du Dix-Huitième Siècle

Londra e Oxford, 21-23 settembre 1999

LA REPUBBLICA NAPOLETANA DEL 1799 E L'EUROPA

SEMINARI E CORSI DI LEZIONI

Giovedì 15 ottobre, ore 16.00 - PIETRO GARGANO «Il Mattino», Napoli, *Gennaro Serra di Cassano*

Giovedì 22 ottobre, ore 16.00 - PIETRO GARGANO «Il Mattino», Napoli, *Ettore Carafa*

Giovedì 29 ottobre, ore 16.00 - PIETRO GARGANO «Il Mattino», Napoli, *Michele o' pazzo*

2-5 novembre, ore 16.00 - MARINA FORMICA (Università di Firenze) *Rivoluzione e propaganda controrivoluzionaria*

Mercoledì 4 novembre, ore 16.00 - PIETRO GARGANO «Il Mattino», Napoli, *Schipani e le vicende militari della Repubblica*

Mercoledì 18 novembre, ore 16.00 - MICHELE JACOVIELLO (Istituto Universitario Orientale), *La scienza della legislazione di Gaetano Filangieri: riflessioni sull'opera e sua incidenza sul pensiero rivoluzionario degli ispiratori della congiura anti-monarchica del 1792-94 e dei promotori della Repubblica napoletana del '99*

Mercoledì 16 dicembre, ore 16.00 - MICHELE JACOVIELLO (Istituto Universitario Orientale), *Dalla fuga del Re in Sicilia alla proclamazione della Repubblica*

Venerdì 5 febbraio, ore 16.00 - GIROLAMO COTRONEO (Università di Messina), *Croce e il 1799*

Martedì 9 febbraio, ore 16.00 - FRANCO PALLADINO (Università di Salerno), *Una Repubblica di scienziati e matematici*

Martedì 9 febbraio, ore 17.00 - ROMANO GATTO (Università di Potenza), *La polemica sul metodo matematico negli anni della Repubblica napoletana*

Venerdì 19 febbraio, ore 16.00 - NICOLA PANICHI (Università di Urbino), *L'influenza di Etienne de la Boetie sulla rivoluzione napoletana del 1799*

22-26 febbraio, ore 16.00 - ROMEO DE MAIO (Università di Napoli «Federico II»), *Repubblica del Novantanove e ragioni della crisi*

Venerdì 5 marzo, ore 16.00 - ANTONIO GARGANO (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici), *Le basi teoriche della Rivoluzione del '99: La scienza della legislazione di Gaetano Filangieri*

Venerdì 19 marzo, ore 16.00 - ANTONIO GARGANO (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici), *Le basi teoriche della Rivoluzione del '99: I saggi politici di Francesco Mario Pagano*

6-9 aprile, ore 16.00 - ANGELO VARNI (Università di Bologna), *L'Italia nell'età di Napoleone*

19-22 aprile, ore 16.00 - LAURO ROSSI (Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea, Roma), *La nascita della prospettiva unitaria nell'Italia giacobina e napoleonica*

Aprile-maggio 1999 - **Seminari didattici per la scuola** a cura di LUIGI MASCILLI MIGLIORINI. GIULIO DE MARTINO, *L'Illuminismo meridionale. GIOVANNI BRANCACCIO, Economia e società nel Mezzogiorno. PAOLO MASCILLI MIGLIORINI, Il rinnovamento urbanistico. MARIA CONSIGLIA NAPOLI, Cultura, editoria, circolazione delle idee. ADOLFO SCOTTO DI LUZIO, L'idea di nazione e i modelli letterari. LUIGI MASCILLI MIGLIORINI, L'Europa di Napoleone. LUCIANO MARTONE, Le Costituzioni della rivoluzione. ALDO DI BIASIO, Il '99 nelle province. UGO CARUGHI, Arte e Architettura a Napoli. GENNARO MARIA BARBUTO, Il pensiero politico e l'educazione popolare. LUIGI MASCILLI MIGLIORINI, Memoria del '99.*

PUBBLICAZIONI REALIZZATE

L'ILLUMINISMO ITALIANO - Collana di ristampe anastatiche di classici dell'illuminismo italiano

GIUSEPPE MARIA GALANTI, *Testamento fiorentino*. Venezia, presso Antonio Graziosi, 1806.

GIUSEPPE MARIA GALANTI, *Elogio storico del signor abate Antonio Genovesi e Critica sposizione delle calunniose detrazioni di fra Mamachio contro l'abate Genovesi*. Napoli, 1772.

SCIPIONE MAFFEI, *Consiglio politico finora inedito presentato al governo veneto nell'anno 1736. Diviso in tre parti*. Venezia, dalla Stamperia palese, 1797.

CARLANTONIO PILATI, *Di una riforma d'Italia, ossia dei mezzi di riformare i più cattivi costumi, e le più perniciose leggi d'Italia. Edizione seconda accresciuta di altrettanto*. In Villafranca, 1770.

FRANCESCO MENGOTTI, *Il colbertismo. Dissertazione coronata della reale Società economica fiorentina il 13 giugno 1792. Edizione seconda riveduta dall'autore*. Venezia, presso Tommaso Bettinelli, 1792. 1977.

GAETANO FILANGIERI, *Riflessioni politiche su l'ultima legge del Sovrano che riguarda la riforma dell'amministrazione della Giustizia*. Napoli, nella stamperia di Michele Morelli, 1774.

ECONOMISTI MERIDIONALI - Collana diretta da Luigi De Rosa e Luigi Firpo

ANTONIO GENOVESI, *Scritti economici*, a cura di Maria Luisa Perna.

ANTONIO GENOVESI, *Elementi e lezioni di commercio*, a cura di Eleuggero Pii.

ANTONIO GENOVESI, *Intorno alle «Lezioni di commercio». Dialoghi e altri scritti*, a cura di Maria Luisa Perna.

FONTE E DOCUMENTI DEL TRIENNIO GIACOBINO

MARIO BATTAGLINI, *Napoli 1799. I giornali giacobini*. Roma, Libreria Alfredo Borsi.

Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea, *Una nazione da rigenerare. Catalogo delle edizioni italiane 1789-1799*. A cura di Valeria Cremona, Rosanna De Longis, Lauro Rossi. Saggi introduttivi di Luciano Guerci e Stuart Woolf.

MARIO BATTAGLINI, *Marc-Antoine Jullien e la Rivoluzione napoletana del 1799*.

OPERE DI GIUSEPPE MARIA GALANTI

GIUSEPPE MARIA GALANTI, *Scritti sulla Calabria*, a cura di Augusto Placanica.

GIUSEPPE MARIA GALANTI, *Descrizione del contado di Molise*, a cura di Giuseppe Barra.

GIUSEPPE MARIA GALANTI, *Memorie storiche del mio tempo*, a cura di Augusto Placanica.

OPERE DI PIETRO GIANNONE

PIETRO GIANNONE, *L'ape ingegnosa ovvero raccolta di varie osservazioni sopra le opere di natura e dell'arte*, a cura di Andrea Merlotti. Introduzione di Giuseppe Ricuperati.

OPERE COMPLETE DI FRANCESCO MARIO PAGANO

FRANCESCO MARIO PAGANO, *Saggi politici. De' principii, progressi e decadenza delle società*. Edizione seconda, corretta ed accresciuta (1791-1792) a cura di Luigi Firpo e Laura Salvetti Firpo.

GAETANO FILANGIERI, *La scienza della legislazione*. Antologia a cura di Renato Bruschi. Presentazione di Saverio Ricci.

PIETRO GIANNONE, *Vita scritta da lui medesimo. Scritti diversi, lettere e documenti*. A cura e con una introduzione di Giulio De Martino.

FRANCESCO MARIO PAGANO, *La coscienza della libertà. Dai Saggi politici al Progetto di Costituzione*. A cura e con un'introduzione di Renato Bruschi.

LA RIVOLUZIONE NAPOLETANA DEL 1799 - CATALOGHI E PUBBLICAZIONI VARIE

DIEGO DEL RIO - SALVIO ESPOSITO, *Vienna*. Introduzione di Rosario Villari. Prefazione di Giancarlo Alisio.

GIUSTINO FORTUNATO, *I napoletani del 1799*. *La République Napolitaine de 1799. Exposition de manuscrits, documents et imprimés. Catalogue*. Préface de Giovanni Pugliese Carratelli.

GAETANO FILANGIERI, *Lo Stato secondo ragione. Catalogo della mostra*, a cura di Renato Bruschi.

Die Republik Neapel 1799. Ausstellung. Bücher, Manuskript, Presse. Katalog.

Napoli e la Repubblica del '99. Immagini della Rivoluzione.

Enzo Frascione, La memoria delle rivoluzioni. Disegni e incisioni. Mostra antologica. 1948-1989.

De Stefano, Immagini di una Rivoluzione. Napoli 1799.

L'Italia nella rivoluzione 1789-1799, a cura di Giuseppina Benessati, Lauro Rossi.

GAETANO FILANGIERI, *Lo Stato secondo ragione. Catalogo della mostra*, a cura di Renato Bruschi e Saverio Ricci.

NUNZIO CAMPAGNA, *Potere, legalità, libertà. Il pensiero di F. M. Pagano*. Presentazione di Antimo Negri.

Breve guida alla Mostra documentaria La repubblica napoletana del 1799.

NINO D'AMBRA, *Gli avvenimenti del 1799 relativi all'Isola d'Ischia*.

MARIO BATTAGLINI, *Mario Pagano e il progetto di costituzione della Repubblica napoletana, con in*

appendice la ristampa anastatica del testo originale del Progetto.

RAFFAELE COLAPIETRA, *Per una rilettura socio-antropologica dell'Abruzzo giacobino e sanfedista*. Napoli, La Città del Sole, 1995.

DOMENICO CIRILLO, *Discorsi accademici*. Napoli, Filema, 1997.

CATELLO VANACORE, *Castellammare 1799. Momenti della Repubblica napoletana*. Castellammare di Stabia, N. Longobardi Editore, 1998.

ELENA URONANI, *L'opera letteraria di Eleonora Fonseca Pimentel*. Prefazione di Luisa Muraro. Napoli, La Città del Sole 1998.